



Ministero della cultura

*Alla Conferenza Permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri*
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI
DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI
DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL
24 AGOSTO 2016

pec:

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

All Soprintendente speciale per le aree colpite dal
sisma del 24 agosto 2016
Claudia.cenci@cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza permanente ex art. 16 del decreto legge 17.10.2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229. Comunicazione conferimento incarico di direzione dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

Si comunica che con decreto rep SG n. 108 del 16 maggio 2024 è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 alla dott.ssa Claudia Cenci che pertanto si designa quale rappresentante di questo Ministero all'interno della conferenza permanente in oggetto.

Infatti, così come specificato all' art. 1 c. 4 lett. C del DM 497/2020 "*Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*", tra le funzioni dell'Ufficio sopra citato rientra:

c) la partecipazione del Soprintendente speciale alla Conferenza permanente di cui all'articolo 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, in qualità di rappresentante unico del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.MARIO TURETTA

Firmato digitalmente da

MARIO TURETTA

SerialNumber =
TINIT-TRTMRA58R01A222C
C = IT



Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
06 67232002 – 06 67232433
PEC: mbac-sg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sg@beniculturali.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

SEDE CENTRALE DI ROMA
UFFICIO DIRIGENZIALE 3 TEC. I
Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA

Pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'arch. Eduardo Schiattarella
SEDE

Oggetto: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016.

Con riferimento alle convocazioni per la Conferenza permanente in modalità telematica ex Art. 16 DL 189/2016, relative agli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016,

SI DELEGA

l'Arch. Eduardo Schiattarella, funzionario dell'Ufficio 3 Tec. I, in sostituzione dell'Ing. Carlo Guglielmi.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO



VITTORIO RAPISARDA
FEDERICO
14.06.2024 07:58:43 GMT+01:00

Il Dirigente: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

Firmato digitalmente da

CARLO GUGLIELMI

O = MiMS
C = IT



segreteriaaut1.oopprm@mit.gov.it
oop.lazio-uff3@mit.gov.it



DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016**Presidente della Conferenza permanente****Sen. Avv. Guido Castelli**conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it**Sub Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016****Presidente della Conferenza permanente****Fulvio Maria Soccodato**comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it**Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio**

Area Affari Generali, Gare e Contratti

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Luca FERRARA a rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi simultanee indette per l'approvazione di interventi di ricostruzione privata e pubblica nei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

Notifica Atto di Organizzazione n. G02289 del 1° marzo 2024 - Nomina del Rappresentante unico regionale.

Si trasmette, in allegato alla presente, copia informatica dell'Atto di Organizzazione n. G02289 del 1° marzo 2024 con cui il Direttore Generale nomina il dott. Luca FERRARA, dirigente dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti della Direzione generale, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nelle seguenti tipologie di conferenze di servizi:

- conferenze di servizi permanente e regionale, ai sensi degli articoli 81 e seguenti del "Testo unico della ricostruzione privata", approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022, e successive modificazioni, del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
- conferenze di servizi speciali, previste dalle ordinanze approvate in attuazione dell'articolo 11, comma 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

IL FUNZIONARIO

Bruno Piccolo

PICCOLO BRUNO
2024.03.04 11:04:01CN=PICCOLO BRUNO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.54.97=VATIT-80143490581

IL DIRIGENTE

Luca Ferrara

FERRARA LUCA
2024.03.04 12:41:56CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.54.97=VATIT-80143490581

**STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO
DIREZIONE GENERALE**

ATTO DI ORGANIZZAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02289 del 01/03/2024

Proposta n. 8551 del 29/02/2024

Oggetto:

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Luca FERRARA a rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi simultanee indette per l'approvazione di interventi di ricostruzione privata e pubblica nei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

Il Direttore Regionale

DIRETTORE COMPETENTE

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Luca FERRARA a rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi simultanee indette per l'approvazione di interventi di ricostruzione privata e pubblica nei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 14 aprile 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTO l'atto di organizzazione n. G02026 del 26 febbraio 2024, con cui è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione Generale;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con la legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2, che introduce semplificazioni e agevolazioni procedurali finalizzate alla ricostruzione e al sostegno delle aree colpite da eventi sismici verificatisi sul territorio nazionale;

VISTO il "Testo unico della ricostruzione privata", approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022, e successive modificazioni, del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con particolare riferimento agli articoli 81 e seguenti che disciplinano il funzionamento delle conferenze di servizi permanente e regionale;

CONSIDERATO che l'approvazione di interventi di ricostruzione privata e pubblica nei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 avviene mediante il ricorso a particolari tipologie di conferenze di servizi, da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona e disciplinate dalle norme speciali sopra richiamate, cui partecipa un unico rappresentante legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili;

CONSIDERATO che le attività connesse allo svolgimento del ruolo di rappresentante unico regionale, nell'ambito delle suddette tipologie di conferenze di servizi, possono essere stabilmente svolte dall'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti della Direzione generale, al cui interno è transitato il personale precedentemente assegnato al soppresso Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, già incardinato nell'Area;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

RAVVISATA, alla luce delle modifiche organizzative intervenute con il sopra richiamato atto di organizzazione n. G02026 del 26 febbraio 2024, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del

regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dott. Luca FERRARA, dirigente dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti della Direzione generale, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nelle seguenti tipologie di conferenze di servizi:

- conferenze di servizi permanente e regionale, ai sensi degli articoli 81 e seguenti del "Testo unico della ricostruzione privata", approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022, e successive modificazioni, del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
- conferenze di servizi speciali, previste dalle ordinanze approvate in attuazione dell'articolo 11, comma 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione ai seguenti soggetti istituzionali, deputati a convocare le sopra richiamate tipologie di conferenze di servizi:

- Struttura del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
- Sub-commissari e soggetti attuatori individuati ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Luca FERRARA, dirigente dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti della Direzione generale, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nelle seguenti tipologie di conferenze di servizi:
 - conferenze di servizi permanente e regionale, ai sensi degli articoli 81 e seguenti del "Testo unico della ricostruzione privata", approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022, e successive modificazioni, del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
 - conferenze di servizi speciali, previste dalle ordinanze approvate in attuazione dell'articolo 11, comma 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, le conferenze di servizi interne, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nelle conferenze di servizi di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà i relativi pareri unici regionali sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n.

1/2002;

4. di dare atto che l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti notificherà il presente atto di organizzazione ai seguenti soggetti istituzionali, deputati a convocare le conferenze di servizi di cui al punto 1:
 - Struttura del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
 - Sub-commissari e soggetti attuatori individuati ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
 - Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

dott. Alessandro Ridolfi

Copio



PROVINCIA DI RIETI

Unità di Progetto Gestione Sisma

Spett.le
Presidenza Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione nei territori
interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24.08.2016

Servizio tecnico per gli interventi
di ricostruzione

pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. art. 16 D.L. 189/2016 - **“Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio”** - Comune di Accumoli (RI) - Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio – USR Lazio.

La sottoscritta Dott.ssa Roberta Cuneo, Presidente della Provincia di Rieti, vista la convocazione della Conferenza permanente in oggetto per il giorno 18.07.2024,

D E L E G A

l'Ing. Andrea Brizi – Dirigente dell'Unità di Progetto Gestione Sisma della Provincia di Rieti a partecipare alla suddetta Conferenza in Suo luogo e vece.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott.ssa Roberta Cuneo

U
PROVINCIA DI RIETI
Ufficio protocollo
Protocollo N. 0018116/2024 del 24/06/2024



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Spett.le. Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione post sisma 2016
PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Spett.le Arch. Dario Secondino
Responsabile Area IV
dario.secondino@comune.accumoli.ri.it

OGGETTO: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016.

" Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economico delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio- Comune di Accumoli (RI)" ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2022 e Ordinanza n. 130/2022."

Soggetto attuatore : Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio – USR Lazio.

Delega rappresentante Amministrazione Comunale di Accumoli

In riferimento alla riunione della Conferenza permanente prevista per il giorno 8 agosto 2024 alle :

- ore 10:00 Programma Straordinario di Ricostruzione ;
- ore 11:00 Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione;

Si nomina quale rappresentante unico per conto di questo Ente, a tal uopo autorizzandolo a rendere qualsiasi atto autorizzativo inerente la presente Conferenza, il sig. :

- Arch. Dario Secondino, Responsabile dell'Area IV;

Cordiali saluti

Il Sindaco
Ing. Mauro Tolomei





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Spett.le. Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione post sisma 2016
PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Spett.le Arch. Corrado Volpetti
Responsabile Area III
corrado.volpetti@comune.accumoli.ri.it

OGGETTO: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016.

“ Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economico delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio- Comune di Accumoli (RI)” ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2022 e Ordinanza n. 130/2022.”

Soggetto attuatore : Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio – USR Lazio.

Delega rappresentante Amministrazione Comunale di Accumoli

In riferimento alla riunione della Conferenza permanente prevista per il giorno 26 settembre 2024 alle :

- ore 10:00 Programma Straordinario di Ricostruzione ;
- ore 11:00 Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione;

Si nomina quale rappresentante unico per conto di questo Ente, a tal uopo autorizzandolo a rendere qualsiasi atto autorizzativo inerente la presente Conferenza, il sig. :

- Arch. Corrado Volpetti, Responsabile dell'Area III ;

in sostituzione del rappresentante unico precedentemente individuato nella persona dell'Arch. Dario Secondino.

Cordiali saluti

Il Sindaco

Ing. Mauro Tolomei





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott. Fabrizio Bernardini

f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Arch. Claudia Coccetti

c.cocchetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **08 agosto 2024**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Ing. Andrea Crocioni e all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235 e successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art.1, comma 412, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", con il quale è stato aggiunto il comma 4-octies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2024;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 413, della citata legge n. 213 del 2023, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 il termine della

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta rispettivamente per il giorno **18 luglio 2024 e 08 agosto 2024**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)** ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022.

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - USR Lazio;

- **O.C. 132/2022 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA" COMUNE DI SASSOFERRATO (AN)**

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica

CUP D92E23000150001 – CIG A025E42D8D

Id. O.C. 132/2022: D_164_2022;

DELEGA

L'Ing. **Andrea Crocioni**, Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **08 agosto 2024** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per l'intervento:

- **Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)** ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022.

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - USR Lazio;

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **08 agosto 2024** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per l'intervento:

- **O.C. 132/2022 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE DANNI E RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA" COMUNE DI SASSOFERRATO (AN)**

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica
CUP D92E23000150001 – CIG A025E42D8D
Id. O.C. 132/2022: D_164_2022;

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido
30.07.2024
10:03:37
GMT+01:00



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt.
47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

e p.c.

All Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione post sisma 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

All USR Lazio
Vicecommissario Francesco Rocca
protocollo@regione.lazio.legalmail.it
Direttore Dott. Stefano Fermante
pubblica.ricostruzione Lazio@legalmail.it

All Comune di Accumoli
comune.accumoli@pec.it

Alla Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di
Roma e per la provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Generale ABAP
Servizio V, Tutela del paesaggio
pecdg-abap@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

All Membro Supplente Mic - Arch. Esmeralda Valente
esmeralda.valente@cultura.gov.it

Alla Direzione Generale SPC
dg-spc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione conferenza permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016.
“Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino,
e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di
atterraggio – Comune di Accumoli (RI)” ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e
Ordinanza n. 130/2022. Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - USR
Lazio. **Parere di competenza.**

In riferimento al “Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e
Libertino, e al Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di
atterraggio – Comune di Accumoli (RI)” reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-
0023413-P-13/06/2024, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n.1763-A del 14/06/2024 con la quale il
Commissario Straordinario del Governo ha convocato per il giorno 18 luglio 2024 alle ore 10.00 e 11.00 la

(Pagina 1 di 10)



Conferenza permanente in modalità telematica espressione parere ex art. 11, co. 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, co. 2, lett. a), del Testo unico della ricostruzione privata, O.C.S.R. n.130 del 15 dicembre 2022;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "*Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni*", con cui è stato istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21.01.2020, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*", pubblicato in G.U. Serie Generale n.58 del 07.03.2020;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale*";

VISTO il DL 1 Marzo 2021 n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*" che diventa "*Ministero della cultura*";

VISTO il decreto n. 402 del 21/12/2023 degli U.D.C.M., registrato alla Corte dei Conti con prot. n. 163 del 25/01/2024, con il quale all'art.1, c. 1 "*l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2024*";

VISTO il Decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. 51, recante "Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*", divenuto efficace a far data dal 27 febbraio 2024;

VISTO il Decreto ministeriale del 15 maggio 2024, rep. n. 175, con il quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1,



lettera c), dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. nonché ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”, è stata disposta l’assegnazione, tra le altre, di una risorsa dirigenziale di seconda fascia, ai fini del conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nell’ambito della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale;

VISTO il Decreto rep. DG-SPC n. 108 del 16/05/2024 con il quale - ai sensi dell’articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. – è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ai sensi dell’articolo 19, commi 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell’ambito della DG Sicurezza del Patrimonio Culturale;

VISTA la nota prot. n. 17666-P del 17/05/2024 con cui il Segretariato Generale ha trasmesso alla Corte dei conti “*Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell’istruzione, del Ministero dell’università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*” e all’Ufficio centrale del bilancio c/o Mic, per i controlli di rispettiva competenza, il Decreto rep. DG-SPC n. 108 del 16/05/2024;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, in particolare l’art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTO il decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, “Disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici” coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 156, recante: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”, e in particolare l’articolo 3bis “Programmi straordinari di ricostruzione per i territori dell’Italia centrale maggiormente colpiti dal sisma del 2016”;

VISTA l’O.C.S. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto “*Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*”;

VISTA l’O.C.S. n. 39 del 8/09/2017 avente per oggetto “*Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*”;

VISTA l’O.C.S. n. 56 del 10 maggio 2018, recante “*Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017 e n. 38 dell’8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione*”;



VISTA l'O.C.S. n. 101 del 30 aprile 2020, recante *“Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2019”*, tra i quali rientra il Comune di Accumoli (RI);

VISTA l'O.C.S. n.107 del 22 agosto 2020, recante *“Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata”* e le relative Linee Guida allegate;

VISTA l'O.C.S. n.109 del 21 novembre 2020, recante *“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”* e l'allegato elenco degli interventi, tra i quali risultano anche interventi nel Comune di Accumoli (RI);

VISTA l'O.C.S. n.116 del 6 maggio 2021, recante *“Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati”*;

VISTA l'O.C.S.R. n.130 del 15 dicembre 2022 recante *“Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata” e successive modifiche e integrazioni*;

VISTA l'Ordinanza speciale n. 38 del 23 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020. *“Interventi di delocalizzazioni delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo ed alcuni edifici del capoluogo del comune di Accumoli”*.

ESAMINATA la documentazione relativa al *“Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e il Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)”* reso visionabile attraverso il link riportato della nota prot. CGRTS-0023413-P-13/06/2024 citata in premessa

<https://drive.google.com/file/d/1HKXd3ePbuQS-43emzToSmzUfSKhfFYVP/view?usp=sharing>

CONSIDERATO che l'intervento riguarda la delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino e le opere di urbanizzazione necessarie all'edificato;

VISTO il Piano Territoriale Paesaggistico della Regione Lazio;

ESAMINATA la situazione vincolistica dell'area in oggetto, che risulta interessata dalle seguenti prescrizioni di tutela: *in base alle previsioni della tavola A del PTPR, l'area ricade nell'ambito del “paesaggio naturale agrario” (la cui disciplina d'uso è contenuta nell'art. 23 NTA) e all'interno delle aree tutelate per legge art. 134 comma 1 lett. b e art. 142 comma 1 del D.lgs. 42/04 lettera c) per una minima parte e lettera f) “Protezione dei Parchi e delle riserve naturali” (art. 9 L.R. 24/98) i cui interventi sono regolati dall'art. 38 delle NTA del PTPR*;

CONSIDERATO che la disciplina di tutela del paesaggio è resa prescrittiva dall'art. 38 co. 4 delle Norme PTPR che regolamenta le zone ricadenti nei parchi e nelle riserve naturali e che la tabella B dell'art. 23 della NTA di PTPR non consente la formazione di nuovi centri rurali né, in generale, nuove volumetrie e pertanto,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

(Pagina 4 di 10)

l'attuazione dell'intervento in oggetto dovrà produrre, nel caso di valutazione positiva di questo Ministero, una deroga al PTPR che in via ordinaria è normata dall'art. 14 co. 1 lettera d) delle Norme PTPR;

VISTO il documento condiviso tra Regione Lazio e Ministero della Cultura del 27 maggio 2021, in base al quale, in via ordinaria, in merito alle modalità applicative dell'art. 14 co. 1 lettera d) delle norme di PTPR, sull'eventuale deroga al PTPR si esprime la Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio previa istruttoria della Soprintendenza territorialmente competente;

VISTA la nota prot. 0883843 del 6.08.2023 della Regione Lazio in merito alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii relativa all'Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino (<https://regionelazio.app.box.com/v/VAS2023008sca>), nelle cui conclusioni, *“esaminato il Rapporto Preliminare relativo all'Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino, si prende atto della necessità di deroga alle discipline di Tutela di cui al Capo II e al Capo III prevista dall'art. 15 delle NTA del PTPR”* e si rimanda l'esito di tali procedure *“ai relativi procedimenti che dovranno essere attivati in sede di Conferenza Permanente”*;

VISTO l'art. 15 delle NTA PTPR *“Disposizioni speciali per i territori colpiti da eventi calamitosi”*;

RICHIAMATO l'art. 11, co. 6, del D.L.189/2016: *“Gli strumenti attuativi di cui al comma 1 innovano gli strumenti urbanistici vigenti. Ove siano ricompresi beni paesaggistici all'articolo 136, comma 1, lettera c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al DLgs n. 42/2004, e successive modificazioni, se conformi alle previsioni e prescrizioni di cui agli articoli 135 e 143 del predetto Codice ed a condizione che su di essi abbia espresso il proprio assenso il rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in seno alla Conferenza permanente, gli strumenti attuativi costituiscono, quanto al territorio in essi ricompreso, piani paesaggistici”*.

CONSIDERATO che l'area oggetto dell'intervento risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*, pertanto non sussistono le condizioni di cui all'art. 11, co. 6, del D.L.189/2016;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, questo Ufficio, con nota USS-sisma2016 n. 1872-P del 26/06/2024 ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per necessità istruttoria, motivata dalla eccezionalità della procedura ex art.14 co.1 lettera d) delle norme di PTPR della Regione Lazio evidenziando, sul caso in esame, *una sovrapposizione sia di procedure che di Uffici deputati a redigere istruttorie e nulla osta*;

VISTA la nota CGRTS-0025531-P-26/06/2024 del Commissario Straordinario di Governo, acquisita agli atti USS-Sisma2016 prot. n. 1894-A del 27/06/2024, che ha trasmesso la richiesta di integrazioni e ha sospeso il procedimento per 21 giorni, convocando la conferenza permanente in oggetto l'8 agosto 2024;

CONSIDERATO che riguardo all'area di atterraggio dell'intervento di delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino si è evidenziata un'importante situazione vincolistica e che il nuovo insediamento proposto, ad una prima analisi, risulta fortemente impattante sul paesaggio identificato dal PTPR della Regione Lazio, TAV. A *“paesaggio naturale agrario”* (art. 23 NTA);

CONSIDERATO che i tempi di sospensione del procedimento di 21 giorni non sono risultati sufficienti per espletare le funzioni illustrate con la nota prot. 1872-P n. del 26/06/2024 sopraccitata;

VISTA la nota USS-Sisma2016 prot. 2181-P del 30/07/2024 di richiesta di rinvio della Conferenza Permanente a data da definire e, contestualmente, di richiesta della specifica documentazione propedeutica all'attivazione della procedura prevista dal combinato disposto dell'art. 15 co.2 e art.14 co.1 lettera d) delle norme di PTPR della Regione Lazio, in base all'accordo sottoscritto tra Mic e Regione Lazio del 27 maggio 2021, e nello specifico:

1. delibera del Consiglio comunale (o atto equipollente di diversa amministrazione pubblica) che attesti, riguardo all'intervento, la sussistenza dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della deroga e precisamente:
 - il rilevante interesse pubblico dell'intervento, che si ritiene prevalente rispetto agli altri interessi pubblici garantiti che dovrebbero essere derogati;
 - l'inesistenza di alternative localizzative;
2. istruttoria tecnico-amministrativa svolta dall'ufficio Tecnico dell'Ente che argomenti il rilevante interesse pubblico dell'intervento e chiarisca, a seguito della valutazione di tutte le alternative localizzative prese in considerazione, la necessità di localizzare l'intervento;

VISTA la nota CGRTS-0030694-A-02/08/2024, acquisita agli atti USS-Sisma2016 prot. n. 2242-A del 02/08/2024 con la quale il Commissario Straordinario del Governo non ha concesso ulteriore proroga confermando la riunione dell'08/08/2024 alle ore 10:00 per il Programma Straordinario di Ricostruzione e alle ore 11:00 per il Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione;

CONSIDERATA la prima riunione svolta l'08/08/2024, alle ore 10:00 in merito al PSR e alle ore 11:00 per il PFTE di Fonte del Campo e Libertino, in cui i membri della conferenza hanno valutato positivamente e all'unanimità le esigenze espresse dall'Ufficio scrivente di rinvio ad una seconda seduta per necessità istruttorie, ed hanno altresì condiviso preliminarmente valutazioni ed elementi utili in merito al procedimento in oggetto;

VISTA la nota CGRTS-0031546-P-09/08/2024, acquisita agli atti USS-Sisma2016 prot. n. 2288-A del 09/08/2024 di convocazione seconda seduta il 26/09/2024 alle ore 10:00 in merito al PSR e alle ore 11:00 per il PFTE di Fonte del Campo e Libertino e di trasmissione della documentazione integrativa, in particolare dall'USR Lazio (CGRTS-0031224-A-07/08/2024) che ha fornito una relazione tesa a ricostruire l'iter procedurale della vicenda, sia dal punto di vista cronologico che nei singoli contenuti tematici e dal Comune di Accumoli (CGRTS-0031319-A-07/08/2024) che ha fornito, a corredo della Relazione Tecnico Amministrativa redatta dal Soggetto Attuatore in data 07/08/2024, "Valutazioni circa le alternative delocalizzative" e "Motivazioni afferenti alle delocalizzazioni resesi obbligatorie di parte di Fonte del Campo", dichiarando "*riguardo all'intervento, la sussistenza dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della deroga al PTPR Regione Lazio, di cui al combinato disposto dall'art. 15 Co.2 e art. 14 Co 1 lettera (d) delle Norme del citato PTPR, e precisamente:*

- *Il rilevante interesse pubblico dell'intervento, che si ritiene prevalente rispetto agli altri interessi pubblici garantiti che dovrebbero essere derogati;*
- *L'inesistenza di valide alternative localizzative;*"

VISTA la nota della Regione Lazio-USR prot. n 1039363 del 23/08/2024, acquisita agli atti di Uss-sisma2016



(Pagina 6 di 10)

prot. n.2341-A del 23/08/2024, di precisazione in merito all'utilizzo degli artt. 12 e 15 del PTPR della Regione Lazio, per il procedimento in oggetto;

VISTA la nota CGRTS-0032848-P-26/08/2024, acquisita agli atti USS-Sisma2016 prot. n. 2358-A del 26/08/2024 di riscontro alla sopracitata nota della Regione Lazio-USR prot. n 1039363 del 23/08/2024;

VISTA la nota dello scrivente Ufficio prot. n.2381-P del 29/08/2024 di riscontro alla nota del Commissario Straordinario CGRTS-0032848-P-26/08/2024, con la quale si comunica che a giudizio dello scrivente, sentita per competenza la Direzione Generale ABAP, Servizio V Tutela del Paesaggio, la proposta "*Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino ed il Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)*" ricade nel combinato disposto di cui agli articoli 15 e 14 comma 1, lett. d), delle NTA del PTPR, quali disposizioni speciali per i territori colpiti da eventi calamitosi, per cui, previo parere preventivo e vincolante del MIC, possono essere realizzate, in deroga alle NTA, opere pubbliche ed opere di pubblico interesse;

CONSIDERATO che, già in occasione della Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 107/2020 sul *Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)*", convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo in prima istanza per il giorno 28 luglio 2022 per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020, l' "Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016" si è espresso con il proprio parere di competenza prot. n. 2225-P del 08/08/2022 con prescrizioni in merito agli interventi di "nuova urbanizzazione" (Aree di atterraggio e simili);

PRESO ATTO del parere endoprocedimentale della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti prot. n. 19400 del 04/09/2024 acquisito agli atti USS-Sisma 2016 con prot. n. 2454 in pari data in merito alla deroga ai sensi dell'art. 14 co.1 lett. d) delle NTA PTPR Lazio e al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alle opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO del conseguente parere rilasciato dalla DG ABAP prot. n. 30993 del 25/09/2024, acquisito agli atti USS-Sisma 2016 con prot.2705 del 25/09/2024, sulla base della istruttoria di cui sopra che autorizza con prescrizioni alla deroga delle norme del PTPR Lazio per quanto riguarda l'area d'atterraggio della localizzazione, ricadente per la tavola B in una porzione di territorio interessata da vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett. c) e f), che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto;

RIBADITO, come dal parere DG ABAP prot. n. 30993 del 25/09/2024, che ai fini del procedimento in oggetto, per deroga si intende un procedimento valutativo straordinario alla fine del quale, per **precise ed eccezionali** ragioni documentate dal proponente ed espressamente richiamate nel provvedimento, questo Ministero concede la "**non applicazione**" puntuale della norma paesaggistica cogente sull'area; pertanto, essa è riferita esclusivamente al singolo intervento oggetto del parere;

PRECISATO che la deroga, come intesa congiuntamente da Ministero e Regione, ai sensi dell'art.145 c.3 del D.Lgs.42/2004, **non costituisce variante al piano paesaggistico**, ma si concretizza nella puntuale "non applicazione" della norma paesaggistica vigente con riferimento ad un progetto, è da intendersi come ipotesi residuale ed eccezionale, il cui procedimento, di carattere autonomo, si sviluppa in una fase preliminare,



(Pagina 7 di 10)

precedente e propedeutica rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice, che potrà essere avviato dall'Amministrazione competente solo in seguito alla conclusione favorevole del procedimento di cui trattasi;

TENUTO conto di tutte le criticità espresse nei pareri sopra richiamati relativi alla sistemazione del nuovo insediamento e che il livello di progettazione proposto non possa essere considerato ancora definito tanto da necessitare l'individuazione di un quadro prescrittivo stringente al fine di indirizzare il successivo approfondimento progettuale;

questo Ufficio a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità ai contributi ed alle valutazioni espresse al riguardo dai funzionari competenti per territorio della Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti e dal Servizio V, Tutela del Paesaggio della DG ABAP che si condividono, per quanto di competenza, esprime

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI:

- **alla deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle norme di PTPR per quanto riguarda l'area della delocalizzazione**
- **parere favorevole di massima al Programma straordinario di ricostruzione e al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alle opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004**

a condizione che:

1. nel livello di progettazione esecutivo, sia dato corretto e completo recepimento del **dettagliato quadro prescrittivo** di cui al parere endo-procedimentale prot. n. 19400-P del 04/09/2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti allegato al presente parere e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento al rispetto dei caratteri morfologici e orografici del territorio e al minor consumo di suolo possibile. In particolare se ne richiamano i punti salienti:

a) Sia appositamente istituito un TAVOLO TECNICO da parte del comune di Accumoli, con la partecipazione di tutti gli Enti coinvolti a vario titolo nella definizione degli esiti, al fine di indirizzare la progettazione esecutiva (Regione, Comune, Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, Ufficio del Soprintendente Speciale);

b) Il progetto esecutivo dovrà rivedere, chiarire e approfondire, anche modificando radicalmente l'impostazione planivolumetrica data dal PFTE, i seguenti aspetti, da concordare con il tavolo tecnico di cui al punto a):

b.1) siano valutate attentamente soluzioni in grado di garantire il rispetto dei caratteri morfologici e orografici del territorio e il minor consumo di suolo possibile, sia per i volumi che per gli spazi aperti e le strade;

b.2) sia rivisto e approfondito il principio insediativo che soggiace alle scelte formali, indagando adeguatamente i rapporti tra edifici e strada, edifici e spazi aperti, edifici e spazi verdi, edifici pubblici ed edifici privati, con l'obiettivo di delineare le qualità spaziali e d'uso dei luoghi;



(Pagina 8 di 10)

b.3) sia rivista la scelta morfo-tipologica relativa ai lotti e alle abitazioni valutando, nel rispetto delle superfici legittimate delle residenze da delocalizzare, quale sia la migliore soluzione di tipi edilizi, altezze dei fabbricati, distanze dalle strade, ecc.

b.4) siano riviste e approfondite la collocazione, la dimensione e la forma degli spazi pubblici (piazze e aree verdi), in riferimento al costruito circostante, al contesto naturale, alla presenza di elementi notevoli (chiesa, edifici pubblici in genere o fronti commerciali, se previsti);

b.5) siano ottimizzate la collocazione, il numero e la forma delle aree di parcheggio pubblico, valutando l'opportunità di ricorrere a un numero minore di aree di maggiori dimensioni; sia approfondito successivamente il disegno delle stesse, che dovranno prevedere la presenza adeguata di vegetazione;

b.6) siano approfondite le proposte relative all'arredo urbano che dovrà, possibilmente, confluire nei ragionamenti progettuali come parte integrante del disegno degli spazi aperti e non come mero elemento di arredo;

b.7) riguardo al progetto di rimboschimento delle aree da non ricostruire di Fonte del Campo e Libertino, siano valutati interventi coerenti con le tracce dell'edificato storico, eventualmente mantenendone il tracciato matrice e l'edificato di pregio ancora in essere;

b.8) si dovrà valutare, nell'ottica di una pianificazione generale finalizzata al miglior governo del territorio e alla tutela dei valori paesaggistici anche a medio lungo termine, l'attuazione di ulteriori opere di compensazione che potrebbero riguardare l'ambito della vicina area SAE, eventualmente da rinaturalizzarsi o da destinarsi ad area idonea per fasi emergenziali;

b.9) nell'ambito del tavolo tecnico la Scrivente si riserva di impartire ulteriori indicazioni su temi di maggior dettaglio o che dovessero emergere nel corso degli approfondimenti progettuali.

b.10) nelle aree a rischio archeologico alto e medio dovranno essere effettuate indagini archeologiche preventive, eventualmente accompagnate anche da prospezioni geofisiche, che raggiungano i livelli sterili. A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti) e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

2. sia dato completo e corretto recepimento del quadro prescrittivo stabilito dall' "Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016" con il parere di competenza prot. n. 2225-P del 08/08/2022, da considerarsi parte integrante del presente atto e rilasciato in occasione della Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 107/2020 sul "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)", convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo in prima istanza il giorno 28 luglio 2022 per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020, di cui se ne richiamano i punti sostanziali:

"In merito agli interventi di "nuova urbanizzazione" contemplati dal P.S.R. (Aree di atterraggio delle delocalizzazioni, Aree Camper, simili), si richiede che la progettazione di queste aree ponga fra gli

(Pagina 9 di 10)



obiettivi:

- *il minimo consumo di suolo;*
- *il massimo rispetto dei valori paesaggisti ed ambientali della zona;*
- *la massima adesione a quelli che sono i principi insediativi territoriali storicamente definiti, evitando il ricorso a disposizioni planimetriche avulse al contesto antropico tradizionale;*
- *la valorizzazione delle logiche insediative già presenti attraverso: attestazione dell'edificato su percorsi viari, allineamenti modulati a partire dalle suddivisioni fondiarie preesistenti, disposizione dei volumi assecondando l'orografia del luogo.*

3. sia data completa e corretta ottemperanza al Parere motivato di VAS, espresso, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.n.152/2006, sull' "Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino", dall'Autorità Competente con Determinazione n. G04849 del 24/04/2024, con particolare riguardo agli esiti della Relazione Istruttoria della competente Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica" ed alle prescrizioni in essa impartite, da considerarsi parte integrante della medesima Determinazione;

Resta ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, qualora emergano nuovi elementi di competenza non previsti in fase progettuale. In particolare in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, la natura e la consistenza di eventuali scoperte potrebbero comportare la necessità di varianti al progetto, nonché indagini ulteriori finalizzate alla conoscenza del contesto rinvenute ed agli interventi di tutela necessari.

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il referente per gli aspetti della tutela archeologica è la dott.ssa Francesca Licordari (francesca.licordari@cultura.gov.it) e per la tutela architettonica e paesaggistica è l'arch. Daniele Carfagna (daniele.carfagna@cultura.gov.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
dott.ssa Claudia Cenci



CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
25.09.2024
18:07:34
GMT+02:00



(Pagina 10 di 10)



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE
COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta
elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del
D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di
Roma e la provincia di Rieti
pec: mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

Alla Soggetto Attuatore USR Lazio
pec: ricostruzionelazio@legalmail.it

Alla Direzione Generale ABAP
pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Membro Supplente *Mic*

Arch. Esmeralda Valente
Esmeralda.valente@cultura.gov.it

Alla Direzione Generale SPC
pec: mbac-dg-spc@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 107/2020. "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)".
Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio – USR Lazio.
Parere di competenza

In riferimento al "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)" reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0017603-P-15/07/2022 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 1991-A del 15/07/2022, con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ha convocato in prima istanza per il giorno 28 luglio 2022 alle ore 10:00 la Conferenza permanente in modalità telematica ex art 16 del D.L. 189/2016 per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



(Pagina 1 di 13)

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e s.m.i;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 5.02.2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 58 del 7.03.2020;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il DL 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 (in G.U. 23/12/2019, n. 300), recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in particolare l'art. 3bis;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che estende a tutti i Comuni del cratere sismico la semplificazione introdotta dal decreto legge 123/2019 attraverso lo strumento del P.S.R.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione (di seguito O.C.S.R.) n. 19



del 7/04/2017 e s.m.i. avente per oggetto “Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l’O.C.S.R. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto “Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l’O.C.S.R. n. 39 del 8/09/2017 avente per oggetto “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l’O.C.S.R. n. 101 del 30 aprile 2020, recante “Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2019”, tra i quali rientra il Comune di Accumoli (RI);

VISTA l’O.C.S.R. n.107 del 22 agosto 2020, recante “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata” e le relative Linee Guida allegate;

VISTA l’O.C.S.R. n.109 del 21 novembre 2020, recante “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica” e l’allegato elenco degli interventi, tra i quali risultano anche interventi nel Comune di Accumoli (RI);

VISTA l’O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, recante “Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati”;

VISTA l’Ordinanza speciale n. 17 del 15 luglio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020. Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30.07.2021 del Comune di Accumoli (RI), con la quale è stata approvata la Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione “P.S.R.” del Comune di Accumoli (RI), trasmessa all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio, per quanto di competenza;

ESAMINATA la documentazione relativa al “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (AP)”, redatto ex art. 3bis D.L. 123/2019 e art. 3 co. 1 O.C. 107/2020, consultabile al link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0017603-P-15/07/2022

<https://drive.google.com/file/d/1Kit-69lyORUM5W7HCLbIAuqu3SyTKOGf/view?usp=sharing>

con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato la Conferenza permanente in modalità telematica per l’espressione del parere ex art. 3, co.1 dell’Ordinanza Commissariale n. 107/2020 sul “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)”;

PRESO ATTO che il P.S.R. di Accumoli proposto, è composto dalla seguente documentazione:



- INDICE PSR;
- PREMESSA GENERALE ED OBIETTIVI DEL PRIMO STRALCIO DEL PSR AGGIORNAMENTO LUGLIO 2021;
- PARTE 1 – Inquadramento Generale;
- PARTE 2 – Stato di fatto di ogni centro;
- PARTE 3 – Stato del territorio;
- PARTE 4 – Ricostruzione pubblica;
- PARTE 5 – Ricostruzione privata;
- SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL PREGIO;
- ALLEGATI: Allegato 1 - Identificazione e mappatura degli aggregati edilizi e degli edifici singoli per ogni frazione; Allegato 2 - Stato di avanzamento della ricostruzione privata per ogni frazione; Allegato 3 - Mappatura per ogni frazione con esame delle tipologie edilizie, della configurazione dei fronti e delle coperture, principali elementi distributivi, materiali, dettagli architettonici, apparati decorativi;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2062-P del 21/07/2022 questo Ufficio ha rilevato l'incompletezza della documentazione ed ha richiesto che fosse predisposta documentazione integrativa;

PRESO ATTO delle specificazioni concernente il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI), sopra richiamato, fornite dal Comune di Accumoli con nota prot. n. 7033 del 22/07/2022 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2077-A del 25/07/2022;

CONSIDERATO che con nota prot. CGRTS-18685-P del 27/07/2022 n. 2062-P il Commissario Straordinario del Governo ha trasmesso a tutti i componenti della Conferenza la nota prot. CGRTS-18202 del 21/07/2022 e ha comunicato il rinvio della seduta della conferenza permanente in modalità telematica per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020 sul "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI);

PRESO ATTO della comunicazione del Soggetto attuatore USR Lazio, prot. n. 760226 del 2/08/2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 2178, in riscontro alla nota n. 2062-P, di trasmissione degli elaborati integrativi del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI) consistenti in:

- Tav PTPR _A;
- Tav PTPR _B;
- Tavola di Sintesi generale;
- Uso del Suolo;
- Tavola di Sintesi SAE;
- Tavola di sintesi Delocalizzazioni/Atterraggi;



- Tavola Sintesi PIP;
- Relazione paesaggistica Aree di delocalizzazione e aree di atterraggio;

CONSIDERATA la nota di trasmissione della documentazione integrativa del Commissario Straordinario di Governo, prot. CGRTS-0019149-P del 2/08/2022, acquisita in pari data agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2182, che fissa altresì la data della Conferenza permanente per l'espressione del parere ex art. 3 co. 1 dell'O.C.S.R. 107/2020 in merito al "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)" il giorno 9/08/2022 ore 11.00;

CONSIDERATA l'importanza paesaggistica del territorio del Comune di Accumoli (RI), tutelato dal Decreto Ministeriale del 22 maggio 1985, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497, art.1, n. 3 e 4 (attuale art.136 co.1 lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004), e da numerosi altri vincoli imposti ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dal Piano Paesistico Ambientale Regionale nonché ricadente in parte nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; e in relazione a quanto prevede l'Ordinanza n. 107 del 22 agosto del 2020 che introduce i Programmi straordinari di ricostruzione e in particolare in riferimento a quanto previsto nell'ordinanza n. 107 del 22 agosto 2020 all'art. 2 comma 1 e 2;

PRESO ATTO che il P.S.R. presentato riguarda l'intero territorio comunale di Accumoli;

CONSIDERATO il contributo tecnico-istruttorio e le valutazioni formulate al riguardo dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, arch. Gioacchino Piazza e dott. Alessandro Betori;

CONSIDERATO che il P.S.R. non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, per quanto di competenza;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)", reso consultabile al link riportato nella citata nota prot. n. CGRTS-17603-P-15/07/2022

<https://drive.google.com/file/d/1Kit-69lyORUM5W7HCLbIAuqu3SyTKOGf/view?usp=sharing>

integrato con la documentazione resa disponibile al link indicato nella nota prot. CGRTS-19149-P del 2/08/2022 del Commissario straordinario, a condizione che siano recepite nel suddetto programma, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni di seguito riportate, valide nelle aree del territorio comunale interessate dal programma straordinario di ricostruzione oggetto della conferenza.



(Pagina 5 di 13)

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000

Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

Ambito di applicazione: **beni culturali/paesaggio**

Richiamato il notevole interesse pubblico del territorio del comune di Accumoli, in parte tutelato dal DM 22 maggio 1985, ricadente nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monte della Laga e tutelato da numerosi altri vincoli apposti ai sensi della parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio,

“PARTE 3^a”: circa l’eventuale rifunzionalizzazione delle aree SAE, per garantire il minimo consumo del suolo e la conservazione del paesaggio, si mantenga, *in primis*, l’attuale destinazione d’uso di dette aree (accoglimento delle emergenze), in alternativa e previa idonea valutazione anche paesaggistica, si valuti la riconversione delle stesse, in aree per l’atterraggio delle delocalizzazioni e/o per aree destinate ai camper. Le aree classificate come “E1 – Agricola”, andranno preferibilmente mantenute libere o destinate ad “aree per l’emergenza” preservando in ogni caso il territorio agrario e naturale. In caso di destinazione delle attuali SAE a sito di atterraggio, andranno privilegiate, *in primis*, quelle aree con attuale destinazione urbanistica “Zona B1 completamento”.

La selezione di ulteriori aree destinate all’atterraggio delle delocalizzazioni andrà effettuata previa analisi critica dei paesaggi, volta, da un lato, a conoscere e tutelare lo strutturato paesaggio, dall’altro, a limitare il frazionamento dello stesso, già suddiviso dal PTPR, TAV.A in “*naturale*” “*naturale di continuità*” ed “*naturale agrario*”.

In merito agli interventi di “nuova urbanizzazione” contemplati dal P.S.R. (Aree di atterraggio delle delocalizzazioni, Aree Camper, simili), si richiede che la progettazione di queste aree ponga fra gli obiettivi:

- il minimo consumo di suolo;
- il massimo rispetto dei valori paesaggisti ed ambientali della zona;
- la massima adesione a quelli che sono i principi insediativi territoriali storicamente definiti, evitando il ricorso a disposizioni planimetriche avulse al contesto antropico tradizionale;
- la valorizzazione delle logiche insediative già presenti attraverso:
 - attestazione dell’edificato su percorsi viari
 - allineamenti modulati a partire dalle suddivisioni fondiarie preesistenti
 - disposizione dei volumi assecondando l’orografia del luogo.

Le aree di atterraggio ai margini degli abitati storici (vedi Terracino) andranno progettate in totale adesione alla logica insediativa dell’abitato preesistente con l’obiettivo di diventarne la “naturale” espansione.

I suddetti criteri andranno applicati anche per le rifunzionalizzazione delle Aree SAE che per evitare un’urbanizzazione frammentaria dovranno essere connesse coerentemente al sistema territoriale.

“PARTE 4^{aa}”: relativamente alla realizzazione dell’Area PIP ed alla contermina Rotatoria, si dovrà garantire la miglior conservazione dei suoli nonché il massimo rispetto del paesaggio, in linea con gli indirizzi di tutela più aggiornati.

Relativamente all’Area PIP, tenendo presente il particolare stato di fatto dei luoghi, nel rispetto più ampio del sito e delle sue caratteristiche naturali, orografiche e boschive, si dovrà

- perseguire la piena compatibilità con il contesto;
- limitare al massimo il consumo di suolo, impostando l’articolazione planimetrica dell’edificato in ragione delle molteplici identità paesaggistiche, topografiche e naturale, evitando griglie geometriche astratte, prive di dialogo con la pre-esistenza naturale ed avulse dal contesto;
- escludere linguaggi di progettazione formali di tipo industriale, urbano, sperimentale valutando, invece, un linguaggio quanto più compatibile con la cultura del costruito locale tradizionale; evitando inoltre che la nuova edificazione risulti forzata, incongrua, decontestualizzata pur offrendo risposte criticamente strutturate alle svariate necessità della vita contemporanea;
- privilegiare la scelta di strutture tradizionali e materiali naturali a scapito di quello chimico o di evocazione industriale, al fine di ottenere una compatibilità fra le nuove opere ed il prezioso contesto naturale.

Relativamente alla Rotatoria, attraverso i parametri propri dell’ingegneria naturalistica (o ad essi assimilabili), occorrerà garantire il minimo impatto attraverso:

- il maggior ricorso possibile ai materiali compatibili con gli aspetti naturali dei luoghi, riducendo l’utilizzo di quelli chimici che “bruciano” la terra vegetale;
- la massima conservazione della preziosa qualità paesaggistica rilevabile nello stato di fatto.

Inoltre:

- per quanto riguarda le opere ipogee, laddove possibile, si preferiscano i materiali tradizionali ai materiali chimici (conglomerati bituminosi, bitumi, ecc.);
- per i nuovi manti d’asfalto laddove possibile si preferiscano asfalti ecologici a basso impatto ambientale;
- per i corsi/margini laterali del percorso carrabile prevedere che siano circoscritti in moduli di pietra naturale;
- le isole centrali della/e rotatoria/e non contengano altri elementi se non i lampioni, realizzati secondo un *design* più neutro possibile, con finitura opaca della superficie e corredate da vegetazione bassa, perimetrale, autoctona, evitando il ricorso ad impostazioni geometriche delle siepi;

- i “fossi” atti a ricevere il percolamento delle acque siano, preferibilmente, realizzati con elementi prefabbricati color terra;
- eventuali banchine e/o percorsi contermini siano pavimentati esclusivamente con moduli in pietra naturale allettata a secco, o con materiali tradizionali naturali ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica e di una maggiore permeabilità dei suoli.

In merito agli edifici ricadenti nei centri e nuclei storici e nelle frazioni di valenza storico- culturale, già identificati nelle Tavole “*Analisi dei beni vincolati, storici e di pregio*” dell’elaborato “*Allegati 3 Mappatura Frazioni*” del PSR in oggetto, come “edificio storici di pregio” ed “edificio storico”, fatto salvo per quelli costruiti in data posteriore al 1945 e per quelli su cui sussiste un vincolo “monumentale” già identificato come “edificio storico vincolato”:

- si dovrà fare riferimento a quanto specificato all’ “*Allegato 1, Tabella 5-Livelli Operativi*” dell’O.C.S.R. n. 19 del 07/04/2017 così come modificata dall’art. 7 co.1 dell’O.C.S.R. n. 80 del 06/06/2019.
- nei soli casi, da motivare e documentare adeguatamente, in cui a causa del livello di danno, non possa attuarsi la conservazione dell’immobile attraverso un intervento di “restauro e risanamento conservativo” (così come descritto dall’art.3 lett. c del DPR 380), gli interventi di parziale o totale demolizione dovranno avvenire con tutte le cautele dovute. Si opererà attraverso un’attività di smontaggio controllato, ponendo ogni cura alla conservazione degli elementi identitari, quali ad esempio mensole in pietra, in mattoni, elementi in ferro lavorato a mano, balaustre, frontespizi, cornici, cornicioni, mostre, stemmi, affreschi, edicole o altri elementi decorativi, per il loro riutilizzo nella ricostruzione, in linea con le disposizioni di questo Ministero (circolare Mibact prot. 11087 del 12/08/2016, sulla rimozione e recupero delle macerie di tipo b (macerie di edilizia storica) e circolare Mibact prot. 19611 del 05/07/2017 “*Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti*” diramate dalla Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio);
- le ricostruzioni totali o parziali degli edifici demoliti, già identificati nelle Tavole “*Analisi dei beni vincolati, storici e di pregio*” dell’elaborato “*Allegati 3 Mappatura Frazioni*” del PSR in oggetto, come “edificio storici di pregio” ed “edificio storico”, fatto salvo per quelli costruiti in data posteriore al 1945, potranno rientrare tra gli interventi di ristrutturazione edilizia “...soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell’edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria” così come definito dal comma 1 lettera d dell’art. 3 del D.P.R n. 380/2001 modificato dall’art. 10 della Legge n. 120/2020 e dovranno garantire, a meno di comprovate cause, il riutilizzo degli elementi di pregio identitari, già conservati dalle demolizioni, caratterizzanti l’edilizia storica;

“PARTE 5ª – RICOSTRUZIONE PRIVATA”:



- Al §5.3.5 Definizione..., dopo «fruibilità degli spazi urbani», si aggiunga «Le modifiche siano minime, giustificate, e non cancellino le articolazioni storiche del tessuto edilizio (flessi, cambi di giacitura e direzionalità,.)».
- Al §5.3.6 al punto A – I dossier... si richiede che la Scheda per la valutazione del pregio (da adesso Scheda) contempli anche la “zona B-completamento”, ove ricadono edifici storici. Nella Sezione 1 – dati si aggiunga la zona di classificazione del bene e si elimini, nel § 5.3.,7 il riferimento alla sola “zona A”.
- Nel §5.3.6, alla voce Identificazione del bene... si motivi l’ipotesi di datazione della costruzione, indicando in Eventuali notizie storiche della Scheda eventuali elementi datanti, e la storia dell’edificio con le relative fonti documentarie.
- Nel § 5.3.6, al punto D – Struttura...- Presenza di elementi estranei / superfetazioni, si inserisca in elenco: «balconi con soletta in c.a., modifiche all’impaginato dei fronti, effettuate in epoca recente e/o in maniera incongrua, tali da alterare la leggibilità tipologica ed architettonica del bene».
- Nella colonna Dati della Scheda, si inseriscano le ulteriori voci:
 - «Presenza di balconi con soletta in ca.»
 - «Modifiche all’impaginato dei fronti in epoca recente e/o in maniera incongrua (Nuove aperture incongrue/ tamponatura aperture originarie/ ampliamento incongruo delle aperture/altro)». Nella Scheda-Elementi di facciata, si aggiunga dopo «Finitura esterna», la voce «Sporto di gronda: palombelli in legno (si/no); pianelle; tavolato; soletta in ca.».
 - Si aggiunga, alla voce «balconi», la scelta «a voltine».
- Nella Scheda – Caratteristiche dell’aggregato si sposti l’indicazione di «edificio collabente» alla Sezione 6 - Stato di conservazione; si sposti la voce «destinazione d’uso» nella Sezione 1 eliminando la scelta «a corte»; alla voce «tipo di aggregato» si sostituiscano le scelte presenti con quelle elencate al § 5.3.6. D: «a schiera; a corte; complesso; edificio singolo».
- Nella scheda – Inserimento nel tessuto urbano si integri la colonna note con «si valuti la coerenza con le logiche insediative ed urbane» con riferimento alle finalità esposte al § 5.3.6 - D Struttura delle schede...
- Nel § 5.3.7 Disposizioni per gli interventi: Dal grado 0 al grado 2, al punto «mantenimento degli allineamenti e delle bucatore», si aggiunga «Nel caso in cui l’edificio presenti evidenti rimaneggiamenti incongrui all’impaginato dei fronti (Rif. SCHEDA – Sez. 7), si valuti la possibilità di riproporre allineamenti e aperture attestati già nello stato ante-sisma (spontanei o impaginati)».
- Nel § 5.3.7 al punto «Scala urbana: 1. Mantenimento dell’allineamento e delle proporzioni delle finestre» si modifichi lo stesso come segue: «La disposizione delle aperture lungo un prospetto su strada o su piazza, in equilibrio con gli edifici adiacenti, rispetterà

l'impostazione originaria, replicandone composizione, proporzioni, interpiani storici, peculiarità e differenze, desumibili dai dossier caricati sul sito».

- Nel § 5.3.7...*Scala urbana: 6. Mantenimento dei basamenti si aggiunga: «Non si faccia uso di scorza di pietra né di rivestimenti artificiali. Non si realizzi lo zoccolo con sbruffatura di malta».*
- Nel § 5.3.7...*Scala dell'aggregato si elimini il termine «unitarietà» dal titolo e, in chiusura, si aggiunga «perseguendo la riproposizione della massima differenziazione e varietà del costruito».*
- Nel § 5.3.7 ...*Scala dell'edificio si aggiunga, dopo “elementi di pregio”:*
 - *«Struttura: la nuova struttura dell'edificio, nel rispetto della normativa antisismica, sia da valutarsi fra le seguenti alternative: a) muratura armata; b) muratura corredata da telaio in acciaio (si consideri in merito ai punti a) e b), le possibilità di pertinenti contributi, riferibili ad artt. 4 e 7 ordinanza n.116 del 6 maggio 2021); c) altre tecnologie aggiornate in seno alla sperimentazione bioedilizia; d) cemento armato»;*
 - *«Balconi: le solette dei balconi non siano realizzate in cemento armato, ma siano eseguite secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista, intervallate a travetti “a doppio T”, oppure secondo altre modalità della tradizione storica»;*
 - *«Portici: siano realizzati con pilastri (p.e. in mattoni giustapposti) a sezione quadrata; la copertura del portico sia in legno e coperta da coppi»;*
 - *«Passaggi archi voltati: siano realizzati in modo che l'intero corpo dell'arco sia in conci di pietra locale e sia innestato nella struttura»;*
 - *«Pavimentazioni esterne e percorsi carrabili: siano realizzati o con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) oppure con ghiaia stabilizzata adeguatamente permeabile»*
- Nel § 5.3.7*Scala dell'edificio: Rivestimenti”, si aggiunga:*
 - *«i prospetti siano intonacati “a mano libera” (cioè realizzando una superficie irregolare senza l'ausilio di guide); in caso di intervento di efficientamento energetico andrà privilegiato l'uso di “intonaco termico” a spessore contenuto nel preesistente filo murario e con le caratteristiche di finiture proprie dell'edilizia tradizionale all’“intonaco-cappotto” (che qualora necessario andrà comunque steso con opportuna spatolatura irregolare);*
 - *si utilizzino intonaci a base di calce e pozzolana, privi di frazioni cementizie;*
 - *la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata “in pasta” oppure mediante stesura di due mani di colore. La seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima, in modo da*

- ottenere un effetto scialbato e non piatto;*
- *i colori siano ad acqua o a calce e non a silossani o silicati; il RAL sia nelle cromie color sabbia/terra pozzolanica, oppure, con le dovute cautele, nei colori della tradizione locale, opportunamente attestata;*
 - *siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;*
 - *si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili (in terracotta);*
 - *siano opportunamente occultate opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico»;*
- *Nel § 5.3.7 ...Scala dell'edificio si aggiunga, prima della voce finestre:*
 - *«Impaginato dei prospetti: a seconda della tipologia compositiva, è necessario fare le opportune distinzioni.*
 - In caso di edilizia “di rappresentanza” e/o di prospetti formalmente impaginati, è necessario riproporre la regola compositiva dei fronti ante-sisma, le proporzioni generali e quelle dei singoli elementi.*
 - In caso di edilizia storica “di base”, i cui prospetti, nello stato ante sisma, non rispondono a regole geometriche ma ad esigenze abitative, si riproponga, nei limiti, l'impaginazione spontanea rilevata»;*
 - *«Scale esterne all'edificio, in muratura, contraddistinte, del tutto o in parte, da intradosso archivoltato, vano/bottega nel sottoscala, gradini monolitici innestati nella struttura muraria. Tali opere andranno ricostruite replicando la struttura portante originaria ed evitando accuratamente il "falso" realizzato in cemento armato anche se rivestito in pietra o intonacato. I gradini siano preferibilmente monolitici e non rivestiti da soglietta su pedata ed alzata».*
 - *Nel § 5.3.7 ... a complemento delle voci: Cornici e stipiti in pietra; Finestre; Portoni si inserisca:- «siano replicate, le “cornici” in intonaco/pietra lungo le aperture esterne recuperando gli elementi litici originari; laddove giustificabili/compatibili, siano realizzate ex novo;- gli infissi esterni siano in legno completi di persiane in legno, tutto a faccia vista; - grate e parapetti siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione, o secondo altre tradizioni locali; si evitino opere e decorazioni incongrui; - il portone d'ingresso mostri finitura tradizionale in legno a doghe; - nel caso di eventuali altre aperture tipo sportello da garage, si ricorra sempre a sportello/i rivestito/i in legno»;*
 - *Nel § 5.3.7..Coperture, Comignoli o abbaini si inserisca:- «le falde del tetto in legno siano sempre proporzionate rispetto all'edificio, ricorrendo, se il caso, al tetto a quattro falde; - si riproponga lo sporto di gronda tradizionale composto da palombelli e piastrelle (talvolta decorate) o palombelli e tavolato ligneo;- eventuale sbocco esterno di camino sia realizzato*

in opera, secondo la tradizione;- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde, in appositi alloggi; siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi; eventuali accumulatori e/o elementi connessi all'impianto, se a vista, siano totalmente occultati».

- Nel § 5.3.8 *Indicazioni metodologiche per la redazione del progetto* al punto “Elaborati minimi richiesti: Stato di fatto” Si aggiunga come ultimo punto: “Documentazione storica: archivistica e fotografica”

Ambito di applicazione: **beni culturali/archeologia**

Nei documenti di aggiornamento inclusi nella cartella 03_Provvedimenti di Aggiornamento 06_2022, l'allegato C area di atterraggio illustra la perimetrazione dell'area destinata ad accogliere le delocalizzazioni di Fonte del Campo e Libertino.

Si segnala che l'area nei pressi del Cimitero S. Maria è indiziata come ad alto rischio archeologico da indagini di superficie non confluite nel PTPR, ma in corso di mappatura nella zonizzazione delle emergenze archeologiche da allegarsi alla variante generale al PRG in corso di elaborazione.

Si raccomanda di redigere per l'Area di atterraggio di Fonte del Campo idoneo documento di valutazione del rischio archeologico, sul modello di quanto fatto per il sito di Palazzo di Grisciano.

In generale sulle aree di atterraggio degli aggregati o degli edifici da delocalizzare sarà opportuno prestare la massima cautela all'evenienza di possibili rinvenimenti di strutture o stratificazioni di interesse archeologico, secondo il dettato normativo (art. 90 D. Lgs. 42/2004), riportando tali edificazioni con la relazione archeologica in fase di redazione come Allegato alla Variante Generale a PRG di Accumoli. A questo riguardo, sarà indispensabile fare seguire da professionista archeologo qualificato, operante sotto la Direzione scientifica della competente Soprintendenza ABAP territorialmente competente, gli scavi necessari alle previste delocalizzazioni da ubicare nelle aree limitrofe al cimitero di S. Maria presso Fonte del Campo; interessate da tracce di frequentazione nell'Antichità.

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si ribadisce, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma anche relativamente agli obblighi derivanti in relazione all'eventuale aggiornamento del quadro dei vincoli rispetto a quello preso in considerazione e valido all'elaborazione del programma oggetto di autorizzazione.

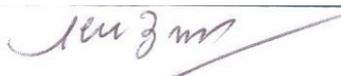


Si comunica che i funzionari referenti per la tutela, ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali ulteriori chiarimenti sono, il dott. Alessandro Betori (alessandro.betori@cultura.gov.it) per la parte archeologica e l'Arch. Gioacchino Piazza (giacchino.piazza@cultura.gov.it) per la parte architettonica e paesaggistica.

I Funzionari SABAP responsabili dell'istruttoria

Il funzionario archeologo

Dott. Alessandro Betori



Il funzionario architetto

Arch. Gioacchino Piazza



IL SOPRINTENDENTE

(Ing. Paolo IANNELLI)

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 08/08/2022 11:19:09



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale
Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Roma (vedi intestazione digitale)

Fascicolo **34.28.07/fasc. 8.29.3.15/2019**

All. 2

Alla c.a. del **Ministero della Cultura - MIC**
Ufficio del Soprintendente Speciale
per le aree colpite dal Sisma 2016
Dott.ssa Claudia Cenci
uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it
claudia.cenci@cultura.gov.it

Comune di Accumoli
comune.accumoli@pec.it

Oggetto: **CONFERENZA PERMANENTE in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016 con oggetto “Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)” ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022**
Riunione del 26/09/2024

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - USR Lazio.

Istanza di deroga alle prescrizioni del PTPR Lazio, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d) delle norme del PTPR approvato con delibera del Consiglio della Regione Lazio n. 5 del 21.04.2021.

Parere di competenza della Direzione Generale Archeologia belle Arti e Paesaggio

E. p.c. M

Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione post sisma 2016
comm.ricostruonesisma2016@pec.governo.it



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....
Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Direzione Generale SPC
dg-spc@pec.cultura.gov.it

**Ministero della Cultura
Ufficio di Gabinetto**
dell'On. Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

**Regione Lazio
Direzione regionale per le politiche abitative e
la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica**

Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS
aut.paesaggistica@pec.regione.lazio.it
vas@pec.regione.lazio.it

Area pianificazione paesistica e territoriale
territorio@pec.regione.lazio.it

Pianificazione paesaggistica e di area vasta
pianificazione_paesistica@pec.regione.lazio.it

**Regione Lazio
Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni
Pnrr e Supporto Investimenti**
Dott. Luca Ferrara
protocollo@pec.regione.lazio.it
conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it
lferrara@regione.lazio.it

**Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione**
Soggetto attuatore
pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione
Area Pianificazione e Ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio...

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020;

VISTO il Decreto Ministeriale del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*, registrato alla Corte dei conti il 17/02/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, Reg.ne Prev. n. 236;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”* e successivamente aggiornato con la Circolare della DG ABAP n.11 del 08.03.2022;

CONSIDERATO quanto impartito dall’allora Direzione generale Belle arti e paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015, avente ad oggetto *“MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015”*.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale ABAP n. 35 del 06/08/2020, avente ad oggetto *“Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 - Indicazioni urgenti in attesa della Legge di conversione”*, in particolare alla p. 7.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 *“Codice dei Contratti Pubblici”* e in particolare il comma 4 dell’art. 41 rubricato *“Livelli e contenuti della progettazione”*, relativo alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, emanato con D.M. rep. n. 26 del 23 gennaio 2024;

CONSIDERATO che tale Atto (DM rep. n. 26 del 23/01/2024) individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell’attività del Ministero della cultura (MIC) nell’anno 2024, con proiezione triennale 2024 - 2026, ed è destinato a tutti gli uffici del MIC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

VISTO il d.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, che ha abrogato il d.P.C.M. n. 169 del 2019 a decorrere dal 18/05/2024, fatto salvo quanto previsto all’art. 41, rubricato *“Norme transitorie e abrogazioni”*, del medesimo d.P.C.M. n. 57 del 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l’incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio...

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 1 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, i poteri direttivi concernenti l'ordinaria gestione della gestione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio sono stati avocati nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 che disciplina, tra l'altro, le funzioni ed i compiti del Commissario straordinario di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 ai fini dell'attuazione di tutti gli interventi di cui all'art. 1 del decreto-legge, volti alla riparazione, ricostruzione, assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo interessati dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016;

VISTA la Determinazione n. G04849 del 24/04/2024 con cui la Regione Lazio ha espresso Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 sull'«*Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino*»;

VISTA la nota CGRTS-0023413-P-13/06/2024 con la quale è stata convocata la Conferenza permanente, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e s.m.i., per l'espressione dei pareri ex art. 5 commi 3 e 4 dell'Ord. Speciale n. 38/2022 in merito al «**Programma straordinario di ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino**» e al «**Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica delle opere di urbanizzazione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino**»;

VISTE le note trasmesse dalla Regione Lazio di richiesta di documentazione integrativa – espresse dall'Area «Autorità Idraulica Regionale» della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica, e dall'Area «Governare del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione» della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste – acquisite al protocollo della Struttura commissariale rispettivamente ai numeri CGRTS-0024675-A-21/06/2024 e CGRTS-0025019-A-24/06/2024;

VISTA la nota 1872-P del 26/06/2024 con la quale l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, nella sua qualità di rappresentante unico del Ministero della Cultura per la conferenza permanente, ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per necessità istruttoria, motivata dalla eccezionalità della procedura ex art.14 co.1 lettera d) delle norme di PTPR della Regione Lazio evidenziando, sul caso in esame, *una sovrapposizione sia di procedure che di Uffici deputati a redigere istruttorie e nulla osta*;

VISTA la nota CGRTS-0025531-P-26/06/2024, con cui il Commissario Straordinario di Governo, in considerazione anche delle note trasmesse dalla Regione Lazio, Area «Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti», di **richiesta di documentazione integrativa** espressa dall'Area «Autorità Idraulica Regionale» della *Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica*, e dall'Area «Governare del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione» della *Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste*, ha sospeso i termini del procedimento per 21 giorni, convocando la conferenza permanente in oggetto per l'8 agosto 2024;

CONSIDERATO che la prima riunione della conferenza permanente è **stata convocata**, come stabilito con nota prot. n. CGRTS-0025531-P del 26/06/2024, **per il giorno 8 agosto 2024**, alle ore 10:00 per il Programma Straordinario di Ricostruzione, e alle ore 11:00 per il Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione;

VISTA la nota prot. n. 967170 del 30/07/2024 con cui l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio ha comunicato la trasmissione del 29/07/2024 da parte dell'Arch. Stefano Eleuteri, in qualità di Mandatario del RTP, progettista del programma Straordinario di Ricostruzione di documentazione integrativa consistente in «Tavola contenente riprese tridimensionali e rendering nel contesto».

VISTA la nota prot. n. **00002181-P** del **30/07/2024**, acquisita in pari data al protocollo della Struttura commissariale al n. **CGRTS-0030171-A**, con la quale l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016,



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

ha richiesto **documentazione integrativa e un ulteriore rinvio** dei termini per necessità istruttorie evidenziando come riguardo all'area di atterraggio dell'intervento di delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, oggetto della Conferenza permanente, si è evidenziata un'importante situazione vincolistica e che il nuovo insediamento proposto, ad una prima analisi, risulta fortemente impattante sul paesaggio identificato dal PTPR della Regione Lazio, TAV. A di tipo "paesaggio naturale agrario" (art. 23 Norme del PTPR);

CONSIDERATO che, con la medesima nota, il suddetto Ufficio del Soprintendente Speciale nel precisare che al fine di attuare la procedura prevista dal combinato disposto dell'art. 15 co.2 e art.14 co.1 lettera d) delle norme di PTPR della Regione Lazio, in base all'accordo sottoscritto tra Mic e Regione Lazio del 27 maggio 2021, è prevista la produzione da parte del comune interessato di documentazione specifica e propedeutica alla valutazione di questo Ministero tra cui in particolare:

1. delibera del Consiglio comunale (o atto equipollente di diversa amministrazione pubblica) che attesti, riguardo all'intervento, la sussistenza dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della deroga e precisamente:
 - il rilevante interesse pubblico dell'intervento, che si ritiene prevalente rispetto agli altri interessi pubblici garantiti che dovrebbero essere derogati;
 - l'inesistenza di alternative localizzative;
2. istruttoria tecnico-amministrativa svolta dall'ufficio Tecnico dell'Ente che argomenta il rilevante interesse pubblico dell'intervento e chiarisca, a seguito della valutazione di tutte le alternative localizzative prese in considerazione, la necessità di localizzare l'intervento nell'area prescelta.

VISTA la nota prot. n. CGRTS-0030694-P-02/08/2024, con cui il Commissario Straordinario del Governo ha confermato la data dell'8 agosto per la prima riunione della Conferenza permanente rinviando in quella sede ogni valutazione inerente le *"esigenze espresse dal rappresentante unico del Ministero della Cultura, compatibilmente con i tempi del procedimento ai sensi di legge, tenuto conto del rilevante interesse pubblico ad esso sotteso."*

VISTA la nota prot. n. 1001325 del 06/08/2024 della Regione Lazio –, indirizzata al Commissario Straordinario del Governo e, per conoscenza, anche agli Uffici di questo Ministero, con cui l'Ufficio Speciale Ricostruzione ha ritenuto di fornire i chiarimenti afferenti alle richieste di cui alla nota dell'Ufficio del Soprintendente Speciale di questo Ministero prot. n. 00002181-P del 30/07/2024 su richiamata, fornendo una relazione tesa a ricostruire l'iter procedurale della vicenda, sia dal punto di vista cronologico che nei singoli contenuti tematici;

VISTA la nota prot. n. 7418 del 07/08/2024 indirizzata al Commissario Straordinario del Governo e, per conoscenza, anche agli Uffici di questo Ministero e acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 26608 del 08/08/2024, con cui il Sindaco del Comune di Accumoli ha inteso dare riscontro alle richieste di integrazioni formulate dall'Ufficio del Soprintendente Speciale di questo Ministero con la nota prot. n. 00002181-P del 30/07/2024 su richiamata, fornendo, a corredo della Relazione Tecnico Amministrativa redatta dal Soggetto Attuatore in data 07/08/2024, "Valutazioni circa le alternative delocalizzative" e "Motivazioni afferenti alle delocalizzazioni rese obbligatorie di parte di Fonte del Campo", dichiarando *"riguardo all'intervento, la sussistenza dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della deroga al PTPR Regione Lazio, di cui al combinato disposto dall'art. 15 Co.2 e art. 14 Co 1 lettera (d) delle Norme del citato PTPR, e precisamente:*

- a) *Il rilevante interesse pubblico dell'intervento, che si ritiene prevalente rispetto agli altri interessi pubblici garantiti che dovrebbero essere derogati;*
- b) *L'inesistenza di valide alternative localizzative;"*

PREMESSO e CONSIDERATO che, già in occasione della Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 107/2020 sul "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)", convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo in prima istanza per il giorno 28 luglio 2022 per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020, l'Ufficio del



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio...

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016” di questo Ministero si è espresso con il **proprio parere di competenza prot. n. 2225-P del 08/08/2022;**

CONSIDERATO che, con il richiamato parere, il suddetto Ufficio, sulla base della documentazione esaminata ha espresso un parere favorevole al “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)”, a **condizione che fossero recepite nel suddetto programma, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni in esso riportate, specificatamente articolate e riferite rispettivamente sia all’Ambito “beni culturali/paesaggio” che a quello “beni culturali/archeologia”, da considerarsi valide nelle aree del territorio comunale interessate dal programma straordinario di ricostruzione oggetto della conferenza;**

CONSIDERATO che il Comune di Accumoli, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 716810 del 30/06/2023, quale Ente Procedente, ha trasmesso alla Regione Lazio (Ente competente) istanza formale per avvio della Valutazione Ambientale strategica e che conseguentemente:

1. La Regione Lazio ha avviato la fase di consultazione, di cui all’art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.- Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), VAS-2023_08 – COMUNE DI ACCUMOLI “Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino” con nota prot. n. 0733300 in data 04/07/2023;
2. Con nota prot. n. 0905651 del 11/08/2023 l’Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di Consultazione preliminare, di cui all’art.13 comma 1 del D.Lgs.n.152/2006, trasmettendo all’Autorità Procedente il Documento di Scoping;
3. Con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 1166475 del 17/10/2023 l’Autorità Procedente ha trasmesso all’Autorità Competente i documenti di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell’art.15 del D.Lgs. n.152/2006, comunicando contestualmente l’avviso al pubblico ed il link di collegamento dove poter visionare tale documentazione assieme alla proposta di Piano, ai fini della consultazione prevista dall’art.14 del D.Lgs. n.152/2006;
4. A seguito della fase di pubblicazione, l’Autorità Competente e l’Autorità Procedente hanno svolto le attività tecnico istruttorie ai sensi dell’art. 15 comma 1 del D.Lgs.152/2006, concluse con nota al protocollo regionale con il n. 415065 del 26/03/2024;
5. L’Autorità Competente, sulla base dell’istruttoria tecnica sopraccitata, con **Determinazione n. G04849 del 24/04/2024** ha espresso, ai sensi dell’art.15 del D.Lgs. n.152/2006, **Parere motivato di VAS vincolante, che l’Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente ai fini dell’approvazione ai sensi del medesimo art.15 del D.Lgs. n.152/2006;**

VISTA la nota prot. n. 31546 del 09/08/2024, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con port. n. 26708 del 09/08/2024 del “Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio e Umbria interessata dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016” con cui si convoca la seconda riunione della conferenza permanente per il giorno **26 settembre 2024**, con i seguenti oggetti:

- Ore 10.00: PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE PER LA DELOCALIZZAZIONE DI FONTE DEL CAMPO E LIBERTINO;
- Ore 11.00: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PER LA DELOCALIZZAZIONE DI FONTE DEL CAMPO E LIBERTINO

VISTA la nota prot. n. 1039363 del 23/08/2024 con cui l’Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio ha inteso rappresentare la propria posizione, condivisa con l’Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti della Direzione Generale della Regione Lazio, in merito alla più appropriata applicazione della normativa contenuta negli artt. 12 e 15 delle Norme del PTPR della Regione Lazio, rispetto alla delocalizzazione in oggetto, resa obbligatoria



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

per cause di forza maggiore in relazione, in particolare, agli eventi sismici del 2016/2017-e di assoluta necessità, non più procrastinabile anche a seguito dell'attenta analisi di diverse ipotesi delocalizzative, che a causa del sistema vincolistico sovraordinato non sono risultate idonee;

CONSIDERATO che, con nota prot. 2381 del 29.08.2024 l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, sentita questa Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura, competente al rilascio della deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle Norme del PTPR, ha riscontrato la posizione di cui sopra orientandosi invece per l'applicazione della deroga ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 15 e 14 comma 1, lett. d), delle Norme del PTPR, in luogo del succitato art. 12, come indicato dall' Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

TUTTO CIO' CONSIDERATO E PREMESSO

Questa Direzione Generale,

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 2004, n.18 che con l'art.13 co.1 ha introdotto l'art.18-ter, co.1 della L.R.n.24/1998, che prevede diverse ipotesi di deroga alle disposizioni poste a tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico. In particolare, la lettera b-ter), introdotta dall'art. 3, comma 90, della l.r.31, dicembre 2016, n.17, dispone che "previo parere preventivo e vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sono consentite la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse";

VISTE le note dell'Ufficio legislativo di questo Ministero prot.n.19803 del 17.07.2019 e prot.n.20352 del 19.07.2019 trasmesse rispettivamente a questa Direzione generale e alla Direzione regionale Lazio, nel merito delle questioni interpretative relative alla deroga di cui trattasi;

VISTA la nota della Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area legislativa e conferenze di servizi, **prot.n.63818 del 23.01.2020** recante "*modalità applicative dell'art.18-ter, comma 1, lettera b-ter), della L.R.6 luglio 1998 n.24 – integrazioni alla nota prot.n.261120 del 3.04.2019*";

CONSIDERATO che con Deliberazione del Consiglio Regionale Lazio n.5 del 21.04.2021 è stato approvato, il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (di seguito anche *PTPR*) e che in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo interistituzionale tra Regione e Ministero avvenuta il 27.05.2021, il Piano paesaggistico è stato pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021 e da quella data risulta, pertanto, vigente ed efficace;

CONSIDERATO che l'art.14 co.1 *lett.d)* delle norme del PTPR disciplina le procedure relative al rilascio della deroga paesaggistica introducendo per gli interventi classificabili come "opere pubbliche o di pubblico interesse" che, nonostante la non conformità attestata alle norme paesaggistiche, possano essere considerati **CONSENTITI** "previo parere preventivo e vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali", disciplinando casi residuali che non rientrino nelle fattispecie già previste dall'art.12 e dall'art.14 delle medesime norme;

CONSIDERATO che, inoltre, **l'art. 15 delle Norme del PTPR**, recante "Disposizioni speciali per i territori colpiti da eventi calamitosi" prevede che:

- 1. Per i territori colpiti da eventi per i quali sia intervenuta la dichiarazione di pubblica calamità e che abbiano subito una radicale trasformazione del territorio nonché lo stravolgimento e la compromissione dei valori paesaggistici, oggetto di tutela del PTPR, **limitatamente ai comuni che presentano una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili**, rispetto agli edifici esistenti alla data dell'evento calamitoso, trovano applicazione le disposizioni speciali del presente articolo.*
- 2. Con deliberazione di Giunta regionale, su proposta del Comune interessato, e **previo parere di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d)**, delle presenti norme, **possono essere individuate porzioni del territorio all'interno delle quali, in deroga alle discipline di Tutela di cui al Capo II e al Capo III, possono essere ricostruiti, fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, gli edifici***



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

legittimi e/o legittimati anche con variazione di sagoma, a parità di volume.”

(...)

TENUTO CONTO che in merito alla procedura per il rilascio della deroga ai sensi dell'art. 14, co.1 *lett.d)* delle norme del Piano paesaggistico vigente (di seguito anche *PTPR*) è stato sottoscritto in seno al tavolo tecnico di copianificazione istituito ai sensi dell'Accordo interistituzionale Ministero/Regione sottoscritto il 27 maggio 2021 (di seguito anche *Accordo*), un Documento relativo alle *“Modalità applicative dell'art. 14, comma 1, lett. d) delle Norme del PTPR approvato con DCR n. 5 del 21.04.2021 (BUR n. 56 del 10.06.2021)”* (di seguito anche *Documento condiviso*) trasmesso dalla competente Direzione regionale ai Comuni con **prot.n.482933 del 17.05.2022;**

TENUTO CONTO che, **preso atto dell'assenza di conformità dell'intervento** assunta quale presupposto dell'istanza, il parere di cui trattasi deve limitarsi, in questa fase, a verificare l'esistenza dei presupposti di procedibilità tecnico-amministrativi previsti nel Documento condiviso effettuando, unitamente, una prima valutazione di massima circa la compatibilità dell'intervento con il quadro delle tutele cogenti nel contesto paesaggistico di riferimento, verificandone la potenziale capacità di assorbimento da parte di quest'ultimo e fornendo - ove strettamente necessario - indirizzi progettuali volti a garantirne il migliore inserimento paesaggistico possibile, rinviando alla successiva fase autorizzativa ogni ulteriore e più dettagliata valutazione di merito;

TENUTO CONTO, che il parere di cui trattasi:

- “è finalizzato ad autorizzare la deroga alle disposizioni del PTPR e dei PTP, non il progetto dell'opera.”;
- “(...) è necessaria condizione di ammissibilità/procedibilità per l'avvio di qualsiasi procedimento che conduca al rilascio del titolo amministrativo paesaggistico, per cui il parere negativo del Ministero della cultura non permette di dare avvio al procedimento di autorizzazione paesaggistica.”

TENUTO CONTO , altresì, che il procedimento relativo al rilascio della deroga paesaggistica di cui trattasi ai sensi della richiamata circolare regionale, prevede due distinti percorsi procedurali, per cui le *‘richieste presentate dai Comuni ai sensi dell'art.19 del d.P.R. n.327/2001 per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico in variante allo strumento urbanistico devono essere accompagnate dal parere del Consiglio comunale in merito alla sussistenza dei requisiti dell'opera ai fini dell'ammissibilità della deroga prima dell'avvio dell'iter per la valutazione e l'eventuale approvazione del progetto..’*;

TENUTO CONTO che, come precisato nel Documento condiviso, *‘in ragione della ponderazione tecnico-discrezionale–non solo tecnica ma anzitutto altamente discrezionale, che il Ministero della cultura è chiamato a svolgere nella valutazione sull'ammissibilità della deroga, in linea di principio non consentita dall'art. 145 del Codice, non si applicano strumenti semplificatori o di superamento, tantomeno tacito, del dissenso, come previsto negli ordinari procedimenti amministrativi; in particolare, non trova applicazione l'art. 17bis della legge 241/1990 e l'istituto della conferenza dei servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990’*;

CONSIDERATO che con riferimento al Documento condiviso, verificata la completezza della documentazione, prodotta dal Comune di Accumoli con nota prot.7458 del 07/08/2024 e richiesta per la formulazione dell'istanza di deroga al Ministero della Cultura, in ragione di eccezionali esigenze di accelerazione della prevista fase istruttoria e decisoria, da concludersi entro e non oltre la riunione conclusiva del 26/09/2024, stante il carattere straordinario del Programma di Ricostruzione, quest'Ufficio ha ritenuto di accelerare i previsti tempi previsti dell'istruttoria, al fine di consentire all'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 di esprimere in Conferenza Permanente il parere sull'ammissibilità della deroga di cui all'art. 14 , comma 1, lett. d), delle NTA del PTPR;

CONSIDERATO, pertanto, che in termini generali la deroga paesaggistica di cui trattasi, non può essere rilasciata qualora la proposta di progetto risultasse in evidente contraddizione con norme espressamente inserite nello strumento di pianificazione paesaggistica vigente, che ne escluderebbero l'applicazione ovvero, risultasse in evidente contrasto con le ragioni della tutela espresse nelle norme o negli obietti del dispositivo di vincolo, qualora vigente;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTA la nota 1872-P del 26/06/2024 con la quale l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, nella sua qualità di rappresentante unico del Ministero della Cultura per la conferenza permanente, nel constatare che:

- dall'analisi della tavola B di PTPR Lazio, l'intervento di delocalizzazione si pone in una porzione di territorio interessata da vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett. c) (per una minima parte) e f);
- l'area è individuata come "paesaggio naturale agrario" (art. 23 NTA) sulla tavola A. La disciplina di tutela del paesaggio è resa prescrittiva dall'art. 38 co. 4 della Norme di PTPR che disciplina le zone ricadenti nei parchi e nelle riserve naturali;
- la tabella B dell'art. 23 della NTA di PTPR, come anche segnalato nella Relazione paesaggistica dal tecnico incaricato, non consente la formazione di nuovi centri rurali né, in generale, nuove volumetrie.

per necessità istruttoria, motivata dalla eccezionalità della procedura ex art.14 co.1 lettera d) delle norme di PTPR della Regione Lazio, evidenziando, sul caso in esame, *una sovrapposizione sia di procedure che di Uffici deputati a redigere istruttorie e nulla osta*, ha richiesto *"una sospensione della conferenza permanente, così da permettere alla medesima di concordare tra i vari uffici del Ministero la procedura interna più efficace e rapida per esprimere il parere completo di tutti gli aspetti di competenza vagliando altresì la completezza documentale di quanto trasmesso."*

RITENUTO, pertanto, che la presente procedura viene, d'ufficio intesa, come richiesta formulata ai sensi dell'art.14, co.1, lett. d) del PTPR, seppure attivata, a riscontro della nota 2181-P del 30/07/2024 dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, dal Comune di Accumoli nell'ambito della Conferenza permanente indetta in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990, indetta dal "Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio e Umbria interessata dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA la nota prot. n. 19400-P del 04/09/2024 con cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti ha espresso il parere endo-procedimentale contenente le proprie valutazioni istruttorie, evidenziando, in premessa, la situazione vincolistica e le caratteristiche di pregio dell'area prescelta con riferimento sia al ricco patrimonio paesaggistico che a quello architettonico ed archeologico tutelato;

CONSIDERATO che dall'istruttoria condotta dalla succitata Soprintendenza risulta, con riferimento al quadro vincolistico che:

"1.1 Beni paesaggistici

- l'area in oggetto risulta interessata dai seguenti vincoli: aree tutelate per legge di cui art. 134 comma 1 lett. b) e art. 142 comma 1 del D.lgs. 42/04. In particolare: lett. c) (protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua), i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA di PTPR, per una minima parte sul fronte ovest; lett. f) (Protezione dei Parchi e delle riserve naturali) i cui interventi sono regolati dall'art. 38 delle NTA del PTPR, per l'intera area di progetto;
- in riferimento alla disciplina d'uso dei paesaggi del PTPR come rappresentati in tavola A, l'area ricade quasi interamente nell'ambito del "paesaggio naturale agrario" (art. 23 NTA) tranne un piccolo lembo a ovest che interseca il "paesaggio naturale" (art. 22 NTA);
- la disciplina di tutela e d'uso dei paesaggi è resa prescrittiva dall'art. 38 co. 4 della Norme di PTPR che regola le zone ricadenti nei parchi e nelle riserve naturali;
- la tabella B dell'art. 23 della NTA di PTPR non consente la formazione di nuovi centri rurali né, in generale, nuove volumetrie di tipo residenziale. Inoltre, per quanto riguarda gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, la tabella B consente solo l'adeguamento o le trasformazioni legate al recupero di quanto



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

esistente. Nel caso in esame, pertanto, anche la viabilità e gli spazi pubblici previsti non sarebbero conformi alla normativa paesaggistica.

1.2 Beni architettonici e archeologici

- Non risultano dichiarazioni di interesse culturale gravanti su immobili presenti sull'area interessata dall'intervento né nelle immediate vicinanze. Non si rileva la presenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10 co.1;
- È stata redatta una relazione di VPIA da parte dell'archeologo qualificato, dott. Carlo Virili, non conforme alle "linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati" approvate con DPCM del 14 febbraio 2022, secondo le quali all'art. 6 co. 4.3 "La registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica, eseguite nelle aree prescelte per la realizzazione dell'opera pubblica o di interesse pubblico, nonché nell'area vasta interferita dalle opere in progetto così come dettagliata dalla normativa di settore, viene effettuata secondo gli standard descrittivi dell'ICCD, mediante l'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto centrale per l'archeologia, http://www.ic_archeo.beniculturali.it...".
- I rischi archeologici evidenziati possono essere così riepilogati:
 - Area del Cimitero: Rischio **ESPLICITO** corrispondente a Rischio **ALTO**
 - area del cimitero, aree abitative e pubbliche: Rischio **ALTO**
 - aree abitative e chiesa: Rischio **MEDIO**
 - area pubblica: Rischio **MOLTO BASSO**: corrispondente a Rischio **BASSO**
 - area della strada di accesso alla via Salaria: Rischio **INCONSISTENTE** corrispondente a Rischio **NULLO**

CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria la Soprintendenza ha evidenziato le principali criticità in merito alla conformità paesaggistica:

- come scritto al punto 1.1 relativamente alla disciplina di tutela e uso dei paesaggi del PTPR, attivata in base all'art. 38 delle NTA, gli interventi non sono conformi in quanto il paesaggio naturale agrario non consente la formazione di nuovi centri rurali né, in generale, la realizzazione di nuove costruzioni e di opere di urbanizzazione, in quanto in questo paesaggio le trasformazioni sono legate al recupero dell'esistente.
- richiamando come premessa il decreto di conclusione della Conferenza permanente ed i relativi allegati (Ns. Prot. 20349-A del 29/09/2022), in particolare il parere favorevole condizionato al recepimento di raccomandazioni, indicazioni operative e prescrizioni del Ministero della Cultura (MIC) – Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con cui in merito alle delocalizzazioni si prescriveva, alla parte terza, quanto segue:

"In merito agli interventi di "nuova urbanizzazione" contemplati dal P.S.R. (Aree di atterraggio delle delocalizzazioni, Aree Camper, simili), si richiede che la progettazione di queste aree ponga fra gli obiettivi:

- il minimo consumo di suolo;
- il massimo rispetto dei valori paesaggisti ed ambientali della zona;
- la massima adesione a quelli che sono i principi insediativi territoriali storicamente definiti, evitando il ricorso a disposizioni planimetriche avulse al contesto antropico tradizionale;
- la valorizzazione delle logiche insediative già presenti attraverso:
 - attestazione dell'edificato su percorsi viari;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- allineamenti modulati a partire dalle suddivisioni fondiarie preesistenti;
- disposizione dei volumi assecondando l'orografia del luogo;

CONSIDERATO con riferimento agli elementi istruttori relativi alle Alternative localizzative e pubblico interesse, che determinano i presupposti per l'avvio delle valutazioni relative all'ammissibilità alla deroga, la Soprintendenza ha evidenziato che:

- l'analisi da effettuare circa la compatibilità del progetto proposto ai valori paesaggistici del sito deve necessariamente essere effettuata allargando le considerazioni ai seguenti temi: la natura generale del territorio di Accumoli e le condizioni eccezionali che hanno imposto la delocalizzazione delle due frazioni in oggetto;
- Riguardo al primo tema è da considerare che il territorio comunale di Accumoli è interessato in buona parte da aree vincolate paesaggisticamente, soprattutto aree boscate, parco, e montagne sopra i 1.200m s.l.m. pertanto individuare un'area idonea a delocalizzare le frazioni di Fonte del Campo e Libertino implica quasi certamente il confrontarsi con le norme di tutela e gestione del vincolo. A questa considerazione si lega l'alto rischio idrogeologico connesso alla ricostruzione delle due frazioni nello stesso sito e alla conseguente individuazione di siti sicuri e connessi con la viabilità esistente. Si configura pertanto una condizione di necessità e di pubblico interesse che induce a favorire la proposta di delocalizzazione nell'ambito individuato;
- La nota pervenuta dal comune di Accumoli circa l'inesistenza di alternative localizzative relaziona sugli studi condotti a proposito. In particolare erano state individuate 3 zone di atterraggio per Libertino, due delle quali con evidenti problemi connessi alla morfologia del territorio e al rischio idrogeologico. Lo stesso comune evidenzia che "si è valutata favorevolmente l'area che risulta orograficamente in semipiano ed estesa per ospitare il trasferimento delle abitazioni e delle attività presenti nel territorio di Libertino. La medesima area è anche interessata dalla viabilità comunale che dovrebbe adattarsi al nuovo insediamento."

TENUTO CONTO che la Soprintendenza nel corso delle analisi istruttorie ha ritenuto di esprimere anche delle valutazioni con riguardo al **Progetto degli spazi pubblici e delle aree residenziali**:

"l'area è stata affrontata impostando una viabilità locale che, innestandosi alla viabilità esistente, servirà i lotti residenziali individuati con un percorso anulare. All'interno di questo perimetro stradale viene realizzata la piazza principale dell'insediamento, oltre a un'area verde. I lotti residenziali e le aree a parcheggio pubblico si sviluppano tentando di seguire l'anello viario. A sud due grandi lotti delimitano una seconda piazza posta in prossimità di una rotatoria, anch'essa di progetto. È previsto infine un percorso ciclopedonale in adiacenza alla viabilità locale, oltre alla messa in opera di un percorso chiamato "strada dei Muretti" che ha lo scopo di valorizzare la presenza di muri storici;"

TENUTO CONTO che, alla conclusione dell'istruttoria compiuta dalla Soprintendenza ABAP competente sulla documentazione presentata a supporto dell'istanza di cui trattasi, d'intesa con la Soprintendenza stante quanto sopra, in merito alla richiesta di deroga sia necessario evidenziare alcuni **elementi di criticità**, che si ritengono di estremo rilievo e riguardanti in particolare:

- l'entità della deroga richiesta per la realizzazione dell'intervento rispetto alla specifica norma paesaggistica da derogare;
- la rispondenza della documentazione presentata con riferimento alla valutazione richiesta a questo Ufficio, degli elementi distintivi del procedimento di deroga con particolare riguardo all'analisi delle alternative localizzative e della proposta progettuale;

TENUTO CONTO che con nota **prot.n.7458** del **07.08.2024**, il Comune di Accumoli ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni documentali inerenti gli elementi della deroga precisando l'interesse pubblico e l'assenza di alternative localizzative, evidenziando in particolare, con riferimento **all'interesse pubblico**, quanto segue:



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Dando seguito alla nota in oggetto, ed a corredo della Relazione Tecnico Amministrativa redatta dal Soggetto Attuatore acquisita in data 07.08.2024 prot. 7433, questo Comune, con riferimento al punto "1" fa presente quanto segue :

L'interesse pubblico dell'iniziativa è manifesto :

1. nell'oggetto del procedimento, cioè la ricostruzione di edifici gravati dall'obbligo di delocalizzazione ai sensi dell'art. 23, TURP, per presenza di rischio idro-geomorfologico molto elevato come evidenziato dall'aggiornamento delle tavole PAI Decreto Segretariale n° 263/2023;
2. negli esiti dell'attività del "Tavolo permanente per il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli" istituito con decreto commissariale n. 411 del 22 settembre 2021 appositamente per supportare il Comune nella gestione degli interventi di delocalizzazione e, segnatamente, per l'individuazione delle aree di atterraggio.
3. nell'approvazione da parte del Presidente della Regione Lazio, intervenuta nel 2022, del PSR del Comune di Accumoli, recante la definitiva individuazione dell'area.
4. nella particolare urgenza e criticità riconosciuta all'intervento, per cui il Commissario Straordinario ha ritenuto di esercitare i poteri in deroga che gli sono attribuiti dall'art. 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la legge 120/2020, emanando l'ordinanza speciale 38/2022 e ss.mm.ii., che dispone specifica disciplina delle attività da porre in essere circa le delocalizzazioni di Libertino e Fonte del Campo ;
5. dalle numerose pronunce del Consiglio Comunale di Accumoli con le quali l'ente, nell'esercizio delle sue prerogative in materia di pianificazione e gestione del territorio, ha espresso la propria volontà di localizzare nel sito individuato gli abitati di Libertino e Fonte del Campo, tenuto conto che il territorio comunale è interessato per larghissima parte da vincoli paesaggistici e rischi idro-geomorfologici, nonché da particolari condizioni inerenti la morfologia di gran parte del territorio, prettamente collinare/montana caratterizzata da significative pendenze (come si evince dai verbali e dalle relazioni specialistiche redatti negli anni 2018 e seguenti circa le valutazioni per le scelte delle alternative di atterraggio, come di seguito meglio evidenziato);

Con riferimento al tema delle **alternative localizzative**, vengono documentati nella sopra citata nota del Comune, alla quale si rimanda, tutti gli studi eseguiti dal 2018 ad oggi, nonché le valutazioni dell'Amministrazione che hanno condotto alla determinazione dell'area prescelta come unica adeguata a rispondere ai temi della rilocalizzazione degli impianti urbani in considerazione della più adeguata sicurezza complessiva, e dell'ottimizzazione della previsione di infrastrutture in particolare delle urbanizzazioni primarie e, pertanto, attestando l'assenza di alternative localizzative a quella individuata dal progetto;

RITENUTO che l'insieme delle trasformazioni previste dall'attuazione delle attività di cui trattasi nell'area in argomento, anche con riferimento a quelle precedentemente localizzate nella medesima area per le quali si configuravano gli elementi di emergenza e provvisorietà, considerato il quadro delle sopra citate tutele presenti e, conseguentemente, l'assetto normativo relativo alla disciplina paesaggistica cogente sulle aree, non possano considerarsi coerenti sotto il profilo paesaggistico con i dispositivi di tutela del "paesaggio" cogenti;

RITENUTO e verificato, in considerazione delle ragioni sopra evidenziate ed argomentate, d'accordo con quanto espresso dalla competente Soprintendenza competente che la documentazione presentata dal Comune di Accumoli può ritenersi esaustiva ai fini della valutazione di ammissibilità alla deroga, oggetto del presente parere;

CONSIDERATO che ai fini del procedimento in argomento, per **deroga** si intende un **procedimento valutativo straordinario** alla fine del quale, per precise ed eccezionali ragioni documentate dal proponente ed espressamente



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

richiamate nel provvedimento, questo Ministero concede la **“non applicazione” puntuale della norma paesaggistica cogente sull’area**; pertanto, **essa è riferita esclusivamente al singolo intervento oggetto del parere**;

CONSIDERATO che il procedimento di deroga, ex art.14 della NTA del PPR Lazio è volto a definire tecnicamente e preliminarmente, se il progetto presentato, che risulta non conforme alle Norme del PTPR, possa essere ritenuto comunque ammissibile in sede di valutazione di compatibilità nel successivo procedimento di autorizzazione paesaggistica. Le condizioni preliminari sono da ricercarsi nella dichiarazione di interesse pubblico e nell’attestata mancanza di alternative localizzative;

PRECISATO che la deroga, come intesa congiuntamente da Ministero e Regione, ai sensi dell’art.145 c.3 del D.Lgs.42/2004, **non costituisce variante al piano paesaggistico**, ma si concretizza nella puntuale “non applicazione” della Norma del PTPR vigente con riferimento ad un progetto, è da intendersi come ipotesi residuale ed eccezionale, il cui procedimento, di carattere autonomo, si sviluppa in una fase preliminare, precedente e propedeutica rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice, che potrà essere avviato dall’Amministrazione competente solo in seguito alla conclusione favorevole del procedimento di cui trattasi;

PRECISATO che la deroga a una disciplina generale di tutela paesaggistica si configura quale evento straordinario, per cui la marginalità degli interventi assentibili “in deroga” diventa ancora più pregnante nel caso in cui la disciplina trovi la sua fonte nel piano paesaggistico, oggetto di co-pianificazione e pertanto frutto di condivisione tra le due amministrazioni con l’effetto per cui l’ art.14 comma 1, lett. d), delle Norme del PTPR, riguardando una disciplina d’uso condivisa e di per sé inderogabile, si impone quale norma di stretta interpretazione.

TENUTO CONTO, quindi, che la mera circostanza che un intervento sia dichiarato “di interesse pubblico” da un’amministrazione locale non comporta automaticamente che siano integrati i presupposti per prendere in considerazione la deroga alle Norme del PTPR, e quindi occorre vagliare nel merito la compatibilità in concreto dell’intervento stesso con le esigenze di tutela paesaggistica e la sussistenza di un interesse pubblico specifico che giustifichi la deroga alle Norme del PTPR, le quali in linea di principio devono prevalere su ogni altro piano, programma o progetto di intervento ai sensi dell’art.145 c.3 del D.Lgs.42/2004;

PRESO ATTO che a riguardo la Soprintendenza ha evidenziato che “In merito alla sistemazione del nuovo insediamento, come proposta, si esprimono le seguenti criticità:

- la sistemazione generale del nuovo agglomerato presenta una ripartizione delle superfici fondiarie destinate alle abitazioni delocalizzate in cui non appare chiaro né il senso del disegno complessivo né della forma dei lotti;
- per quanto riguarda il disegno complessivo si rileva che alcuni lotti seguono la viabilità, altri se ne distaccano (ad es. i lotti 17, 19, 20, 23, 24), alcuni generano dei fronti continui mentre altri delle interruzioni. Tale situazione genera una complicazione al principio insediativo poco plausibile per un piccolo agglomerato, aggravata dall’estrema e, si ritiene, gratuita, libertà formale degli spazi comuni, che sembrano trovare forma e dimensione solo per sottrazione con le aree costruite e non per intenzionalità progettuali. Un esempio potrebbe essere la piazza minore posta a sud, la quale si trova incastrata tra una rotatoria e due lotti edificati, restituendo l’idea di uno spazio di risulta. La piazza principale, di forma oblunga, presenta l’accesso a nord in un punto poco rappresentativo e poco funzionale rispetto alla posizione del costruito. La chiesa, che dovrebbe essere un fondale importante per la medesima piazza, è relegata in un angolo e, pertanto, non è chiara la qualità spaziale che si cerca di ottenere, considerando il fatto che gli spazi aperti sono quelli che restituiscono l’effettiva qualità sociale di un insediamento;
- inoltre, dalle analisi condotte sulle piante, si rileva la generale non aderenza alle giaciture territoriali (soprattutto nella parte centrale dell’insediamento) che comporta una indifferenza rispetto ai modi d’uso del territorio storicamente consolidati che non radica adeguatamente il progetto rispetto al luogo in cui si colloca.



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

L'assenza di profili e sezioni *ante e post operam*, non permette di fare altre considerazioni su questo aspetto per valutare e validare le intenzioni progettuali;

- per quanto riguarda la forma dei singoli lotti residenziali, alcuni di questi presentano sagome incomprensibilmente frastagliate, sia della superficie fondiaria che dei fili fissi imposti per i fabbricati (cfr. tavola PSR Tav 3_zonizzazione). Inoltre, almeno per quanto desumibile negli elaborati grafici, sembra che la sistemazione delle residenze sia per case isolate, presumibilmente mono o plurifamiliari. Non si ritiene condivisibile un approccio del genere per una serie di motivi: in primo luogo la casa isolata, seppure in alcuni casi desunta dalla situazione di partenza nella frazione, non rappresenta una continuità con le modalità tradizionali di formazione ed evoluzione degli agglomerati rurali, che in genere sono composti da case a schiera o comunque da aggregati; in secondo luogo la realizzazione di un nuovo centro rurale dovrebbe seguire le buone regole della pianificazione, che presuppongono un disegno organizzato e ottimizzato per produrre rapporti chiari e misurati tra spazi aperti e volumetrie e, nel caso in esame soprattutto, anche il minimo consumo di suolo. Tale scopo si raggiunge anche ricorrendo ai tipi edilizi più adeguati. In questo caso il ricorso alle costruzioni isolate rende il già complicato disegno generale ancora meno organizzato, suggerendo quasi l'idea di una lottizzazione spontanea in luogo di un progetto unitario;
- a corredo di quanto esposto, manca sostanzialmente, o non è rappresentata, l'idea del principio insediativo che dovrebbe soggiacere a questo tipo progettazione: non sono affrontati i rapporti edificio-strada, edificio-spazi aperti, edificio-spazi verdi, edificio-edificio;
- in merito agli spazi verdi e alle aree di parcheggio, anche questi non sembrano poggiarsi su una intenzione formale chiara, in quanto sembrano aree di risulta poste tra i fabbricati. Tra l'altro le aree destinate a parcheggio presentano sagome che difficilmente sono ottimizzabili per la sistemazione dei posti auto.”;

RITENUTO che l'attuale livello della progettazione, non possa considerarsi ancora definito e, conseguentemente, la proposta non sia adeguatamente approfondita e documentata negli elaborati trasmessi dall'Amministrazione, che risultano privi di planimetrie di dettaglio, di prospetti e render, in cui non è stata chiarita la definizione delle attività e delle funzioni delle aree e degli spazi, delle scelte dei materiali, e del rapporto con lo stato di fatto, ed in particolare, con le risultanze archeologiche e rurali presenti; non sono altresì presenti tabelle relative a volumi costruiti e scavati, aree che diverranno impermeabili a valle della realizzazione delle opere, ecc.;

RITENUTO pertanto, che, sulla base delle valutazioni istruttorie della Soprintendenza competente per territorio la deroga paesaggistica - così come concordemente definita tra Regione e Ministero - con riferimento alle Norme del PTPR della Regione Lazio e alla disciplina di tutela delle relative Norme, l'attuazione del Programma Straordinario di Ricostruzione **ed il Progetto di Fattibilità Tecnico Economico delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio, possa essere ritenuta ammissibile, con prescrizioni relative:**

- all'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale per valutare soluzioni progettuali che risolvano le criticità di cui sopra, espresse dalla SABAP territorialmente competente;
- all'esigenza di garantire il rispetto del quadro prescrittivo stabilito dall'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016” di questo Ministero con il parere di competenza prot. n. 2225-P del 08/08/2022;
- all'esigenza di garantire il rispetto di quanto di quanto indicato nel Parere motivato di VAS, espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.n.152/2006, sull' "Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino”, dall'Autorità Competente con Determinazione n. G04849 del 24/04/2024, con particolare riguardo agli esiti della Relazione Istruttoria della competente Area “Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica” ed alle prescrizioni in essa impartite, da considerarsi parte integrante della medesima Determinazione;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- All'esigenza di garantire il rispetto **del quadro prescrittivo** di cui al parere prot. n. 19400-P del 04/09/2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti;

TUTTO QUANTO SOPRA ANALIZZATO, CONSIDERATO E VALUTATO;

VISTA la documentazione complessiva presentata a supporto della richiesta dell'amministrazione

CONSIDERATO il contenuto cartografico e documentale del PTPR della Regione Lazio;

TENUTO CONTO del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti **prot.n.19400-P del 04.09.2024;**

CONSIDERATO che, in considerazione della specifica natura degli interventi, la presente valutazione non può prescindere dal combinato disposto dell'art. 14 co. 1 lett. d) e dell'art. 15 delle medesime Norme del PTPR;

CONSIDERATO, altresì, l'apparato normativo relativo agli interventi straordinari previsto a seguito degli eventi sismici del 2016 e l'esigenza di consentire l'avvio delle attività necessarie a definire gli interventi per la ricostruzione e la ripresa economica nel territorio della Regione Lazio interessato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

PRECISATO che il presente parere non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli previsti dall'Art. 14, co.1 lett.d delle norme del PTPR, e pertanto, si riferisce a determinare l'ammissibilità alla deroga delle Norme del PTPR per uno specifico intervento puntuale, per il quale è stato rilevato già dalla Soprintendenza competente la non conformità, e viene valutata ammissibile in via straordinaria e residuale la possibile "NON APPLICAZIONE DELLE NORME del PTPR", fatto salvo il rispetto di adeguati livelli di compatibilità paesaggistica e di sostenibilità dell'intervento;

PRECISATO, infine, che il medesimo parere, è preordinato alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs.42/2004 o quelle di natura urbanistica in ambito tutelato ex art. 55 delle norme del PTPR, che vedono il coinvolgimento diretto della Regione Lazio, con i suoi specifici Uffici;

questa **DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'ammissibilità alla deroga ai sensi dell'art.14 co.1 lettera d) delle Norme di PTPR della Regione Lazio a **condizione che**, ai fini del rilascio del parere ex artt.16 e 28 della L.1150/1942 e dei pareri per le previste autorizzazioni paesaggistiche:

- 1) **gli strumenti di attuazione del Programma Straordinario di Ricostruzione ed il Progetto di Fattibilità Tecnico Economico delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio vengano ulteriormente sviluppati nell'ambito di un Tavolo Tecnico**, appositamente costituito con la partecipazione della Regione Lazio, del Comune di Accumoli, dell'Ufficio della Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti al fine di valutare soluzioni progettuali, che risolvano le criticità di cui in premessa, con riferimento in particolare al rispetto dei caratteri morfologici e orografici del territorio e al minor consumo del suolo;
- 2) **sia dato completo e corretto recepimento, verificato dall'Ufficio della Soprintendenza Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016**, del quadro prescrittivo stabilito dall'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016" di questo Ministero con il parere di competenza prot. n. 2225-P del 08/08/2022, in occasione della Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 107/2020 sul "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)", convocata dalla



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo in prima istanza il giorno 28 luglio 2022 per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020;

- 3) **sia data completa e corretta ottemperanza** al Parere motivato di VAS, espresso, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.n.152/2006, sull' "Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino", dall'Autorità Competente con Determinazione n. G04849 del 24/04/2024, con particolare riguardo agli esiti della Relazione Istruttoria della competente Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica" ed alle prescrizioni in essa impartite, da considerarsi parte integrante della medesima Determinazione;
- 4) **sia dato completo e corretto recepimento, verificato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti del quadro prescrittivo** di cui al parere endo-procedimentale prot. n. 19400-P del 04/09/2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Dott. Massimo CASTALDI



massimo castaldi
MINISTERO DELLA
CULTURA
25.09.2024
16:43:07
GMT+02:00

Il Capo del Dipartimento Avocante

dott. Luigi LA ROCCA

(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.1 del 01.08.2024)

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi

O = Ministero della cultura

C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio....

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma.

Alla DG ABAP Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Speciale per le aree
colpite dal sisma 2016
uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

Oggetto:

Comune di Accumoli (RI)

“Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio” ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022

Richiedente: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio -

Conferenza Permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990

Trasmissione parere endo-procedimentale

Deroga ai sensi dell’art. 14 co.1 lett. d) delle NTA PTPR Lazio

Parere paesaggistico ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla Conferenza permanente in oggetto, indetta con nota indicata a margine, relativa al “Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio” ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022, ricadenti in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

- vista l’Ordinanza commissariale n. 16 del 03 marzo 2017 e ss.mm.ii. “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall’articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.” ed in particolare gli articoli 1, 2, 3 e 4;
- vista la nota prot. 1872 del 26.06.2024 dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 (in atti al prot. 14476 del 26.06.2024) con richiesta di sospensione dei termini della conferenza permanente per concordare l’iter istruttorio da svolgersi tra i diversi Uffici di questo Ministero ciascuno per la propria competenza;
- vista la nota prot. 25531 del 26.06.2024 della struttura del Commissario Straordinario di Governo (in atti al prot. 14565 del 27.06.2024) in cui veniva rinviata al giorno 8 agosto 2024 la data di convocazione della prima riunione della Conferenza permanente;
- vista la nota prot. 2181 del 30.07.2024 dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del



24 agosto 2016 (in atti al prot. 17218 del 30.07.2024) con richiesta di ulteriore rinvio della seduta di Conferenza permanente e contestuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata a completare gli atti necessari ai fini della valutazione della deroga alle disposizioni del Piano Paesaggistico regionale prevista dall'art. 14 co. 1 lett. d) delle norme tecniche. In particolare: 1. *delibera del Consiglio comunale (o atto equipollente di diversa amministrazione pubblica) che attesti, riguardo all'intervento, la sussistenza dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della deroga e precisamente: il rilevante interesse pubblico dell'intervento, che si ritiene prevalente rispetto agli altri interessi pubblici garantiti che dovrebbero essere derogati; l'inesistenza di alternative localizzative;* 2. *istruttoria tecnico-amministrativa svolta dall'ufficio Tecnico dell'Ente che argomenta il rilevante interesse pubblico dell'intervento e chiarisca, a seguito della valutazione di tutte le alternative localizzative prese in considerazione, la necessità di localizzare l'intervento nell'area prescelta.*

- *valutata* la documentazione integrativa, consistente nel foto-inserimento planivolumetrico dell'intervento in oggetto, trasmessa con la nota Ns. Prot. n. 17530 del 05.08.2024 presente all'indirizzo <https://drive.google.com/file/d/1ospIptNjvRvFKbqMyXdkAaeMg7iZX/view>;
- *preso atto* della documentazione pervenuta dal comune di Accumoli con nota prot. 7458 del 07.08.2024 (in atti al prot. 17923 del 08.08.2024) circa le richieste di cui sopra, che completa formalmente quanto necessario alla deroga di cui in parola;
- *considerata* la prima seduta di Conferenza permanente tenutasi il giorno 08.08.2024, che ha stabilito il termine ultimo del 26 settembre 2024 per la seconda e ultima seduta e l'espressione dei pareri delle Amministrazioni coinvolte;
- *considerato* che, con nota prot. 1039363 del 23.08.2024 (in atti al prot. 18777 del 23.08.2024) l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha rappresentato la propria posizione in merito al procedimento di rilascio della deroga alle norme del Piano Paesaggistico Regionale, richiamando il ricorso all'art. 12 della NTA, rubricato come "Autorizzazioni per opere pubbliche", in luogo del combinato disposto dell'art. 14 co. 1 lett. d) e art. 15 delle medesime NTA;
- *considerato* infine che, con nota prot. 2381 del 29.08.2024 (in atti al prot. 19053 del 29.08.2024) la Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura, competente al rilascio della deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle NTA di PTPR, ha riscontrato la posizione di cui sopra orientandosi invece per l'applicazione della deroga ai sensi del medesimo articolo in luogo dell'art. 12;

Tutto ciò premesso e richiamato, in base alle indicazioni contenute nella Circolare DG PBAAC n.5/2010 la scrivente Soprintendenza relaziona quanto segue:

1. Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento:

1.1 Beni paesaggistici

- l'area in oggetto risulta interessata dai seguenti vincoli: aree tutelate per legge di cui art. 134 comma 1 lett. b) e art. 142 comma 1 del D.lgs. 42/04. In particolare: lett. c) (*protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua*), i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA di PTPR, per una minima parte sul fronte ovest; lett. f) (*Protezione dei Parchi e delle riserve naturali*) i cui interventi sono regolati dall'art. 38 delle NTA del PTPR, per l'intera area di progetto;
- in riferimento alla disciplina d'uso dei paesaggi del PTPR come rappresentati in tavola A, l'area ricade quasi interamente nell'ambito del "paesaggio naturale agrario" (art. 23 NTA) tranne un piccolo lembo a ovest che interseca il "paesaggio naturale" (art. 22 NTA);
- la disciplina di tutela e d'uso dei paesaggi è resa prescrittiva dall'art. 38 co. 4 della Norme di PTPR che regola le zone ricadenti nei parchi e nelle riserve naturali;
- la tabella B dell'art. 23 della NTA di PTPR non consente la formazione di nuovi centri rurali né, in generale, nuove volumetrie di tipo residenziale. Inoltre, per quanto riguarda gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, la tabella B consente solo l'adeguamento o le trasformazioni legate al recupero di quanto esistente. Nel caso in esame, pertanto, anche la viabilità e gli spazi pubblici previsti non sarebbero conformi alla normativa paesaggistica.



1.2 Beni architettonici e archeologici

- Non risultano dichiarazioni di interesse culturale gravanti su immobili presenti sull'area interessata dall'intervento né nelle immediate vicinanze. Non si rileva la presenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10 co.1;
- È stata redatta una relazione di VPIA da parte dell'archeologo qualificato, dott. Carlo Virili, non conforme alle "linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati" approvate con DPCM del 14 febbraio 2022, secondo le quali all'art. 6 co. 4.3 "La registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica, eseguite nelle aree prescelte per la realizzazione dell'opera pubblica o di interesse pubblico, nonché nell'area vasta interferita dalle opere in progetto così come dettagliata dalla normativa di settore, viene effettuata secondo gli standard descrittivi dell'ICCD, mediante l'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto centrale per l'archeologia, http://www.ic_archeo.beniculturali.it...".
- I rischi archeologici evidenziati possono essere così riepilogati:
 - Area del Cimitero: Rischio ESPLICITO corrispondente a Rischio ALTO
 - area del cimitero, aree abitative e pubbliche: Rischio ALTO
 - aree abitative e chiesa: Rischio MEDIO
 - area pubblica: Rischio MOLTO BASSO: corrispondente a Rischio BASSO
 - area della strada di accesso alla via Salaria: Rischio INCONSISTENTE corrispondente a Rischio NULLO

2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali valutazioni circa la qualità dell'intervento

2.1 beni paesaggistici

per quanto riguarda la natura dell'intervento ai fini della compatibilità paesaggistica in riferimento all'impatto delle trasformazioni sul territorio, le valutazioni di questo Ufficio sono le seguenti:

in ordine alla conformità paesaggistica:

- come scritto al punto 1.1 relativamente alla disciplina di tutela e uso dei paesaggi del PTPR, attivata in base all'art. 38 delle NTA, gli interventi non sono conformi in quanto il paesaggio naturale agrario non consente la formazione di nuovi centri rurali né, in generale, la realizzazione di nuove costruzioni e di opere di urbanizzazione, in quanto in questo paesaggio le trasformazioni sono legate al recupero dell'esistente.

in ordine alla compatibilità paesaggistica:

Si richiama come premessa il decreto di conclusione della Conferenza permanente ed i relativi allegati (Ns. Prot. 20349-A del 29/09/2022), in particolare il parere favorevole condizionato al recepimento di raccomandazioni, indicazioni operative e prescrizioni del Ministero della Cultura (MIC) – Soprintendenza Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con cui in merito alle delocalizzazioni si prescriveva, alla parte terza, quanto segue:

"In merito agli interventi di "nuova urbanizzazione" contemplati dal P.S.R. (Aree di atterraggio delle delocalizzazioni, Aree Camper, simili), si richiede che la progettazione di queste aree ponga fra gli obiettivi:

- il minimo consumo di suolo;
- il massimo rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali della zona;
- la massima adesione a quelli che sono i principi insediativi territoriali storicamente definiti, evitando il ricorso a disposizioni planimetriche avulse al contesto antropico tradizionale;
- la valorizzazione delle logiche insediative già presenti attraverso:
 - o attestazione dell'edificato su percorsi viari
 - o allineamenti modulati a partire dalle suddivisioni fondiari preesistenti
 - o disposizione dei volumi assecondando l'orografia del luogo."

Alternative localizzative e pubblico interesse:

- l'analisi da effettuare circa la compatibilità del progetto proposto ai valori paesaggistici del sito deve necessariamente essere effettuata allargando le considerazioni ai seguenti temi: la natura generale del territorio di



Accumoli e le condizioni eccezionali che hanno imposto la delocalizzazione delle due frazioni in oggetto.

Riguardo al primo tema è da considerare che il territorio comunale di Accumoli è interessato in buona parte da aree vincolate paesaggisticamente, soprattutto aree boscate, parco, e montagne sopra i 1.200m s.l.m. pertanto individuare un'area idonea a delocalizzare le frazioni di Fonte del Campo e Libertino implica quasi certamente il confrontarsi con le norme di tutela e gestione del vincolo. A questa considerazione si lega l'alto rischio idrogeologico connesso alla ricostruzione delle due frazioni nello stesso sito e alla conseguente individuazione di siti sicuri e connessi con la viabilità esistente. Si configura pertanto una condizione di necessità e di pubblico interesse che induce a favorire la proposta di delocalizzazione nell'ambito individuato.

La nota pervenuta dal comune di Accumoli circa l'inesistenza di alternative localizzative relaziona sugli studi condotti a proposito. In particolare erano state individuate 3 zone di atterraggio per Libertino, due delle quali con evidenti problemi connessi alla morfologia del territorio e al rischio idrogeologico. Lo stesso comune evidenzia che "si è valutata favorevolmente l'area che risulta orograficamente in semipiano ed estesa per ospitare il trasferimento delle abitazioni e delle attività presenti nel territorio di Libertino. La medesima area è anche interessata dalla viabilità comunale che dovrebbe adattarsi al nuovo insediamento."

Progetto degli spazi pubblici e delle aree residenziali:

Nel merito del progetto le analisi condotte hanno portato alle seguenti valutazioni: l'area è stata affrontata impostando una viabilità locale che, innestandosi alla viabilità esistente, servirà i lotti residenziali individuati con un percorso anulare. All'interno di questo perimetro stradale viene realizzata la piazza principale dell'insediamento, oltre a un'area verde. I lotti residenziali e le aree a parcheggio pubblico si sviluppano tentando di seguire l'anello viario. A sud due grandi lotti delimitano una seconda piazza posta in prossimità di una rotatoria, anch'essa di progetto. È previsto infine un percorso ciclopedonale in adiacenza alla viabilità locale, oltre alla messa in opera di un percorso chiamato "strada dei Muretti" che ha lo scopo di valorizzare la presenza di muri storici.

Analisi delle criticità

In merito alla sistemazione del nuovo insediamento, come proposta, si esprimono le seguenti criticità:

- la sistemazione generale del nuovo agglomerato presenta una ripartizione delle superfici fondiarie destinate alle abitazioni delocalizzate in cui non appare chiaro né il senso del disegno complessivo né della forma dei lotti;
- per quanto riguarda il disegno complessivo si rileva che alcuni lotti seguono la viabilità, altri se ne distaccano (ad es. i lotti 17, 19, 20, 23, 24), alcuni generano dei fronti continui mentre altri delle interruzioni. Tale situazione genera una complicazione al principio insediativo poco plausibile per un piccolo agglomerato, aggravata dall'estrema e, si ritiene, gratuita, libertà formale degli spazi comuni, che sembrano trovare forma e dimensione solo per sottrazione con le aree costruite e non per intenzionalità progettuali. Un esempio potrebbe essere la piazza minore posta a sud, la quale si trova incastrata tra una rotatoria e due lotti edificati, restituendo l'idea di uno spazio di risulta. La piazza principale, di forma oblunga, presenta l'accesso a nord in un punto poco rappresentativo e poco funzionale rispetto alla posizione del costruito. La chiesa, che dovrebbe essere un fondale importante per la medesima piazza, è relegata in un angolo e, pertanto, non è chiara la qualità spaziale che si cerca di ottenere, considerando il fatto che gli spazi aperti sono quelli che restituiscono l'effettiva qualità sociale di un insediamento;
- inoltre, dalle analisi condotte sulle piante, si rileva la generale non aderenza alle giaciture territoriali (soprattutto nella parte centrale dell'insediamento) che comporta una indifferenza rispetto ai modi d'uso del territorio storicamente consolidati che non radica adeguatamente il progetto rispetto al luogo in cui si colloca. L'assenza di profili e sezioni *ante* e *post operam*, non permette di fare altre considerazioni su questo aspetto per valutare e validare le intenzioni progettuali;
- per quanto riguarda la forma dei singoli lotti residenziali, alcuni di questi presentano sagome incomprensibilmente frastagliate, sia della superficie fondiaria che dei fili fissi imposti per i fabbricati (cfr. tavola PSR Tav 3_zonizzazione). Inoltre, almeno per quanto desumibile negli elaborati grafici, sembra che la sistemazione delle residenze sia per case isolate, presumibilmente mono o plurifamiliari. Non si ritiene condivisibile un approccio del genere per una serie di motivi: in primo luogo la casa isolata, seppure in alcuni casi desunta dalla situazione di partenza nella frazione, non rappresenta una continuità con le modalità tradizionali di formazione ed evoluzione degli agglomerati rurali, che in genere sono composti da case a



schiera o comunque da aggregati; in secondo luogo la realizzazione di un nuovo centro rurale dovrebbe seguire le buone regole della pianificazione, che presuppongono un disegno organizzato e ottimizzato per produrre rapporti chiari e misurati tra spazi aperti e volumetrie e, nel caso in esame soprattutto, anche il minimo consumo di suolo. Tale scopo si raggiunge anche ricorrendo ai tipi edilizi più adeguati. In questo caso il ricorso alle costruzioni isolate rende il già complicato disegno generale ancora meno organizzato, suggerendo quasi l'idea di una lottizzazione spontanea in luogo di un progetto unitario;

- a corredo di quanto esposto, manca sostanzialmente, o non è rappresentata, l'idea del principio insediativo che dovrebbe soggiacere a questo tipo progettazione: non sono affrontati i rapporti edificio-strada, edificio-spazi aperti, edificio-spazi verdi, edificio-edificio;
- in merito agli spazi verdi e alle aree di parcheggio, anche questi non sembrano poggiarsi su una intenzione formale chiara, in quanto sembrano aree di risulta poste tra i fabbricati. Tra l'altro le aree destinate a parcheggio presentano sagome che difficilmente sono ottimizzabili per la sistemazione dei posti auto.

Tutto ciò premesso e considerato questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene di proporre:

alla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio:

parere favorevole alla deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle norme di PTPR per quanto riguarda l'area della delocalizzazione in quanto, alla luce di quanto sopra relazionato, si ritiene che per il rilevante interesse pubblico, di mancanza (e indifferenza) di alternative localizzative e per la speciale situazione generatasi a seguito del sisma del 24 agosto 2016, la collocazione del nuovo insediamento sia compatibile con le esigenze di tutela e con le necessità di trasformazione del territorio.

Il presente parere si intende rilasciato a condizione che, negli approfondimenti progettuali successivi, siano valutate attentamente soluzioni che risolvano le criticità sopra riscontrate, con particolare riferimento al rispetto dei caratteri morfologici e orografici del territorio e al minor consumo di suolo possibile.

All'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 (fermo restando il positivo riscontro alla deroga rilasciato dalla Direzione Generale ABAP)

parere favorevole di massima al Programma straordinario di ricostruzione e al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alle opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, condizionato alle seguenti prescrizioni, da attuarsi durante la redazione del progetto esecutivo:

- a) dovrà essere istituito un tavolo tecnico da parte del comune di Accumoli, al quale parteciperanno tutti gli Enti coinvolti a vario titolo nella definizione degli esiti, al fine di monitorare la redazione del progetto esecutivo;
- b) il progetto esecutivo dovrà rivedere, chiarire e approfondire, anche modificando radicalmente l'impostazione planivolumetrica data nel PFTE, i seguenti aspetti, da concordare con il tavolo tecnico di cui al punto a):
 - b.1) siano valutate attentamente soluzioni in grado di garantire il rispetto dei caratteri morfologici e orografici del territorio e il minor consumo di suolo possibile, sia per i volumi che per gli spazi aperti e le strade;
 - b.2) sia rivisto e approfondito il principio insediativo che soggiace alle scelte formali, indagando adeguatamente i rapporti tra edifici e strada, edifici e spazi aperti, edifici e spazi verdi, edifici pubblici ed edifici privati, con l'obiettivo di delineare le qualità spaziali e d'uso dei luoghi;
 - b.3) sia rivista la scelta morfo-tipologica relativa ai lotti e alle abitazioni valutando, nel rispetto delle superfici legittimate delle residenze da delocalizzare, quale sia la migliore soluzione di tipi edilizi, altezze dei fabbricati, distanze dalle strade, ecc.
 - b.4) siano riviste e approfondite la collocazione, la dimensione e la forma degli spazi pubblici (piazze e aree verdi), in riferimento al costruito circostante, al contesto naturale, alla presenza di elementi notevoli (chiesa, edifici pubblici in genere o fronti commerciali, se previsti);
 - b.5) siano ottimizzate la collocazione, il numero e la forma delle aree di parcheggio pubblico, valutando l'opportunità di ricorrere a un numero minore di aree di maggiori dimensioni; sia approfondito successivamente il disegno delle stesse, che dovranno prevedere la presenza adeguata di vegetazione;



- b.6) siano approfondite le proposte relative all'arredo urbano che dovrà, possibilmente, confluire nei ragionamenti progettuali come parte integrante del disegno degli spazi aperti e non come mero elemento di arredo;
- b.7) riguardo al progetto di rimboschimento delle aree da non ricostruire di Fonte del Campo e Libertino, siano valutati interventi coerenti con le tracce dell'edificato storico, eventualmente mantenendone il tracciato matrice e l'edificato di pregio ancora in essere;
- b.8) si dovrà valutare, nell'ottica di una pianificazione generale finalizzata al miglior governo del territorio e alla tutela dei valori paesaggistici anche a medio lungo termine, l'attuazione di ulteriori opere di compensazione che potrebbero riguardare l'ambito della vicina area SAE, eventualmente da rinaturalizzarsi o da destinarsi ad area idonea per fasi emergenziali;
- b.9) nell'ambito del tavolo tecnico la Scrivente si riserva di impartire ulteriori indicazioni su temi di maggior dettaglio o che dovessero emergere nel corso degli approfondimenti progettuali.
- b.10) nelle aree a rischio archeologico alto e medio dovranno essere effettuate indagini archeologiche preventive, eventualmente accompagnate anche da prospezioni geofisiche, che raggiungano i livelli sterili. A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti) e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

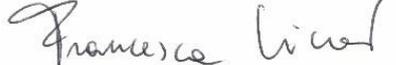
Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento

I Responsabili del procedimento

Arch. Daniele Carfagna



Dott.ssa Francesca Licordari



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





DIREZIONE GENERALE
AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

**Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016**

Presidente della Conferenza permanente

Sen. Avv. Guido Castelli

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c. **Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**
Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

Oggetto: Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022 - *“Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)”*. Convocazione della Conferenza Permanente in modalità telematica, ex art. 16 D.L. 189/2016, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990.

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - USR Lazio (rif. conferenza di servizi interna CSP014-2024).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. CGRTS-0023413-P del 17/06/2024, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0771964, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, ha convocato, ai sensi dell’art. 16 D.L. 189/2016, la conferenza permanente da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell’art. 14-ter della legge n. 241/90 e s.m.i., in relazione al *“Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)”* di cui all’oggetto;
- con nota prot. reg. n. 0789463 del 18 giugno 2024, l’Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha indetto conferenza di servizi interna tra le strutture competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente con riferimento alle determinazioni da assumere nell’ambito della conferenza permanente in oggetto, chiedendo, altresì, di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il giorno 24 giugno 2024, specificando inoltre, che, sulla base della nota di indizione prot. n. CGRTS-0023413-P del 17/06/2024, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0771964, la conferenza di cui trattasi risulta convocata ai fini dell’approvazione degli interventi in oggetto, riguardanti il Comune di Accumoli (RI), specificati come segue:
 - ✓ programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino;
 - ✓ progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino;

- la ricognizione dell’interesse prevalente, in ordine alle determinazioni da assumere nell’ambito della conferenza in oggetto, non è necessaria in quanto il rappresentante unico, così come disposto dall’Atto di Organizzazione G02289 del 1° marzo 2024, è individuato nella figura del dirigente dell’Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;
- con la suddetta nota prot. reg. n. 0789463 del 18 giugno 2024 l’Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha ricordato che risultano già acquisiti i seguenti atti di competenza regionale:
 - ✓ determinazione Regione Lazio- Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica n. G03614 del 29/03/2024 avente ad oggetto: “Parere ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999 per la proposta di aggiornamento del programma straordinario di ricostruzione-delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino, ai sensi dell’Ordinanza Speciale n. 38 del 23/12/2022 "Interventi di delocalizzazione delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo ed alcuni edifici del capoluogo del comune di Accumoli (RI)";
 - ✓ determinazione Regione Lazio - Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale- Politiche del Mare n. G04849 del 24/04/2024 avente ad oggetto “VAS-2023_08. Comune di Accumoli (RI). Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 relativo all’ "Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino". Parere Motivato di VAS.”

PRESO ATTO CHE

- entro i termini assegnati per le richieste di integrazioni è pervenuta all’Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti la seguente richiesta di integrazioni, trasmessa a codesta Autorità Procedente con nota prot. reg. n. 0808001 del 21/06/2024:
 - ✓ nota prot. reg. n. 0805746 del 21/06/2024 con la quale l’Area Autorità Idraulica Regionale della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica ha richiesto, secondo le specifiche di cui alla medesima nota, quanto segue:

“Studio idrologico/idraulico di verifica dell’assetto idraulico con particolare riferimento alle aree interessate da possibili esondazioni del fiume Tronto in corrispondenza dell’abitato di Fonte del Campo, per valutare la compatibilità idraulica degli interventi in progetto con il regime vincolistico imposto dalle N.T.A. del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto) vigente”.
- successivamente è pervenuta all’Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti la seguente richiesta di integrazioni, trasmessa a codesta Autorità Procedente con nota prot. reg. n. 0815479 del 24/06/2024:
 - ✓ nota prot. reg. n. 0811459 del 24/06/2024 (allegato 1) dell’Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
- con nota prot. n. CGRTS- 0025531 -P del 26/06/2024, acquisita in ingresso in data 27/06/2024 al prot. reg. n. 0829791, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, ha sospeso i termini del procedimento per il periodo di per 21 giorni (fissando al giorno 30 luglio 2024 il termine per la ricezione da parte del Soggetto attuatore della documentazione integrativa richiesta) e aggiornato la data di svolgimento della prima riunione della Conferenza permanente, inizialmente prevista per il giorno 18 luglio 2024, per il giorno 8 agosto 2024;
- con nota prot. n. CGRTS- 0030694 -P del 02/08/2024, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0988599, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, ha comunicato l’avvenuto deposito della documentazione integrativa pervenuta dall’USR Lazio a riscontro della richiesta di integrazioni della Regione Lazio e ha confermato la data di svolgimento della prima riunione della Conferenza permanente per il giorno 8 agosto 2024;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima riunione svoltasi in data 8 agosto 2024;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della conferenza di servizi riguarda l'approvazione di interventi localizzati nel Comune di Accumoli (RI), specificati come segue:
 - ✓ programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino;
 - ✓ progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio per la delocalizzazione di Fontedel Campo e Libertino;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della conferenza di servizi da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al programma straordinario di ricostruzione e al progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione risultano i seguenti:
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzioe regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi);
 - parere igienico sanitario (ASL Rieti);
 - parere ai sensi della L.R. 39/2002 (Direzioe regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste);
 - verifica in merito alla necessità del parere di compatibilità idraulica - Area inondabile (P.A.I.) aree di partenza (Direzioe regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica);

PRESO ATTO CHE

- come già comunicato con la nota prot. reg. n. 0789463 del 18 giugno 2024, per quanto concerne l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001, si prende atto che nell'elaborato di istruttoria per la verifica del "Progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione inerenti all'intervento denominato: delocalizzazione delle Frazioni di Fonte del Campo e Libertino- Opere di urbanizzazione nel Comune di Accumoli (RI)", presente nella documentazione agli atti della conferenza permanente, il Soggetto Attuatore ricorda che, come disposto all'art. 42 comma 3 del nuovo "Codice dei contratti pubblici", approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ed efficace dal 01/07/2023: *"la verifica accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. Pertanto, il progetto, corredato della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, dovrà essere depositato con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti"*. Pertanto, alla luce delle nuove disposizioni

legislative, la competente Direzione regionale non potrà rilasciare la citata autorizzazione sismica e la Stazione Appaltante dovrà uniformarsi alle citate disposizioni di cui all'art. 42 del D.lgs n. 36/2023;

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi - Protezione e Gestione della Biodiversità - avendo provveduto a valutare gli interventi previsti dal Programma di ricostruzione in oggetto nell'ambito del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 - con nota prot. reg. n. 0842929 del 01/07/2024 (allegato 1) ha **confermato contenuto ed esito delle valutazioni di competenza** espresse in detta sede con la nota prot. 1475146 del 19/12/2023 richiamata nel relativo Parere Motivato di VAS;
- la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste - Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, con la nota prot. reg. n. 0879541 del 9/07/2024 (allegato 2), ha espresso **parere forestale positivo con prescrizioni** ai sensi degli artt. 37 e 40 della L.R. 39/2002;
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti, con la nota prot. n. 49545 del 10/07/2024, acquisita nella medesima data con prot. reg. n. 0884095 (Allegato 3), ha espresso **parere favorevole**, esplicitando le raccomandazioni – contenute nella medesima nota – per le successive fasi progettuali in relazione ad aspetti di propria competenza;
- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – Area Autorità Idraulica Regionale ha espresso il **nulla osta ai fini idraulici** (ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e del Capo I del R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669) di propria competenza **nel rispetto delle particolari condizioni e prescrizioni dettate**, con nota prot. reg. n. 1007831 dell'8/08/2024;
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole all'approvazione degli interventi relativi al "Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)", oggetto della conferenza di servizi, condizionandolo al rispetto delle prescrizioni impartite dalle Direzioni regionali e dagli enti riconducibili alla Regione, coinvolti nel procedimento;

ESPRIME

sul programma straordinario e sul progetto di fattibilità tecnico-economica richiamati in premessa e depositati in conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, nonché ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti prescrizioni e condizioni:

per effetto del parere espresso con nota prot. reg. n. 0879541 del 9/07/2024, dalla Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste - Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione:

1. la realizzazione del rimboschimento compensativo dovrà essere effettuata come di seguito indicato:

- a) nelle aree destinate a rimboschimento compensativo, dovranno essere impiantati esemplari appartenenti alle specie dell'Allegato A1 della L.R. 39/2002, di provenienza autoctona con una specie prevalente e almeno due secondarie così come elencate nella relazione vegetazionale;
- b) nelle aree destinate a rimboschimento compensativo deve essere mantenuta l'eventuale vegetazione arborea presente;
- c) le piantine andranno poste a dimora secondo la tecnica random, all'interno di un modulo quadrilatero irregolare di 3m x 3m, a sesto non regolare per tutta l'area da rimboschire; la sequenza dei moduli non deve essere ortogonale ma deve poggiare su profili curvilinei o sulle linee naturali del terreno, seguendo le curve di livello, al fine di armonizzarsi con la visione paesaggistica d'insieme;
- d) gli eventuali alberi da impiantare lateralmente ad una strada devono rispettare la distanza dal confine stradale secondo il Nuovo Codice della Strada - articoli 16 e 17 e del pertinente Regolamento di Esecuzione e di Attuazione;
- e) le piantine da usare per la piantumazione devono essere obbligatoriamente di provenienza autoctona ed avere un'età massima di 5 anni;
- f) le aree dovranno essere irrigate da maggio a settembre e prevedere delle irrigazioni di soccorso con frequenza almeno bisettimanali, nonché applicare tutti i comuni accorgimenti per non far perdere umidità al terreno (uso di dischi pacciamanti intorno alle piantine, ecc.);
- g) devono costituirsi opere idrauliche di contenimento delle acque meteoriche, intorno all'impianto in modo da regimentare il deflusso delle acque, così da evitare la perdita di terreno per dilavamento o l'eventuale ristagno delle acque;
- h) l'impianto deve essere mantenuto per cinque anni dalla piantumazione delle piantine fino al completo attecchimento delle stesse, mentre, per i primi 3 anni dopo l'impianto, devono essere sostituite le fallanze; inoltre, si dovranno garantire tutti gli interventi di taglio ed eliminazione della vegetazione erbacea infestante non ricompresa nell'allegato A1, A2, e A3 della L.R. 39/2002 (rovi, canne, felci, ecc.);
- i) deve essere realizzata una pista centrale larga al massimo 3 mt, quale parte integrante del rimboschimento, per il passaggio di eventuali mezzi antincendio e di soccorso;
- j) dovranno essere mantenuti gli eventuali individui arborei presenti nelle aree da rimboschire;
- k) si ricorda inoltre, che non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della L.R. n.61 del 19.09.1974 (in particolare gli agrifogli) e gli esemplari delle specie a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della L.R. 39/2002;
- l) in merito alla esecuzione dei lavori del rimboschimento compensativo deve essere predisposto apposito incarico di direzione lavori ad un tecnico Agronomo e/o Forestale, affinché venga garantita la corretta esecuzione dei lavori di cui sopra. Pertanto, dal momento dell'inizio dei lavori, ogni anno e per cinque anni consecutivi, il tecnico Agronomo e/o Forestale deve inviare alla scrivente Area una relazione tecnica che descriva lo stato dei lavori del rimboschimento compensativo, affinché la scrivente struttura possa procedere all'eventuale controllo di tali attività.

Infine, il parere prot. reg. n. 0879541 del 9/07/2024 specifica quanto segue:

“Si ricorda che il previsto rimboschimento compensativo, prima della sua esecuzione, sarà oggetto di apposita autorizzazione da parte dell’amministrazione competente (Amministrazione comunale sotto i 3 Ha o amministrazione Provinciale sopra i 3 Ha).

Il presente Parere forestale viene rilasciato relativamente al rimboschimento compensativo, ai sensi dell’art. 40 della L.R. n. 39/2002, nonché dell’art. 14 del R.R. n.7/2005 prescindendo da qualsiasi norma e materia diversa da quelle afferenti alle competenze relative al parere forestale e assegnate alla scrivente Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, non esimando il proponente dall’acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Il presente Parere ha validità pari a ventiquattro mesi dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzatorio, salvo ulteriori proroghe concesse da parte dell’Ente destinatario delle funzioni (Comune o Provincia).”

per effetto del parere igienico sanitario rilasciato dall’Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti con nota prot. n. 49545 del 10/07/2024, acquisita nella medesima data con prot. reg. n. 0884095 – dovranno essere considerate le seguenti raccomandazioni:

1. ZONE DI RISPETTO: gli interventi non dovranno interferire con le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate a consumo umano, dei cimiteri, depuratori, etc., già tracciate nelle tavole degli strumenti urbanistici;
2. TUTELA DELL’INTERFERENZE RETE ACQUEDOTTISTICHE: dovranno essere censite tutte le eventuali interferenze con le reti di adduzione dell’acqua potabile, e conseguentemente prevista con gli Enti Gestori la pianificazione delle soluzioni più idonee affinché non si determini alcuna interruzione della distribuzione con disagio della popolazione servita;
3. AREE DI CANTIERE: dovranno essere adeguatamente progettati i manufatti a servizio delle maestranze e relativi sistemi di smaltimento dei reflui e di approvvigionamento di acque potabili all’interno delle aree di cantiere; i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente;
4. ZONE CIMITERIALI: dovrà essere rispettato il D.P.R. 285 del 10 settembre 1990 “Approvazione del regolamento di Polizia Mortuaria”;
5. EDIFICI: devono essere rispettati i parametri igienico sanitari espressi nel Decreto Ministero della Sanità 05/07/1975;
6. SISTEMAZIONI RETE STRADALE, PARCHEGGI E OPERE A VERDE: Le predisposizioni di una nuova diramazione stradale in corrispondenza della lottizzazione dovranno essere realizzate in modo da consentire il deflusso agevole dell’acqua piovana: a tal fine si deve prevedere la raccolta dell’acqua piovana dalla superficie delle sedi stradali e un opportuno convogliamento tramite la realizzazione di cunette in calcestruzzo ai lati del profilo stradale; dovrà essere garantita una illuminazione generale artificiale in modo da evitare zone buie. Gli scarichi derivanti dai piazzali destinati a parcheggi, realizzati con materiale impermeabile per impedire la contaminazione ambientale del suolo, dovranno essere convogliati tramite canalette di raccolta, dotate di pozzetti sifonati, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. della regione Lazio n. 42 del 27/09/2007; in riferimento alla L. 13/89 tutti gli spazi pedonali e i marciapiedi dovranno prevedere un percorso reso accessibile ai portatori di handicap che transitano su sedia a ruote, ad ogni buon conto si rimanda ai competenti Uffici comunali la verifica del rispetto delle norme relative all’abbattimento delle barriere architettoniche;
7. OPERE DI URBANIZZAZIONE: RETE FOGNANTE: Le canalizzazioni fognarie devono essere costruite in materiale idoneo, resistente alle azioni fisiche, chimiche e biologiche e impermeabile alla penetrazione



di acque dall'esterno e alla fuoriuscita di liquami dall'interno; ad ogni confluenza di canalizzazione in un'altra devono di norma essere previsti dei manufatti d'ispezione, così come tutti gli allacciamenti previsti alle reti; la giacitura nel sottosuolo delle reti fognarie dovrà essere realizzata evitando interferenze con altri sottoservizi ed in particolare con la condotta della rete idrica, le canalizzazioni fognarie dovranno essere sempre tenute distanti e sotto le condotte di acqua potabile; tutto il sistema di collettori di adduzione deve essere realizzato coerentemente con le pendenze naturali del terreno, evitando interconnessioni con il reticolo idrografico naturale e ponendole al di sotto del piano di passaggio delle condutture di adduzione dell'acqua potabile; per quanto attiene agli impianti di Subirrigazione previsti essi saranno realizzati tutti secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 219 del 13/05/2011, ed in particolare:

- le acque nere provenienti dai bagni perverranno ad una prima fossa Imhoff, e una volta chiarificate in un pozzetto di cacciata dal quale viene convogliato l'effluente;
 - dopo il primo trattamento, e previo passaggio in un pozzetto di raccolta con griglia e poi in un pozzetto di ispezione, ai sensi e per gli effetti della delibera del Min. dei Lavori Pubblici del 04/02/77 e di quanto disposto dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dalla D.C.R. n. 42 del 27/09/2007 e dalla D.G.R. n. 219 del 13/05/2011, i reflui potranno pervenire, tramite condotta a tenuta, alla condotta disperdente, costituita da tubazioni di polietilene micro fessurato con pendenza non superiore allo 0,5%, a disposizione ramificata o lineare e di lunghezza per ogni abitante equivalente secondo relazione Geologica che individua il terreno (da valutare la possibilità di sistemi alternativi in relazione alle distanze da rispettare da condotte e manufatti);
 - la trincea con condotta disperdente deve essere posta il più possibile lontano da fabbricati (almeno 10 m.) aie, aree pavimentate e sistemazioni che ostacolano l'ossigenazione del terreno. La distanza tra il fondo della trincea e il massimo livello della falda non potrà essere inferiore ad un metro (la falda comunque non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico);
 - la trincea deve seguire l'andamento delle curve di livello per mantenere la condotta disperdente in idonea pendenza;
 - la distanza minima tra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio, o altra opera destinata al servizio potabile dovrà essere almeno di 30 m;
 - i fanghi di sedimentazione provenienti dalla vasca di pretrattamento dovranno essere smaltiti ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, da ditta autorizzata, secondo il piano di manutenzione e del punto 3.1 della D.G.R. n. 219/2011. È necessario mettere in opera ogni accorgimento compatibile con le tecnologie attualmente disponibili, per evitare la aerosolizzazione dei liquami e la formazione di cattivi odori, nonché per limitare l'emissione di rumore entro i limiti previsti dalla vigente normativa;
 - tutte le opere da realizzare previste per lo smaltimento dei liquami fognari saranno ulteriormente oggetto di valutazione igienico-sanitaria al momento della loro progettazione in dettaglio;
8. **REALIZZAZIONE RETE IDRICA:** Il trasporto di acqua potabile, in derivazione dall'acquedotto comunale dalla condotta esistente dovrà essere effettuato sempre mediante condotti chiusi tali da garantire stabilmente la protezione igienica e termica dell'acqua stessa. Il tracciato dei condotti si dovrà sviluppare il più possibile all'esterno di zone interessate da insediamenti civili o produttivi e in particolare dalle relative reti di scarico, e in ogni caso in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare con le disposizioni del decreto del Ministero dei lavori pubblici del 04/02/77 - Allegato 3: norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di acquedotto);

9. CAVIDOTTI: Dovrà essere prevista la programmazione delle soluzioni tecniche migliori (uso delle migliori tecnologie per l'abbattimento dell'eventuale inquinamento acustico ed elettromagnetico che si può generare in corrispondenza di insediamenti civili vicini al tracciato dell'elettrodotto) nel rispetto dei limiti di legge e, ove presente, nel rispetto del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale; dovranno essere censite tutte le eventuali interferenze con le reti di adduzione dell'acqua potabile e conseguentemente prevista la pianificazione delle soluzioni più idonee affinché, durante le opere di realizzazione non si determini un'interruzione della distribuzione della stessa con disagio della popolazione servita;
10. ACQUE METEORICHE DI COPERTURA: Per tali acque, non inquinate, riferite ai collettori di adduzione, caditoie e pozzetti d'ispezione prima di confluire ad un serbatoio interrato di recupero acque piovane: il conseguente uso dell'acqua ai soli fini irrigui, sarà realizzato secondo quanto previsto dalla L.R. Regione Lazio n.6 del 27/05/2008; circa la possibilità di riutilizzo delle acque piovane per alimentare gli scarichi dei WC, sarà necessario presentare, al momento della scelta esecutiva, una progettazione adeguata e dettagliata dei filtri e del sistema di depurazione, con l'indicazione dell'effettiva e contestuale graficizzazione di un sistema di condotte separate (con un preciso programma di manutenzione degli apparati, per abbattere il rischio di aerosolizzazione di microrganismi dagli scarichi dei water);
11. INTERVENTI EDILIZI: i vani utili devono ricevere aria e luce diretta da spazi liberi esterni e le finestre dovranno distribuire regolarmente la luce nell'ambiente. Il rapporto tra superficie delle finestre e del pavimento dovrà essere non inferiore a 1/8, e a 1/12 per bagni e gli spogliatoi. Nei bagni e ripostigli ove tale rapporto non si verifica dovrà essere installato idoneo impianto meccanico per il ricambio forzato dell'aria, con un ricambio di almeno 10/12 volumi/h, con accensione temporizzata. Eventuali bocche dei camini e delle caldaie devono risultare più alte di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti, e a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 (dieci) metri, ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
12. Dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti in ambito igienico sanitario.

Infine, il parere prot. n. 49545 del 10/07/2024 specifica quanto segue:

“Si ricorda inoltre che il presente parere viene rilasciato fatti salvi tutti i diritti di terzi e non esime il/irichiedente/i dall'ottenimento degli ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalle leggi vigenti laddove risultino necessari non costituendo di fatto titolo di legittimità a sanatoria di eventuali abusi.

Si rimanda ai competenti Uffici delle Amministrazioni Comunali coinvolte la verifica degli aspetti urbanistici, edilizi, impiantistici ed amministrativi eventuali deroghe e/o condoni. non costituendo di fatto questo parere titolo di legittimità a sanatoria di eventuali abusi.

Raccomandazioni:

Nel considerare la salute globale del pianeta al pari di quella dei singoli individui (Principio della One Health), si raccomanda l'impiego di materiali ecosostenibili sin dalla fase di progettazione per una bassa impronta ecologica. L'utilizzo dei materiali ecosostenibili è essenziale per la trasformazione dei centri urbani in moderne città sostenibili, per ridurre l'inquinamento dell'aria e degli ecosistemi naturali, diminuire le emissioni di gas serra e aumentare l'efficienza energetica degli edifici. La produzione di un materiale ecosostenibile non comporta un elevato consumo di energia, né l'impiego di sostanze tossiche pericolose per la salute e per l'ambiente; la materia prima da cui è realizzato è naturale, riciclata o riciclabile; non rilascia sostanze nocive per la salute umana negli ambienti in cui è utilizzato. Al termine del suo ciclo di vita non si trasforma in un rifiuto pericoloso per l'ambiente, può essere riciclato, recuperato e riutilizzato. I materiali sostenibili ed ecologici hanno un ciclo di vita che non danneggia il pianeta, ma esercita un effetto positivo sull'ambiente, la società e l'economia.”

per effetto del parere espresso con nota prot. reg. n. 1007831 dell'8/08/2024, dalla Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – Area Autorità Idraulica Regionale:

1. il nulla – osta si riferisce rigorosamente al progetto pervenuto e, pertanto, eventuali varianti di qualsiasi consistenza, prima della loro esecuzione, potranno essere eseguite solo previa specifica autorizzazione rilasciata dalla scrivente Autorità Idraulica regionale;
2. durante la fase di cantiere prevista nelle “aree di partenza”, attualmente sottoposte a rischio esondazione, dovranno essere adottate tutte le misure organizzative e gli interventi atti a prevenire qualunque pericolo determinato dal potenziale allagamento della zona derivante dai fenomeni di piena del fiume Tronto, evitando di creare ostacoli al loro deflusso;
3. considerato che “l’area di partenza” è soggetta a potenziale allagamento derivante dai fenomeni di esondazione del fiume Tronto, dovrà essere redatto un idoneo piano di sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08, che tenga conto del rischio idraulico già presente nell’area, con conseguente adeguamento delle misure di prevenzione correlate alla tipologia di rischio (es. piano di emergenza della struttura in caso di piena, adozione di dispositivi di allarme, etc.);
4. l’intervento proposto dovrà essere eseguito entro il tempo previsto nel prospetto cronologico, a far data dall’inizio lavori che dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto alla scrivente, comprensivo dei dati identificativi del Direttore dei lavori;
5. qualora si eseguano opere in contrasto con le norme imperative del R.D. n. 523/1904 e con le prescrizioni vincolanti delle N.T.A. del P.A.I., o comunque non autorizzate dalla scrivente Area regionale, si procederà alla verbalizzazione dei fatti contestati ed a comunicare la notizia di reato all’Autorità Giudiziaria;
6. questa Autorità Idraulica si ritiene sin da ora sollevata da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza della realizzazione dell’intervento in progetto, anche se determinati da piene del fiume ordinarie e/o eccezionali;
7. al termine dei lavori, si dovrà trasmettere a questa Area regionale il certificato di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, nel quale si attesti, tra l’altro, che le opere sono state eseguite in conformità alle modalità d’intervento indicate in progetto.

Infine, viene specificato che “... *La presente, deve intendersi rilasciata dall’Area scrivente a valere quale nulla – osta ai soli fini idraulici (ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e del Capo I del R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669), che ha natura vincolante per chi lo riceve...*”.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

LUCA FERRARA





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

**DIREZIONE GENERALE AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI,
PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI**

Ufficio Conferenze di Servizi

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

**Commissario Straordinario del
Governò ai fini della ricostruzione nei
territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016**

Sen. Avv. Guido Castelli

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022 - “Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)”. Convocazione della Conferenza Permanente in modalità telematica, ex art. 16 D.L. 189/2016, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990. Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - USR Lazio. **Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri** (rif. conferenza di servizi interna CSP 014/2024). El. prog. 709/2024

In riferimento alla nota prot. 789463 del 18/06/2024 con cui si indice la conferenza di servizi interna tra le strutture competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente con riferimento agli oggetti delle determinazioni da assumere nell’ambito della conferenza regionale sopra citata, come di seguito specificati:

1. programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino;
2. progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino;

Preso atto che viene esplicitamente individuata e richiesta tra gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle strutture riconducibili alla Regione Lazio, richiesti dalla normativa vigente e da rilasciare nell’ambito della conferenza regionale di cui in premessa, la pronuncia di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997;

Considerato che risulta già acquisita agli atti la Determinazione della Regione Lazio- Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale- Politiche del Mare n. G04849 del 24/04/2024 avete ad oggetto “VAS-2023_08. Comune di Accumoli (RI). Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 relativo all' "Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino". Parere Motivato di VAS.”

Considerato che la scrivente Direzione (allora Direzione Ambiente) nell'ambito della Procedura di VAS, ai sensi dell'art. 10, c. 3 del D. Lgs 152/2006 ha emesso il parere di Valutazione di Incidenza sul "Programma straordinario di ricostruzione denominato "Interventi di delocalizzazione delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo ed alcuni edifici del capoluogo del Comune di Accumoli" di cui alla **nota prot. 1475146 del 19/12/2023**, correttamente richiamato nel sopra citato Parere Motivato di VAS;

Considerato che gli interventi previsti dal Programma di ricostruzione in oggetto, siano stati adeguatamente considerati e valutati nel corso della procedura VAS a cui il citato parere di Valutazione di Incidenza si riferisce;

Ciò premesso, si ritiene di poter confermare i contenuti e l'esito di detto Parere di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, richiamandone il periodo di validità di 5 anni dal momento della comunicazione, ai sensi delle sezioni 2.7 e 3.4 della Allegato A della DGR 938/22 "Linee guida per la Valutazione d'Incidenza nella Regione Lazio".

L'Istruttore
Luigi Dell'Anna



DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
2024.06.27 10:16:03
CN=DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente
Fabio Bisogni



BISOJNI FABIO
2024.06.27 18:22:16
Signer:
CN=BISOJNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bits



Il Direttore
CONSOLI VITO
2024.06.28 12:55:27
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti
Sede

OGGETTO: Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022 - “Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)”. Convocazione della Conferenza Permanente in modalità telematica, ex art. 16 D.L. 189/2016, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990.

Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - USR Lazio.

Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSP 014/2024). – Parere forestale

Con riferimento all’oggetto e alla nota prot. n. 0789463 del 18.06.2024 riguardante la “Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSP 014/2024)”, in merito all’espressione del parere da parte della scrivente struttura, si comunica quanto segue.

- Con nota n. 811459 del 24.06.24 la scrivente area ha richiesto alcune integrazioni documentali, quali la “Relazione vegetazionale” e il “Progetto di rimboschimento compensativo”, non presenti nella cartella di progetto;
- Successivamente è stato comunicato alla scrivente struttura che tali elaborati erano contenuti in un altro link, riportato nella nota di indizione della conferenza permanente convocata dalla Struttura Commissariale, per cui tali elaborati sono stati poi acquisiti e verificati.

Dall’analisi degli elaborati progettuali si evince che:

“Nelle aree di verde attrezzato il progetto si orienta a preservare la vegetazione esistente ad effettuare operazioni di ripulitura dei sentieri... omissis Questo percorso, a differenza degli altri già descritti nei precedenti elaborati, sarà a tutti gli effetti un "sentiero nel bosco".

“Anche le altre aree di verde attrezzato saranno rese fruibili per l’attività sportiva e ricreativa. Si prevede di piantare in queste zone nuove alberature a compensazione di quelle che verranno rimosse per effettuare gli interventi di costruzione dei nuovi lotti e strade, sebbene le scelte progettuali si siano orientate per preservare il più possibile le alberature esistenti.”

Dall’analisi dell’elaborato “Indagine vegetazionale per lo studio della copertura vegetale e della diversità biocenotica dell’area interessata dalla delocalizzazione” a firma del Dott. Agr. Vincenzo Gianni, e dagli elaborati di progetto si evince che:

- *L'area attualmente ad uso agricolo, risulta inserita nel PRGC vigente come zona E Agricola. Per l'individuazione effettiva di superfici boscate o di aree ad esse assimilabili sono state considerate" - omissis - la legge Forestale L.R n.39/2002 e il R.R. n.7/2005 di attuazione della stessa*
- *"Sulla superficie interessata dalle opere di urbanizzazione in progetto è presente un nucleo di vegetazione arborea ed arbustiva in gruppo ed in filari, separato dalla vicina area boscata posta ad Ovest da una strada che conduce alla frazione di Illica"*
- *La formazione non è inclusa nel vincolo "BOSCO" del PTPR ma in base alla legge Forestale Regionale n. 39/2002" è una superficie continua ed "è considerata bosco ai sensi della LR 39/2002".*
- *La superficie GIS complessiva del nucleo boscato interno alla superficie di progetto, misurata facendo "riferimento alla proiezione a terra delle chiome", secondo quanto disposto dall'art. 3 del R.R. n. 7/2005, **è pari a 7000 mq***
- *alcuni individui del nucleo boscato "dovranno essere abbattuti in fase esecutiva, così come - omissis - la componente arbustiva."*
- *Le trasformazioni del sito in area urbanizzata muteranno la classificazione del suddetto nucleo da "bosco" a "verde urbano" modificando i criteri della futura gestione*
- *Dall'analisi dell'elaborato "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per rimboschimento compensativo" risulta che:*
 - *si ipotizza di rimboschire una superficie netta di mq 7.000, nei lotti che vengono delocalizzati che è nelle disponibilità del Comune di Accumoli; l'area ritenuta idonea per l'imboschimento ammonta a mq 10.775,27, in questa area si può procedere al rimboschimento solo dopo che l'area è stata bonificata da ogni genere di rifiuto edilizio (macerie del terremoto)*
 - *vengono prese in considerazione specie tipiche del luogo" e "la circonferenza deve essere compresa tra i 12 – 14 cm." Le specie previste in progetto e le relative percentuali sono: Acer platanoides 30% ; Alnus Glutinosa 30% Salix Alba 30% Sorbus Auriparia 5 % , Tilia cordata 5%.*

CONSIDERATO che dal progetto si evince che si devono effettuare interventi lungo tutte le aree boscate con conseguente eliminazione di alberi e conseguentemente è stata quantificata la consistenza dell'area boscata progettando un rimboschimento compensativo ai sensi dell'art. 40 della LR 39/2002 risulta essere congrua

CONSIDERATO che l'area di proprietà comunale, identificata per il rimboschimento compensativo risulta essere adatta alla costituzione dello stesso ai sensi dell' art. 40 – L.R. 39/02, della stessa superficie dell'area di bosco pari 7.000 mq

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI ESPRIME**

parere forestale positivo ai sensi degli artt. 37 e 40 della L.R. 39/2002 relativamente al progetto "Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)".

con le seguenti prescrizioni:

- 1) La realizzazione del **rimboschimento compensativo** dovrà essere effettuata come di seguito indicato:
 - A) Nelle aree destinate a rimboschimento compensativo, dovranno essere impiantati esemplari appartenenti alle specie dell'Allegato A1 della L.R. 39/2002, di provenienza autoctona con una specie prevalente e almeno due secondarie così come elencate nella relazione vegetazionale;
 - B) Nelle aree destinate a rimboschimento compensativo deve essere mantenuta l'eventuale vegetazione arborea presente.
 - C) Le piantine andranno poste a dimora secondo la tecnica *random*, all'interno di un modulo quadrilatero irregolare di 3m x 3m, a sesto non regolare per tutta l'area da rimboschire; la sequenza dei moduli non deve essere ortogonale ma deve poggiare su profili curvilinei o sulle linee naturali del terreno, seguendo le curve di livello, al fine di armonizzarsi con la visione paesaggistica d'insieme.
 - D) Gli eventuali alberi da impiantare lateralmente ad una strada devono rispettare la distanza dal confine stradale secondo il Nuovo Codice della Strada - articoli 16 e 17 e del pertinente Regolamento di Esecuzione e di Attuazione.
 - E) Le piantine da usare per la piantumazione devono essere obbligatoriamente di provenienza autoctona ed avere un'età massima di 5 anni.
 - F) Le aree dovranno essere irrigate da maggio a settembre e prevedere delle irrigazioni di soccorso con frequenza almeno bisettimanali, nonché applicare tutti i comuni accorgimenti per non far perdere umidità al terreno (uso di dischi pacciamanti intorno alle piantine, ecc.).
 - G) Devono costituirsi opere idrauliche di contenimento delle acque meteoriche, intorno all'impianto in modo da regimentare il deflusso delle acque, così da evitare la perdita di terreno per dilavamento o l'eventuale ristagno delle acque.
 - H) L'impianto deve essere mantenuto per cinque anni dalla piantumazione delle piantine fino al completo attecchimento delle stesse, mentre, per i primi 3 anni dopo l'impianto, devono essere sostituite le fallanze; inoltre, si dovranno garantire tutti gli interventi di taglio ed eliminazione della vegetazione erbacea infestante non ricompresa nell'allegato A1, A2, e A3 della L.R. 39/2002 (rovi, canne, felci, ecc.).
 - I) Devono essere realizzate una pista centrale larga al massimo 3 mt, quale parte integrante del rimboschimento, per il passaggio di eventuali mezzi antincendio e di soccorso.
 - J) Dovranno essere mantenuti gli eventuali individui arborei presenti nelle aree da rimboschire.
 - K) Si ricorda inoltre, che non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della L.R. n.61 del 19.09.1974 (in particolare gli agrifogli) e gli esemplari delle specie a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della L.R. 39/2002.
 - L) In merito alla esecuzione dei lavori del rimboschimento compensativo deve essere predisposto apposito incarico di direzione lavori ad un tecnico Agronomo e/o Forestale, affinché venga garantita la corretta esecuzione dei lavori di cui sopra. Pertanto, dal momento dell'inizio dei lavori, ogni anno e per cinque anni consecutivi, il tecnico Agronomo e/o Forestale deve inviare alla scrivente Area una relazione tecnica che descriva lo stato dei lavori del rimboschimento compensativo, affinché la scrivente struttura possa procedere all'eventuale controllo di tali attività.

Si ricorda che il previsto rimboschimento compensativo, prima della sua esecuzione, sarà oggetto di apposita autorizzazione da parte dell'amministrazione competente (Amministrazione comunale sotto i 3 Ha o amministrazione Provinciale sopra i 3 Ha).

Il presente Parere forestale viene rilasciato relativamente al rimboschimento compensativo, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 39/2002, nonché dell'art. 14 del R.R. n.7/2005 prescindendo da qualsiasi norma e materia diversa da quelle afferenti alle competenze relative al parere forestale e assegnate alla scrivente Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, non esimando il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Il presente Parere ha validità pari a ventiquattro mesi dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzatorio, salvo ulteriori proroghe concesse da parte dell'Ente destinatario delle funzioni (Comune o Provincia).

Si comunica che, a seguito della variazione del dominio PEC della scrivente, ogni comunicazione o riscontro dovrà essere inviata esclusivamente al nuovo indirizzo: **foreste@pec.regione.lazio.it**

Per comunicazioni:

Dott. Forestale Saverio Allegretti - cell. 334.1106796 - mail: sallegretti@regione.lazio.it.

FILE: VIA 24.11 Accumoli invio Parere forestale AA1

Il Funzionario

Dott. Forestale Saverio Allegretti

ALLEGRETTI SAVERIO
2024.07.05 18:14:17
CN=ALLEGRETTI SAVERIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente dell'Area
Dott. Agr. Fabio Genchi

GENCHI FABIO
2024.07.05 18:36:46
CN=GENCHI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

ALEANDRI ROBERTO
2024.07.09 09:34:10
CN=ALEANDRI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

UOC Igiene e Sanità Pubblica
 Il Direttore: Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero

Prot. 48545/24

Rieti, 10 LUG. 2024

Spett.le REGIONE LAZIO
 Pec: CONFERENZEDISERVIZI@PEC.REGIONE.LAZIO.IT

Oggetto "Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio - Comune di Accumoli (RI)".

Convocazione della Conferenza Permanente in modalità telematica, ex art. 16 D.L. 189/2016, da effettuarsi in forma simultanea ed inmodalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990. Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - USR Lazio. Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSP 014/2024).

Premesso che la competenza relativa all'accertamento della conformità allo strumento Urbanistico Comunale è propria dell'Ufficio Tecnico Comunale e non di questa U.O.C.;

- Vista la comunicazione pervenuta presso la Scrivente U.O.C. in data 19/06/2024, assunta al protocollo ASL nr. 44112 del 19/06/2024;

Vista la documentazione al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/CSP-014-2024>

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Con le seguenti raccomandazioni:

1. ZONE DI RISPETTO: gli interventi non dovranno interferire con le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate a consumo umano, dei cimiteri, depuratori, etc., già tracciate nelle tavole degli strumenti urbanistici;

2. TUTELA DELL'INTERFERENZE RETE ACQUEDOTTISTICHE: dovranno essere censite tutte le eventuali interferenze con le reti di adduzione dell'acqua potabile, e conseguentemente prevista con gli Enti Gestori la pianificazione delle soluzioni più idonee affinché non si determini alcuna interruzione della distribuzione con disagio della popolazione servita;

3. AREE DI CANTIERE: dovranno essere adeguatamente progettati i manufatti a servizio delle maestranze e relativi sistemi di smaltimento dei reflui e di approvvigionamento di acque potabili all'interno delle aree di cantiere; i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente;

4. ZONE CIMITERIALI: dovrà essere rispettato il D.P.R. 285 del 10 settembre 1990 "Approvazione del regolamento di Polizia Mortuaria";

5. EDIFICI: devono essere rispettati i parametri igienico sanitari espressi nel Decreto Ministero della Sanità 05/07/1975;

6. SISTEMAZIONI RETE STRADALE, PARCHEGGI E OPERE A VERDE: Le predisposizioni di una nuova diramazione stradale in corrispondenza della lottizzazione dovranno essere realizzate in modo da consentire il deflusso agevole dell'acqua piovana: a tal fine si deve prevedere la raccolta dell'acqua piovana dalla superficie delle sedi stradali e un opportuno convogliamento tramite la realizzazione di cunette in cls ai lati del profilo stradale; dovrà essere garantita una illuminazione generale artificiale in modo da evitare zone buie.

Gli scarichi derivanti dai piazzali destinati a parcheggi, realizzati con materiale impermeabile per impedire la contaminazione ambientale del suolo, dovranno essere convogliati tramite canalette di raccolta, dotate di pozzetti sifonati, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. della regione Lazio n.42 del 27/09/2007; in riferimento alla L. 13/89 tutti gli spazi pedonali e i marciapiedi dovranno prevedere un percorso reso accessibile ai portatori di handicap che transitano su sedia a ruote, ad ogni buon conto si rimanda ai competenti Uffici comunali la verifica del rispetto delle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche;

7. OPERE DI URBANIZZAZIONE: RETE FOGNANTE: Le canalizzazioni fognarie devono essere costruite in materiale idoneo, resistente alle azioni fisiche, chimiche e biologiche e impermeabile alla penetrazione di acque dall'esterno e alla fuoriuscita di liquami dall'interno; ad ogni confluenza di canalizzazione in un'altra devono di norma essere previsti dei manufatti d'ispezione, così come tutti gli allacciamenti previsti alle rete; la giacitura nel sottosuolo delle reti fognarie dovrà essere realizzata evitando interferenze con altri sottoservizi ed in particolare con la condotta della rete idrica, le canalizzazioni fognarie dovranno essere sempre tenute distanti e sotto le condotte di acqua potabile; tutto il sistema di collettori di adduzione deve essere realizzato coerentemente con le pendenze naturali del terreno, evitando interconnessioni con il reticolo idrografico naturale e ponendole al di sotto del piano di passaggio delle condutture di adduzione dell'acqua potabile; per quanto attiene agli impianti di Subirrigazione previsti essi saranno realizzati tutti secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 219 del 13/05/2011

ed in particolare:

- le acque nere provenienti dai bagni perverranno ad una prima fossa Imhoff, e una volta chiarificate in un pozzetto di cacciata dal quale viene convogliato l'effluente;

- dopo il primo trattamento, e previo passaggio in un pozzetto di raccolta con griglia e poi in un pozzetto di ispezione, ai sensi e per gli effetti della delibera del Min. dei Lavori Pubblici del 04/02/77 e di quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dalla D.C.R. n. 42 del 27/09/2007, e dalla D.G.R. n. 219 del 13/05/2011, i reflui potranno pervenire, tramite condotta a tenuta, alla condotta disperdente, costituita da tubazioni di polietilene micro fessurato con pendenza non superiore allo 0,5%, a disposizione ramificata o lineare e di lunghezza per ogni abitante equivalente secondo relazione Geologica che individua il terreno (da valutare la possibilità di sistemi alternativi in relazione alle distanze da rispettare da condotte e manufatti);

- la trincea con condotta disperdente deve essere posta il più possibile lontano da fabbricati (almeno 10 m.) aie, aree pavimentate e sistemazioni che ostacolano l'ossigenazione del terreno. La distanza tra il fondo della trincea e il massimo livello della falda non potrà essere inferiore ad un metro (la falda comunque non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico);

- la trincea deve seguire l'andamento delle curve di livello per mantenere la condotta disperdente in idonea pendenza;

- la distanza minima tra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio, o altra opera destinata al servizio potabile dovrà essere almeno di 30 m.;

- i fanghi di sedimentazione provenienti dalla vasca di pretrattamento, dovranno essere smaltiti ai sensi della D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. da ditta autorizzata, secondo il piano di manutenzione e del punto 3.1 della D.G.R. n. 219/2011. È necessario mettere in opera ogni accorgimento compatibile con le tecnologie attualmente disponibili, per evitare la aerosolizzazione dei liquami e la formazione di cattivi odori, nonché per limitare l'emissione di rumore entro i limiti previsti dalla vigente normativa;

Tutte le opere da realizzare previste per lo smaltimento dei liquami fognari saranno ulteriormente oggetto di valutazione igienico-sanitaria al momento della loro progettazione in dettaglio.

8. REALIZZAZIONE RETE IDRICA: Il trasporto di acqua potabile, in derivazione dall'acquedotto comunale dalla condotta esistente dovrà essere effettuato sempre mediante condotti chiusi tali da garantire stabilmente la protezione igienica e termica dell'acqua stessa. il tracciato dei condotti si dovrà sviluppare il più possibile all'esterno di zone interessate da insediamenti civili o produttivi e in particolare dalle relative reti di scarico, e in ogni caso in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare con

le disposizioni del decreto del Ministero dei lavori pubblici del 04/02/'77 - Allegato 3: norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di acquedotto).

9. CAVIDOTTI: Dovrà essere prevista la programmazione delle soluzioni tecniche migliori (uso delle migliori tecnologie per l'abbattimento dell'eventuale inquinamento acustico ed elettromagnetico che si può generare in corrispondenza di insediamenti civili vicini al tracciato dell'elettrodotta) nel rispetto dei limiti di legge e, ove presente, nel rispetto del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale; dovranno essere censite tutte le eventuali interferenze con le reti di adduzione dell'acqua potabile e conseguentemente prevista la pianificazione delle soluzioni più idonee affinché, durante le opere di realizzazione non si determini un'interruzione della distribuzione della stessa con disagio della popolazione servita.

10. ACQUE METEORICHE DI COPERTURA: Per tali acque, non inquinate, riferite ai collettori di adduzione, caditoie e pozzetti d'ispezione prima di confluire ad un serbatoio interrato di recupero acque piovane: il conseguente uso dell'acqua ai soli fini irrigui, sarà realizzato secondo quanto previsto dalla L.R. Regione Lazio n.6 del 27/05/2008; circa la possibilità di riutilizzo delle acque piovane per alimentare gli scarichi dei WC, sarà necessario presentare, al momento della scelta esecutiva, una progettazione adeguata e dettagliata dei filtri e del sistema di depurazione, con l'indicazione dell'effettiva e contestuale graficizzazione di un sistema di condotte separate (con un preciso programma di manutenzione degli apparati, per abbattere il rischio di aerosolizzazione di microrganismi dagli scarichi dei water);

11. INTERVENTI EDILIZI: I vani utili devono ricevere aria e luce diretta da spazi liberi esterni e le finestre dovranno distribuire regolarmente la luce nell'ambiente.

Il rapporto tra superficie delle finestre e del pavimento dovrà essere non inferiore a 1/8, e a 1/12 per i bagni e gli spogliatoi.

Nei bagni e ripostigli ove tale rapporto non si verifica dovrà essere installato idoneo impianto meccanico per il ricambio forzato dell'aria, con un ricambio di almeno 10/12 volumi/h, con accensione temporizzata. Eventuali bocche dei camini e delle caldaie devono risultare più alte di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti, e a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 (dieci) metri, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

12. Dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti in ambito igienico sanitario.

Si ricorda inoltre che il presente parere viene rilasciato fatti salvi tutti i diritti di terzi e non esime il/la richiedente/i dall'ottenimento degli ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalle leggi vigenti laddove risultino necessari non costituendo di fatto titolo di legittimità a sanatoria di eventuali abusi.

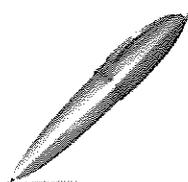
Si rimanda ai competenti Uffici delle Amministrazioni Comunali coinvolte la verifica degli aspetti urbanistici, edilizi, impiantistici ed amministrativi eventuali deroghe e/o condoni, non costituendo di fatto questo parere titolo di legittimità a sanatoria di eventuali abusi.

Cordiali saluti.

Raccomandazioni:

Nel considerare la salute globale del pianeta al pari di quella dei singoli individui (Principio della One Health), si raccomanda l'impiego di materiali ecosostenibili sin dalla fase di progettazione per una bassa impronta ecologica. L'utilizzo dei materiali ecosostenibili è essenziale per la trasformazione dei centri urbani in moderne città sostenibili, per ridurre l'inquinamento dell'aria e degli ecosistemi naturali, diminuire le emissioni di gas serra e aumentare l'efficienza energetica degli edifici. La produzione di un materiale ecosostenibile non comporta un elevato consumo di energia, né l'impiego di sostanze tossiche pericolose per la salute e per l'ambiente; la materia prima da cui è realizzato è naturale, riciclata o riciclabile; non rilascia sostanze nocive per la salute umana negli ambienti in cui è utilizzato. Al termine del suo ciclo di vita non si trasforma in un rifiuto pericoloso per l'ambiente, può essere riciclato, recuperato e riutilizzato. I materiali sostenibili ed ecologici hanno un ciclo di vita che non danneggia il pianeta, ma esercita un effetto positivo sull'ambiente, la società e l'economia.

Il Direttore U.O.C. I.S.P.
Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero



Firmato digitalmente da:
Fovi De Ruggiero Gianluca
Firmato il 09/07/2024 14:13
Seriale Certificato: 3480443
Valido dal 15/04/2024 al 15/04/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

All'Area Coordinamento Autorizzazioni
PNRR e Supporto Investimenti
conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

e p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Il Commissario Straordinario del Governo
per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
alla popolazione e la ripresa economica dei territori
delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati
dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Ufficio Speciale Ricostruzione
Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica
pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Al Direttore regionale
Sede

Oggetto: Convocazione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 sul "Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e progetto di fattibilità tecnico – economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)", ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e dell'Ordinanza n. 130/2022 – Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio –USR Lazio.

Rif. nota acquisita al Registro Ufficiale della Regione Lazio n. E.0988599 del 02.08.2024

Si riscontra la nota acquisita al protocollo regionale indicato in epigrafe, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri (che legge per conoscenza), ha comunicato l'avvenuto deposito da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio delle integrazioni documentali richieste dalla scrivente Autorità Idraulica con nota prot. n. 804248 del 20.06.2024, per l'approvazione degli interventi di cui in oggetto ricadenti nel territorio del Comune di Accumoli (RI).

Dall'analisi di detta documentazione è emerso che il "piano progetto" oggetto di esame della Conferenza permanente tutt'ora in corso, è stato redatto in conformità al vigente programma straordinario di ricostruzione approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. V00002 del 5 ottobre 2022.

Il citato PSR vigente ha infatti recepito le definitive determinazioni del Comune di Accumoli in ordine alla tematica delle delocalizzazioni obbligatorie che riguardano le frazioni di Fonte del Campo, Libertino, San Giovanni, alcuni edifici del capoluogo e Illica, interessate dai dissesti idrogeomorfologici. Dagli approfondimenti tecnico/scientifici esperiti e riguardanti parte dell'abitato di Fonte del Campo e Libertino, che sono stati in definitiva ricompresi nella pianificazione

attualmente vigente, si rileva che i citati ambiti risultano interessati, o parzialmente interessati, da rischio idraulico.

Tale fenomeno è stato oggetto dello “Studio idrologico/idraulico del fiume Tronto per la caratterizzazione e mitigazione del rischio idraulico in località Fonte del Campo (Accumoli)”, realizzato per conto della Regione Lazio e sulla base del quale è stato redatto il progetto definitivo, di cui all’art. 2, comma 2, punto 11), dell’Ordinanza speciale 17/2021, dell’intervento denominato “Messa in sicurezza del dissesto in località Fonte del Campo nel Comune di Accumoli (RI)” proposto dall’Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio in qualità di soggetto attuatore.

Detto progetto è stato oggetto di apposita Conferenza di Servizi speciale convocata dal Sub Commissario Straordinario del Governo conclusasi positivamente con determinazione n. 7 del 11/02.2022 poi integrata con determinazione n. 10 del 17.03.2022. Il progetto prevede l’esecuzione di opere di difesa idraulica che realizzano una “protezione arginale con parziale delocalizzazione” dell’abitato, con specifico riferimento ad alcuni edifici/aggregati identificati come “edifici non protetti dall’argine”, a cui si rimanda per gli approfondimenti idrologici/idraulici esperiti a supporto delle scelte progettuali.

Tutto ciò premesso, si evince che in ragione della complessità afferente all’attuazione della macro-procedura riguardante la ricostruzione delle frazioni di Libertino e Fonte del Campo, con l’Ordinanza speciale n. 38 del 23 dicembre 2022 sono state dettate apposite procedure e discipline, espressamente individuate all’art. 5 della suddetta ordinanza speciale, ai fini della realizzazione dell’intervento afferenti alla delocalizzazione di parte dell’abitato ricompreso nelle citate frazioni.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 06.12.2022, il Comune di Accumoli ha approvato una proposta di integrazione del Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR), che approfondisce specificamente il tema della delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino in area sita in località Fonte del Campo.

Il citato PSR ha definito un quadro di azioni da intraprendere afferenti alle delocalizzazioni delle menzionate frazioni in località Fonte del Campo presso aree Sae, anche attraverso lo sviluppo di un disegno urbano a livello di fattibilità tecnico/economica e, che, lo stesso, si è occupato di ripianificare l’assetto urbanistico dell’area di atterraggio di parte dell’edificato da delocalizzare collocato a valle dell’abitato storico di Accumoli.

Al fine di rendere l’area di atterraggio, localizzata in località Fonte del Campo margini Sae (nei pressi del cimitero di Fonte del Campo), funzionale ad accogliere i delocalizzanti edifici, l’USR Lazio ha provveduto altresì ad affidare lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico/economica avente ad oggetto le opere di urbanizzazione.

Il percorso di perfezionamento del piano progetto si è concluso con la sottoscrizione del verbale avente ad oggetto *“Incontro finalizzato alla presa d’atto della versione definitiva del progetto di fattibilità tecnico economica delle opere di urbanizzazione quale aggiornamento alla proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione di delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino”* della riunione tenutasi in data 07.12.2023 alla presenza dei vari proprietari dei fabbricati da delocalizzare.

Dall’analisi della documentazione relazionale prodotta, è inoltre emerso che la versione del PSR oggetto dei lavori della conferenza permanente, come rubricato anche dall’Ordinanza speciale n. 38/2022, contiene il disegno urbano del nuovo assetto della zona di atterraggio afferente a: perimetrazione e inquadramento territoriale e urbanistico delle aree interessate (attuali e future) con elenco delle particelle da acquisire e cedere, relazione illustrativa oltre quanto occorre per l’assetto della mobilità e degli spazi destinati a verde pubblico o privato, a parcheggi, delle opere di urbanizzazione primaria (relazione tecnica, planimetrie di tutte le reti, profili longitudinali rete fognaria bianca e nera).

Nell'ambito dello sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica delle citate opere di urbanizzazione, alla luce della normativa vigente in materia, nonché della carenza riscontrata nei contenuti del PSR, si è colta l'occasione per corredare lo studio del PSR e dello stesso PFTE, di uno specifico "Progetto di rimboschimento compensativo" redatto ai sensi della L.R. n. 39/2022 e R.R. n. 7/2015 e s.m.i., avente ad oggetto parte delle superfici di partenza.

Tale proposta, oltre che nascere dall'esigenza di ottemperare alla normativa vigente afferente ai boschi è stata pensata anche per dare un carattere rigenerativo e di recupero all'intervento avente ad oggetto le aree di partenza ormai prive di capacità edificatoria ma che con tale proposta di rimboschimento assumono un rilevante carattere ai fini naturalistici. L'area ritenuta idonea per l'imboschimento ammonta a mq. 10.775,27; in questa area si può procedere al rimboschimento solo dopo che la stessa sarà bonificata da ogni genere di rifiuto edilizio.

Detto ciò, giova preliminarmente rappresentare che la normativa nazionale e regionale vigente in materia di "Difesa del Suolo", conferisce nel novero dei compiti di questa Autorità Idraulica regionale, l'esercizio delle funzioni finalizzate alla prevenzione e alla tutela del territorio dal rischio idraulico ed a garantire la funzionalità del bacino idrografico di competenza regionale individuato con D.G.R.L. n. 5079 del 12.10.1999, secondo gli indirizzi generali del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 e del R.D. n. 2669 del 09.12.1937.

L'esame cartografico del progetto in riferimento permette di accertare che l'area d'intervento interessa l'asta del fiume Tronto di competenza regionale, sottoposta sia alle normative idrauliche di cui al R.D. 25.07.1904, n. 523 (Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie), che alle prescrizioni vincolanti del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 7 giugno 2007.

L'analisi dell'elaborato cartografico allegato al P.A.I. evidenzia una fascia di esondazione che coinvolge tutta la piana in destra e in sinistra idrografica del Fiume Tronto all'altezza del centro abitato di Fonte del Campo nel Comune di Accumoli (RI).

Nel piano di progetto in riferimento, la succitata fascia a rischio esondazione coincide con le aree di "partenza" da cui le cubature/edifici ivi presenti saranno delocalizzate in altro sito di atterraggio sopra richiamato, non gravato da tale vincolistica.

Difatti, la già menzionata area di atterraggio non risulta essere gravata dalla vincolistica del "Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto", aggiornato con Decreto n. 263 del 27.11.2023 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Nelle aree di partenza, fatta eccezione per le demolizioni degli immobili ivi presenti, e della necessaria bonifica dei siti e dell'attività afferente al rimboschimento compensativo, il piano progetto in esame non prevede ulteriori interventi da eseguirvi.

Dal punto di vista metodologico, pertanto, l'intervento consistente nella demolizione e ricostruzione con delocalizzazione delle cubature/edifici nell'area di atterraggio in progetto non sottoposta al regime vincolistico del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto) determina, rispetto alle consistenze edilizie preesistenti, la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Fonte del Campo nel Comune di Accumoli (RI).

Per converso, al fine di garantire le ineludibili condizioni di sicurezza idraulica, si dispone che il progetto di rimboschimento compensativo *de quo* dovrà essere sviluppato nelle aree di partenza, attualmente sottoposte dal P.A.I. a rischio esondazione, prevedendo la piantumazione delle essenze arboree in modo tale che le stesse non creino un effetto barriera al regolare deflusso delle acque di piena del fiume Tronto.

Per quanto sopra esposto, questa Autorità Idraulica cui, in conformità alla Legge regionale n. 53/98 sono state demandate le competenze della gestione delle risorse idriche e della difesa del suolo, esaminata la richiesta in riscontro esprime

NULLA – OSTA

ai fini idraulici, sul “Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e sul progetto di fattibilità tecnico – economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio nel Comune di Accumoli (RI)”, ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e dell’Ordinanza n. 130/2022, da eseguirsi nel rispetto delle condizioni d’obbligo sopra stabilite e delle particolari prescrizioni di seguito richiamate:

1. il presente nulla – osta si riferisce rigorosamente al progetto pervenuto e, pertanto, eventuali varianti di qualsiasi consistenza, prima della loro esecuzione, potranno essere eseguite solo previa specifica autorizzazione rilasciata dalla scrivente Autorità Idraulica regionale;
2. durante la fase di cantiere prevista nelle “aree di partenza”, attualmente sottoposte a rischio esondazione, dovranno essere adottate tutte le misure organizzative e gli interventi atti a prevenire qualunque pericolo determinato dal potenziale allagamento della zona derivante dai fenomeni di piena del fiume Tronto, evitando di creare ostacoli al loro deflusso;
3. considerato che “l’area di partenza” è soggetta a potenziale allagamento derivante dai fenomeni di esondazione del fiume Tronto, dovrà essere redatto un idoneo piano di sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08, che tenga conto del rischio idraulico già presente nell’area, con conseguente adeguamento delle misure di prevenzione correlate alla tipologia di rischio (es. piano di emergenza della struttura in caso di piena, adozione di dispositivi di allarme, etc.);
4. l’intervento proposto, dovrà essere eseguito entro il tempo previsto nel prospetto cronologico, a far data dall’inizio lavori che dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto alla scrivente, comprensivo dei dati identificativi del Direttore dei lavori;
5. qualora si eseguano opere in contrasto con le norme imperative del R.D. n. 523/1904 e con le prescrizioni vincolanti delle N.T.A. del P.A.I., o comunque non autorizzate dalla scrivente Area regionale, si procederà alla verbalizzazione dei fatti contestati ed a comunicare la notizia di reato all’Autorità Giudiziaria;
6. questa Autorità Idraulica si ritiene sin da ora sollevata da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza della realizzazione dell’intervento in progetto, anche se determinati da piene del fiume ordinarie e/o eccezionali;
7. al termine dei lavori, si dovrà trasmettere a questa Area regionale il certificato di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, nel quale si attesti, tra l’altro, che le opere sono state eseguite in conformità alle modalità d’intervento indicate in progetto.

La presente, deve intendersi rilasciata dall’Area scrivente a valere quale nulla – osta ai soli fini idraulici (ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e del Capo I del R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669), che ha natura vincolante per chi lo riceve.

L’Estensore: M.C.



Il Dirigente
Ing. Giorgio Pineschi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

DL 24 ottobre 2019, n. 123, “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”.

Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022, “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.

Ordinanza speciale n. 38 del 23 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 “Interventi di delocalizzazione delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del campo ed alcuni edifici del capoluogo del Comune di Accumoli”

Ordinanza speciale n. 56 del 27 luglio 2023 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 “Modifiche all’Ordinanza Speciale n. 42 del 31 dicembre 2022 [...] e all’Ordinanza Speciale n. 38 del 23 dicembre 2022 recante ‘Interventi di delocalizzazione delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del campo ed alcuni edifici del capoluogo del Comune di Accumoli’ ”

“PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE PER LA DELOCALIZZAZIONE DI FONTE DEL CAMPO E LIBERTINO E PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE AFFERENTI ALL’AREA DI ATTERRAGGIO – COMUNE DI ACCUMOLI (RI)”

Art. 3bis, DL 123/2019 e s.m.i.

Artt. 1, 2, 5, 7, 8 e 9, Ordinanza Speciale n. 38/2022 e s.m.i.

Conferenza Permanente

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario relativa al Progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto

I. QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Intervento	Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino - Comune di Accumoli
------------	---

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Soggetto attuatore	USR Lazio - Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio Progettista: Progetto Tecnico s.r.l. RUP: Arch. Arianna Brunelli Dirigente Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica: arch. Maria Grazia Gazzani
Proposta PSR ex art. 5, Ord. Spec. 38/2022	Comune di Accumoli, Delibera C.C. n. 3 del 29/01/2024

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016” e s.m.i.;

Decreto legge 24 Ottobre 2019, n.123, “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici” come convertito dalla Legge 156/2019” e s.m.i.;

Decreto legge 16 Luglio 2020, n.76, “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” come convertito dalla Legge 120/2020 e s.m.i.;

Circolare Prot. CGRTS 2594 del 27 Gennaio 2021 “Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e privata, anche con riferimento al decreto di ‘Semplificazione’ 76/2020”;

Ordinanza Commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022 “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.;

Ordinanza speciale n. 38 del 23 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 “Interventi di delocalizzazione delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del campo ed alcuni edifici del capoluogo del Comune di Accumoli”;

Ordinanza speciale n. 56 del 27 luglio 2023 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 “Modifiche all’Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022, recante ‘Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell’ordinanza n. 2 del 2021’, e all’Ordinanza n. 38 del 23 dicembre 2022, recante ‘Interventi di delocalizzazioni delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo ed alcuni edifici del capoluogo del comune di Accumoli’”.

C) ATTI

- Delibera di Consiglio Comunale di Accumoli n. 3 del 29-01-2024 – Oggetto: Proposta di Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione - Delocalizzazione delle Frazioni di Fonte del Campo e Libertino

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.recostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

ai sensi dell'Ordinanza Speciale n. 38 del 23 dicembre 2022, già approvata con D.C.C. del 30.05.2023 Presa d'atto nuova proposta d'assetto.

D) PROTOCOLLI E TRASMISSIONI

CGRTS 21104-A	30/05/2024	Trasmissione "Programma Straordinario per la Ricostruzione avente ad oggetto la "Delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino" nel Comune di Accumoli ex OCSR n. 107/2020 per esame Conferenza Permanente e correlato Progetto di Fattibilità Tecnico Economica delle Opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio di cui all'Ordinanza Speciale n. 38/2022 e ss.mm.ii
CGRTS 29826-A	26/07/2024	Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)" ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022. CGRTS-0025531-P-26/06/2024
CGRTS 30079-A	30/07/2024	Trasmissione "Programma Straordinario per la Ricostruzione avente ad oggetto la "Delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino" nel Comune di Accumoli ex OCSR n. 107/2020 per esame Conferenza Permanente e correlato Progetto di Fattibilità Tecnico Economica delle Opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio di cui all'Ordinanza Speciale n. 38/2022 e ss.mm.ii, Codici inframob: P23.0090-0017 - P24.0026. Trasmissione documentazione integrativa.

II. VERIFICA DOCUMENTALE

A. Riferimenti alla disciplina vigente

Le frazioni di Libertino e Fonte del Campo di Accumoli risultano parzialmente interessate da rischi idrogeomorfologici ed idraulici molto elevati (cft. PAI Tronto, tav. 38).

Per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma e coinvolti da tali rischi, riscontrata la necessità di delocalizzazione obbligatoria ai sensi dell'art. 23, del Testo unico della ricostruzione privata, il Comune di Accumoli si è dotato di un Programma Straordinario di Ricostruzione generale, approvato con Decreto del Vice Commissario - Presidente della Regione Lazio n. V00002 del 5 ottobre 2022 (*in merito, si rimanda alla Rel. Istruttoria USR Lazio al PSR, p. 2*).

Il PSR prevede la ricostruzione degli immobili delocalizzati da Fonte del Campo e Libertino in continuità con l'insediamento SAE di Fonte del Campo, lungo il versante ad est della SS4.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.recostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Riconosciuta la complessità del caso, la ricostruzione delle frazioni di Libertino e Fonte del Campo è stata oggetto dell'ordinanza speciale n. 38 del 23/12/2022, integrata con l'ordinanza speciale n. 56 del 27 luglio 2023, che all'art. 5 disciplina la ricostruzione degli immobili esposti a rischio attraverso un apposito Programma Straordinario di Ricostruzione (in luogo del PUA inizialmente previsto ex Ord. 39/2017) a cui riconosce **effetti di variante urbanistica conformativa preordinata all'esproprio da redigersi sulla base della proposta comunale. L'USR Lazio cura la predisposizione definitiva del PSR anche sviluppando il progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione.**

Tale proposta di PSR, che integra il vigente PSR comunale, è stata approvata, da ultimo, con delibera di consiglio comunale n. 3 del 29/01/2024.

Le premesse dell'Ordinanza Speciale n. 38 descrivono i contenuti attesi del suddetto PSR, chiamato a definire – tra gli altri contenuti – il disegno urbano a livello di fattibilità tecnico-economica recante la perimetrazione e l'inquadramento territoriale e urbanistico delle aree interessate, l'elenco delle particelle da acquisire e cedere, l'assetto previsto della mobilità, degli spazi destinati a verde pubblico o privato, a parcheggi, delle opere di urbanizzazione primaria ed eventualmente secondaria, la stima dei costi.

L'USR Lazio ha affidato la progettazione di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione relative all'area di atterraggio delle delocalizzazioni e avviato la relativa fase partecipativa, al fine di procedere, ai sensi dell'Ord. Speciale 38, alla predisposizione definitiva e contestuale di PSR e PFTE tramite diretta collaborazione tra i tecnici incaricati (Progetto Tecnico per il PFTE, e Arch. Stefano Eleuteri per il PSR) interessando formalmente, altresì, i progettisti coinvolti nella progettazione degli immobili privati delocalizzati.

Con nota acquisita dalla Struttura Commissariale con Prot. CGRTS-0021104-A del 30/05/2024, l'USR Lazio ha trasmesso alla conferenza permanente, per l'acquisizione del parere, il PSR nella sua predisposizione definitiva e il PFTE delle opere di urbanizzazione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, corredati di proprie istruttorie.

B. Contenuti del PFTE e Pareri

La documentazione trasmessa dall'USR Lazio relativamente al PSR e PFTE della delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino si compone sia di elaborati afferenti strettamente al PSR o al PFTE, che da documenti di interesse per entrambi gli strumenti, quali relazioni specialistiche, autorizzazioni, pareri, etc., come espressamente indicato nella convocazione della conferenza permanente e di seguito riportato:

Cartella 01 - PSR	Delibere di Consiglio Comunale - Comune di Accumoli
	Tav. 0 - Inquadramento
	Tav. 1 - perimetrazione area di delocalizzazione e piano particellare di esproprio
	Tav. 2 - mappatura edifici da demolire e definizione nuovi lotti

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

	Tav. 3 - zonizzazione attuativa: planimetria generale
	Tav. 4 - mappe standard urbanistici
	Tavv. 5-8 - opere urbanizzazione primaria e secondaria
	Tav. 9 - schema di assetto urbanistico definitivo
	Relazione (Relaz. tecnico-illustrativa con studio di prefattibilità ambient. e piano particellare, Calcolo sommario di spesa, Quadro economico, Tabella espropri)
	NTA
	QUADRO ESIGENZIALE Fonte del Campo Libertino:
Cartella 02 - PFTE e progetto di rimboschimento compensativo	Generali
	A - Relazioni
	B - Elab. economici
	C - Elab. grafici
	D - Elab. sicurezza
	E - Progetto di Rimboschimento compensativo
Cartella 03 - Allegati a PSR e a PFTE / Relazioni Specialistiche	Allegato 1 - Relazione Archeologica - Verifica prevent. Interesse Archeologico
	Allegato 2 - Indagini geologiche
	Allegato 3 - Relazione vegetazionale
	Allegato 4 - VINCA
	Allegato 5 - Rapporto preliminare di Scoping (inclusi shapefiles)
	Allegato 6 - Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica
	Allegato 7 - Relaz. vegetazionale e progetto rimboschimento compensativo
	Allegato 8 - Relaz. geologica su PFTE
Cartella 04 - Allegati a PSR e PFTE / Autorizzazioni, pareri, VAS	Det. Regione Lazio G03614: Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001
	Comune di Accumoli: Attestazione sugli usi civici
	Det. Regione Lazio G04849: Parere motivato VAS

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

ai quali si aggiunge la documentazione integrativa trasmessa dall'USR Lazio su richiesta della Regione Lazio, acquisita agli atti della Struttura Commissariale con prot. CGRTS-0029826-A-26/07/2024 e 30079-A-30/07/2024.

L'istruttoria dell'USR Lazio attesta che il *“Progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'intervento denominato: Delocalizzazione delle Frazioni di Fonte del Campo e Libertino- Opere di urbanizzazione nel Comune di Accumoli (RI)”* Ordinanza speciale n. 38 del 23 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020. *“Interventi di delocalizzazioni delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo ed alcuni edifici del capoluogo del comune di Accumoli”* comprensivo del Progetto di Rimboschimento compensativo redatto ai sensi della L.R. n. 39/2022 e R.R. n. 7/2015 e ss.mm.i.. è stato redatto conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto dell'art. 23, commi 4, 5 e 6 e dell'art. 216, comma 4 del D. Lgs. 50/2016, alle disposizioni circa i contenuti minimi previsti dagli artt. da 17 a 23 e seguenti per gli elaborati afferenti al progetto definitivo del D.P.R. 05/10/2010, n. 207 e alla normativa vigente in materia. (Relazione istruttoria, p. 15).

La medesima istruttoria elenca i vincoli territoriali che interessano l'area e gli enti da convocare in conferenza, sulla base dei vincoli indicati e della tipologia di intervento, come di seguito riportati (Relazione istruttoria, pp. 6-8):

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza ABAP area metropolitana di Roma e Provincia di Rieti	Vincolo paesaggistico	Parere
Regione Lazio - Ufficio Speciale Ricostruzione	Vincolo paesaggistico	Autorizzazione 146 del D.lgs 42/2004
Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Parco	Parere
Regione Lazio ASL Rieti		Parere Igienico sanitario
Comune di Accumoli		Parere urbanistico edilizio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio	Coerenza e congruità	Parere di congruità e coerenza
Acqua Pubblica Sabina		Allaccio rete idrica, rete fognaria
Enel energia S.p.A.		Allaccio rete elettrica
Telecom Italia S.p.A		Allaccio rete telefonia/fibra
Ascoli Rete Gas		Parere
Genio Civile Lazio Nord	Zona sismica	
Regione Lazio - Direz. Agric. e sovranità aliment., caccia e pesca, foreste	Zona boscata	Autorizzazione

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

A cui si aggiunge l'Autorizzazione Sismica, da acquisire: *“A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/23 che all'art. 42 comma 3 afferma: “La verifica accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti” Il progetto avente la verifica di cui sopra, dovrà essere depositata, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP. (Relazione istruttoria, p. 8).*

COPERTURA ECONOMICA

Per gli interventi per la realizzazione delle reti dei sottoservizi, della viabilità, dei muri di contenimento dei terreni e delle dotazioni pubbliche, l'Ordinanza Speciale n. 38/2022 ha concesso il contributo di € 4.011.187,50 (stimato come importo previsionale) (art. 11) e aggiornato a € 6.101.606,00 con l'Ordinanza Speciale n. 56/2023 (art. 2, co. 3). Per l'acquisizione delle aree ove è prevista la nuova localizzazione di Libertino-Fonte del Campo, è stimato l'importo di € 233.290,00 e l'USR Lazio provvede all'acquisizione delle aree ove previste le nuove edificazioni tramite procedura di esproprio con fondi a valere sulla contabilità speciale (art. 9).

Il totale delle risorse di cui alle Ord. Speciali 38 e 56 è quindi pari a € 6.334.896,00.

L'Istruttoria dell'USR Lazio riporta il Quadro Tecnico Economico dell'intervento (pp. 12-13), per un totale di € 6.334.895,38.

Roma, 25/09/2024

Le Funzionarie istruttrici

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
AREA URBANISTICA

Arch. Chiara Santoro

Arch. Grazia Di Giovanni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

III. VALUTAZIONI FINALI

In riferimento al “Progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione inerenti all’intervento denominato: Delocalizzazione delle Frazioni di Fonte del Campo e Libertino - Opere di urbanizzazione nel Comune di Accumoli (RI)”

COMUNE DI ACCUMOLI

Soggetto attuatore: USR Lazio

Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023

Visto quanto dichiarato dall’USR Lazio nella propria relazione istruttoria trasmessa alla Struttura commissariale in data 30/05/2024 e acquisita al prot. CGRTS-0021104, alla quale si rimanda integralmente, per tutto ciò che concerne la verifica della completezza, congruità e ammissibilità al contributo, e pareri necessari;

Richiamata la verifica documentale del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell’art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole

fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti convocati

con le seguenti prescrizioni:

- In conferenza permanente dovranno essere acquisiti i pareri indicati dall’USR Lazio;

Il parere è subordinato all’esito positivo della riunione della Conferenza Permanente per l’esame del Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino del 26 settembre 2024, con l’acquisizione di tutti pareri favorevoli da parte degli enti convocati;

Il Dirigente

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni



ANDREA CROCIONI
25.09.2024 12:50:28
GMT+02:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Da: servizio.clienti.enelenergia@pec.enel.it
A: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it;
Oggetto: Enel Energia – Comunicazioni



Gentile Cliente,

in allegato la risposta relativa alla richiesta pervenuta ad Enel Energia.

Per eventuale rispedizione di moduli, sono disponibili le seguenti modalità:

- Caricamento moduli dal nostro sito web enel.it;
- inviando una e-mail all'indirizzo allegati.enelenergia@enel.com (gli allegati dovranno essere in formato pdf o jpg e il messaggio - comprensivo degli allegati - non dovrà superare i 10 Mbyte).

Ulteriori informazioni si trovano sul sito enel.it. I nostri consulenti sono disponibili al Numero Verde gratuito 800 900 860.

Cordiali saluti

Enel Energia
Servizio Clienti

P.S. Si prega di non rispondere a questa e-mail perché questo indirizzo di posta elettronica non è attivo in ricezione.

Titolare del trattamento dei dati personali è Enel Energia S.p.A., con sede legale in Via Luigi Boccherini, 15 - 00198 Roma. L'informativa completa è disponibile sul sito enel.it.

ANONIMO ANONIMO
ARCO FITTIZIA 1
09122 CAGLIARI CA

Reggio Calabria, 07/08/2024

Numero Pratica: 632057884

Servizio: ELETTRICO

Tipologia Fornitura: Cliente finale del Mercato Libero

Uso: Non Domestico Non Residente

Oggetto: Programma straordinario di ricostruzione per la delocalizzazione protocollo 30694

Gentile Ing. Andrea Crocioni,

le scriviamo in risposta alla sua comunicazione del 2 agosto 2024, in merito al programma straordinario di ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, protocollo 30694.

Siamo spiacenti di comunicarle di non poter gestire la sua richiesta, in quanto il problema riscontrato esula dal servizio di fornitura di energia elettrica.

La invitiamo, pertanto, a contattare la società di distribuzione competente sul territorio, che adotterà i provvedimenti del caso.

Per ulteriori informazioni in merito non esiti a contattarci. Il nostro Servizio Clienti è a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Saluti,
Emilia
Per conto di Enel Energia

Informazioni Utili:

Informiamo che sarà possibile essere contattati telefonicamente oppure via e-mail da una società di ricerca di mercato per un'indagine sulla qualità della risposta ai reclami o alle richieste di informazione. L'indagine sarà svolta per conto dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). A tale scopo, i dati necessari saranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo sul trattamento dei dati personali. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.arera.it o chiamare il numero verde 800166654.

- Enel Energia, in qualità di titolare, tratterà i dati personali esclusivamente per finalità connesse alla fornitura nel rispetto del Regolamento Ue 2016/679 (cd. "GDPR") e del Codice Privacy, come da D.Lgs. n. 101/2018. L'informativa completa sulla privacy è reperibile sul sito www.enel.it

La pratica è stata gestita da Partner 23.

Enel Energia
Servizio Clienti

In elenco i canali di contatto a disposizione:

- Web: enel.it (upload)
- Casella Postale: 8080 - 85100 Potenza PZ - per l'elettrico e gas
- Servizio Clienti Enel Energia: Numero Verde 800 900 860 (gratuito da tutti i numeri nazionali e da cellulare, attivo tutti i giorni dalle 07:00 alle 22:00 dal Lunedì alla Domenica (escluse le festività nazionali), accessibile anche per i non udenti da App Pedius

Allegati:

EE glossario_ele fatturazione v2.pdf

Titolare del trattamento dei dati personali è Enel Energia S.p.A., con sede legale in Via Luigi Boccherini, 15 - 00198 Roma. L'informatica completa è disponibile sul sito enel.it.

Glossario

dei termini più utilizzati nel mercato elettrico



Mercato libero

Dal 1° luglio 2007 il mercato dell'energia è stato liberalizzato: questo vuol dire che tutti i Clienti possono liberamente scegliere da quale fornitore e a quali condizioni, comprare l'elettricità.

Nel mercato libero le condizioni economiche e contrattuali di fornitura di energia sono concordate direttamente tra le parti e non fissate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

Enel Energia

È la società del Gruppo Enel che vende energia elettrica e gas naturale sul mercato libero.

Venditore

È il tuo fornitore di Energia Elettrica, che ti invia la fattura periodica di consumo.

Può essere, alternativamente, un venditore operante sul mercato libero di energia elettrica o l'esercente la maggior tutela.

Distributore

È l'esercente che svolge le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

È l'incaricato del trasporto e della consegna al Cliente finale dell'energia elettrica, attraverso le reti di distribuzione a media e bassa tensione; gestisce la rete di distribuzione e i contatori di cui è proprietario; si occupa inoltre della lettura dei consumi.

Dati identificativi del contratto di fornitura

POD (Punto di prelievo)

È un codice alfanumerico identificativo univoco nazionale di 14 caratteri che inizia per "IT". Esso identifica in modo certo il punto fisico in cui si trova il contatore. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore. Lo si trova di norma nel primo foglio della bolletta.

Potenza impegnata

È il livello di potenza indicato nei contratti e reso disponibile dal fornitore. È definita in base alle esigenze del Cliente al momento della conclusione del contratto, in funzione del tipo (e del numero) di apparecchi elettrici normalmente utilizzati. Per la maggior parte delle abitazioni, e quindi dei Clienti domestici, la potenza impegnata è di 3 kW.

Potenza disponibile

È la potenza massima prelevabile, al di sopra della quale potrebbe interrompersi l'erogazione dell'energia a causa dello "scatto" automatico del contatore.

Unità di misura, letture e consumi

kWh (chilowattora)

È l'unità di misura dell'energia elettrica; rappresenta l'energia assorbita in 1 ora da un apparecchio avente la potenza di 1 kW. Nella bolletta i consumi di energia elettrica sono fatturati in kWh.

kW (chilowatt)

Punto di attenzione: per ulteriori dettagli relativi alle voci di spesa vedere l'approfondimento "Bolletta 2.0" sul sito www.arera.it

È l'unità di misura della potenza. Nella bolletta la potenza impegnata e la potenza disponibile sono espresse in kW.

Lettura rilevata

È il numero che compare sul display del contatore ad una certa data (data di lettura); viene rilevato direttamente dal distributore che lo comunica al fornitore.

Autolettura

È il numero che compare sul display del contatore ad una certa data: viene rilevato direttamente dal Cliente finale che lo comunica al fornitore, se quest'ultimo ha previsto questa possibilità

Consumi fatturati

Sono i chilowattora (kWh) fatturati nella bolletta per il periodo di competenza. È possibile che vi sia una differenza tra i consumi rilevati e i consumi fatturati. Questa differenza può dipendere dal fatto che ai consumi rilevati vengano aggiunti consumi stimati o può dipendere dalla tipologia di offerta.

Consumi stimati

Sono i consumi che vengono attribuiti, in mancanza di letture rilevate (o autoletture), sulla base delle migliori stime dei consumi storici del Cliente disponibili al venditore.

Prezzi monorari, biorari e multiorari

Il prezzo dell'energia, sulla base del contratto di fornitura può distinguersi in monorario, biorario o multiorario. Il prezzo è monorario quando è lo stesso in tutte le ore del giorno; biorario quando varia in due differenti fasce orarie (F1 e F2+F3), multiorario quando varia in tre fasce orarie (F1, F2, F3).

Guida alla lettura delle voci di spesa

Spesa per la materia energia

Il prezzo complessivo applicato in bolletta è dato dalla somma dei prezzi per le seguenti componenti: energia (PE), dispacciamento (PD), perequazione (PPE), commercializzazione (PCV), componente di dispacciamento (DispBT)

La spesa è composto da:

- Costo Energia (euro/kWh)
- una quota fissa (euro/anno)
- una quota energia (euro/kWh),

La sola componente energia comprende gli importi fatturati relativamente alle diverse attività svolte dal venditore per fornire l'energia elettrica al Cliente finale.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore

La tariffa può variare ogni trimestre ed è composta da:

- una quota fissa (euro/anno)
- una quota potenza (euro/kW/anno)
- una quota energia (euro/kWh)

Comprende gli importi fatturati per le diverse attività che consentono ai venditori di consegnare ai Clienti finali l'energia elettrica.

Il prezzo complessivo comprende le componenti della tariffa di trasporto, distribuzione e misura e le componenti tariffarie UC3 e UC6.

Spesa per oneri di sistema

Comprende gli importi fatturati per la copertura di costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettrico, che vengono pagati da tutti i Clienti finali del servizio elettrico.

Il prezzo complessivo comprende, dal 1 gennaio 2018, le componenti:

- ASOS (oneri generali relativi al sostegno delle energie da fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92)
- ARIM (rimanenti oneri generali).

Le tariffe possono variare in corrispondenza del fabbisogno per la copertura degli oneri; di norma vengono riviste ogni trimestre e sono composte da:

- una quota energia (euro/kWh)
- una quota potenza (euro/kW/anno) - la quota potenza non è applicata alle abitazioni
- una quota fissa (euro/anno) - la quota fissa non è applicata alle abitazioni di residenza anagrafica

Imposte

Comprende le voci relative all'imposta di consumo (accisa) e all'imposta sul valore aggiunto (IVA).

L'accisa si applica alla quantità di energia consumata; i Clienti domestici con potenza fino a 3 kW godono di aliquote agevolate per la fornitura nell'abitazione di residenza anagrafica.

L'IVA si applica sull'importo totale della bolletta. Attualmente, per le utenze domestiche è pari al 10%, per le utenze non domestiche è pari al 22%; alcune attività produttive godono dell'aliquota ridotta pari al 10%.

Quota fissa

È la parte del prezzo, espressa in euro/anno, che si paga per avere un punto di consegna attivo, anche in assenza di consumo e qualunque sia la potenza impegnata. Il prezzo annuo viene applicato in bolletta in quote mensili o giornaliere.

Quota energia

Comprende tutti gli importi da pagare in proporzione al consumo. È espressa in euro/kWh.

Quota potenza

È l'importo da pagare in proporzione alla potenza impegnata, anche in assenza di consumo di energia. Si paga in euro/KW/mese. Il prezzo annuo viene applicato in bolletta in quote mensili o giornaliere.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it
- Al Comune di Accumoli (RI)
Pec: comune.accumoli@pec.it

OGGETTO: Comune di Accumoli (RI) – Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022 - “Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)”. Convocazione della Conferenza Permanente in modalità telematica, ex art. 16 D.L. 189/2016, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990.

Rilascio parere di competenza su PFTE e su deroga art. 14 delle NTA del PTPR.

PREMESSE

Con nota prot. n. CGRTS-0023413-P del 17/06/2024, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0771964, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, ha convocato, ai sensi dell’art. 16 D.L. 189/2016, la conferenza permanente da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell’art. 14-ter della legge n. 241/90 e s.m.i., in relazione al “Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all’area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)” di cui all’oggetto;

Con nota prot. reg. n. 0789463 del 18 giugno 2024, l’Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha indetto conferenza di servizi interna tra le strutture competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente con riferimento alle determinazioni da assumere nell’ambito della conferenza permanente in oggetto, chiedendo, altresì, di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il giorno 24 giugno 2024, specificando inoltre, che, sulla base della nota di indizione prot. n. CGRTS-0023413-P del 17/06/2024, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0771964, la conferenza di cui trattasi risulta convocata ai fini dell’approvazione degli interventi in oggetto;

Con nota prot. 1872 del 26.06.2024 dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 (in atti al prot. 14476 del 26.06.2024) con richiesta di sospensione dei termini della conferenza permanente per concordare l’iter istruttorio da svolgersi tra i diversi Uffici di questo Ministero ciascuno per la propria competenza;

Con nota prot. 25531 del 26.06.2024 la struttura del Commissario Straordinario di Governo (in atti al prot. 14565 del 27.06.2024) ha rinviato al giorno 8 agosto 2024 la data di convocazione della prima riunione della Conferenza permanente;

Con nota prot. 2181 del 30.07.2024 l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ha richiesto un’ulteriore rinvio della seduta di Conferenza permanente con contestuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata a completare gli atti necessari ai fini della valutazione della deroga alle disposizioni del Piano Paesaggistico regionale prevista dall’art. 14 co. 1 lett. d) delle norme tecniche. In particolare: *1. delibera del Consiglio comunale (o atto equipollente di diversa amministrazione pubblica) che attesti, riguardo all'intervento, la sussistenza dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della deroga e*



precisamente: il rilevante interesse pubblico dell'intervento, che si ritiene prevalente rispetto agli altri interessi pubblici garantiti che dovrebbero essere derogati; l'inesistenza di alternative localizzative; 2. istruttoria tecnico-amministrativa svolta dall'ufficio Tecnico dell'Ente che argomenta il rilevante interesse pubblico dell'intervento e chiarisca, a seguito della valutazione di tutte le alternative localizzative prese in considerazione, la necessità di localizzare l'intervento nell'area prescelta.

Con nota prot. n. 7458 del 07-08-2024 acquisita in data 09-08-2024 prot. n. 1014119 il Comune di Accumoli ha trasmesso la documentazione circa le richieste di cui sopra, che completa formalmente quanto necessario alla deroga alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale;

La Conferenza permanente tenutasi il giorno 08-08-2024, ha stabilito il termine ultimo del 26-09-2024 per la seconda e ultima seduta e l'espressione dei pareri delle Amministrazioni coinvolte;

Con nota prot. n. 1039363 del 23-08-2024 l'USR Lazio ha rappresentato la propria posizione in merito al procedimento di rilascio della deroga alle norme del Piano Paesaggistico Regionale, richiamando il ricorso all'art. 12 della NTA, rubricato come "Autorizzazioni per opere pubbliche", in luogo del combinato disposto dell'art. 14 co. 1 lett. d) e art. 15 delle medesime NTA;

Con nota prot. 2381 del 29-08-2024 il MIC - Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio, competente al rilascio della deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle NTA di PTPR, ha riscontrato la posizione di cui sopra orientandosi invece per l'applicazione della deroga ai sensi del medesimo articolo in luogo dell'art. 12;

Con nota prot. n. 19400 del 04-09-2024 il MIC Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti ha espresso:

- parere favorevole con condizioni in ordine alla deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle norme di PTPR per quanto riguarda l'area della delocalizzazione;
- parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42-2004 in ordine al programma straordinario di ricostruzione e al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alle opere di urbanizzazione;

Con nota prot. n. 2706 del 25-09-2024 acquisita in data 26-09-2024 prot. n. 1175588 il MIC - Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ha espresso:

- parere favorevole alla deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle norme di PTPR per quanto riguarda l'area della delocalizzazione;
- parere favorevole di massima al Programma straordinario di ricostruzione e al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alle opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Con nota prot. n. 30993 del 25-09-2024 acquisita in data 26-09-2024 prot. n. 1175605 il MIC - Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V ha espresso parere favorevole con prescrizioni in ordine all'ammissibilità alla deroga ai sensi dell'art.14 co.1 lettera d) delle Norme di PTPR della Regione Lazio.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;



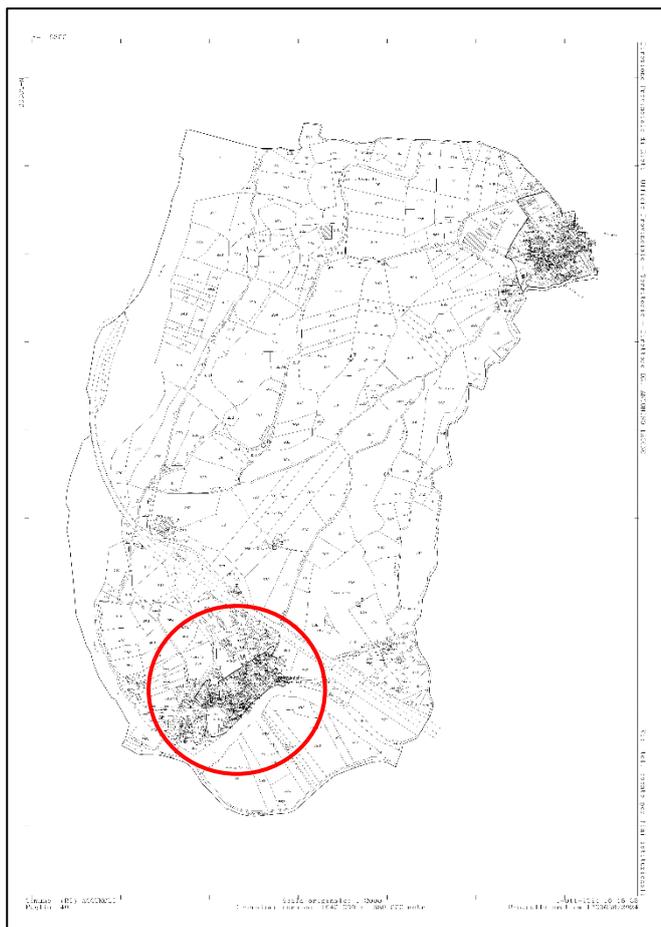
La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

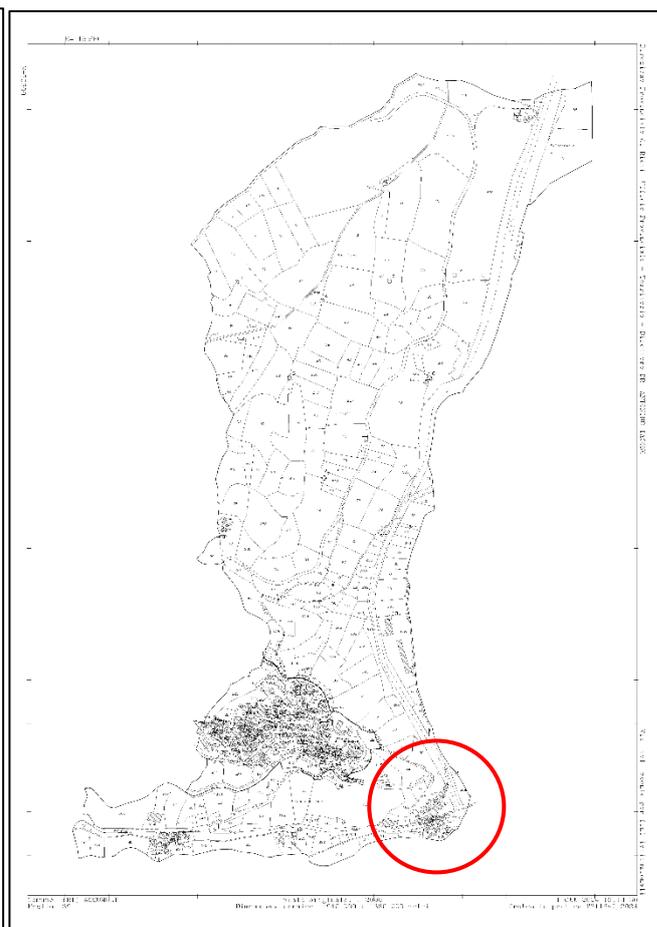
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Frazioni oggetto di delocalizzazione

Fog. 40 Accumoli fraz Fonte del Campo



Fog. 39 Accumoli fraz. Libertino

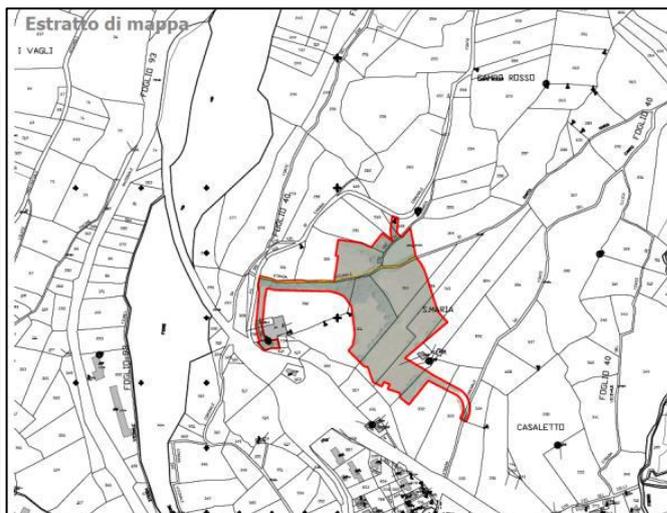
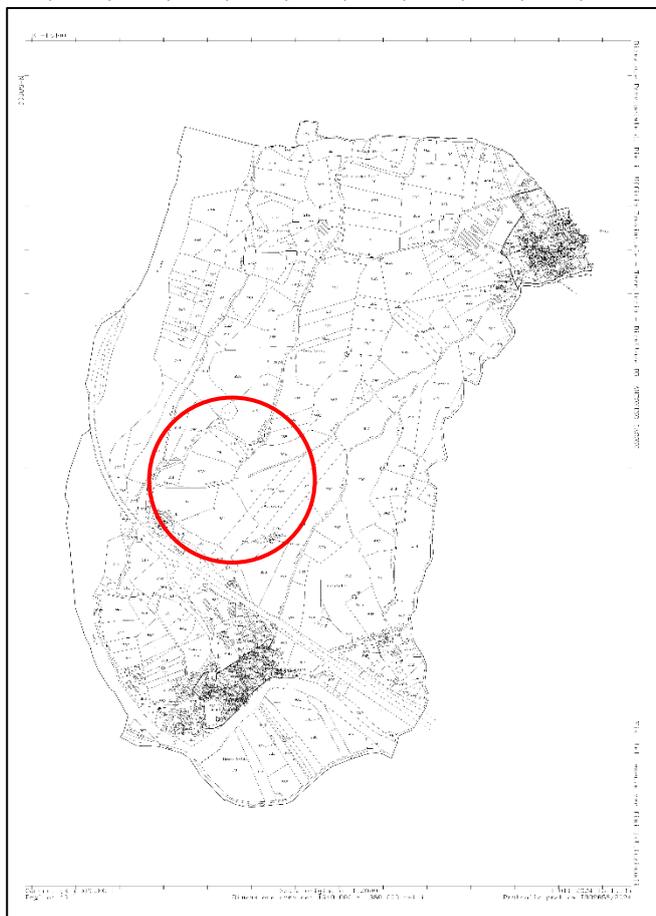




Area di atterraggio Fog. 40

partt. 320, 780, 781, 781, 782, 783, 301, 302, 281,
303, 304, 708, 321, 765, 894, 332, 333, 334, 608, 593

Catastale Perimetrazione area di atterraggio



Ortofoto Perimetrazione area di atterraggio



AREA DI ATTERRAGGIO VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **art. 142, comma 1, lettera f:** I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;



INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR AREE ATTERRAGGIO

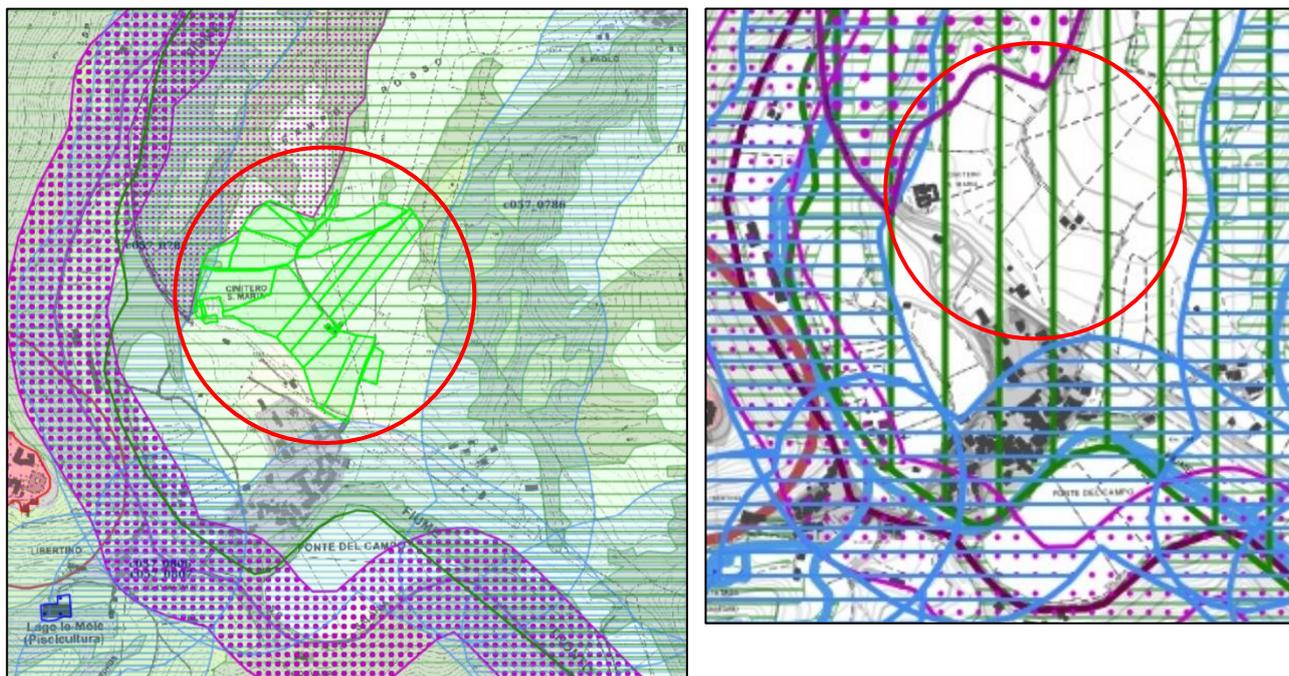


TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Sistema del paesaggio naturale: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio naturale agrario**", i cui interventi sono regolati **dall'art. 23 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio naturale agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 2** "Usò per attività di urbanizzazione" **punto 2.1** "interventi di ristrutturazione urbanistica" cita "Non consentiti" **punto 2.2** "interventi di urbanizzazione primaria realizzati anche da privati (art. 34 e.2)" cita "Sono consentite esclusivamente le trasformazioni per accessibilità e reti di servizio legate al recupero dell'edificazione esistente ed ai relativi adeguamenti funzionali. Gli attraversamenti di reti non diversamente localizzabili sono da realizzare preferibilmente interrati e nel rispetto della vegetazione arborea" - **punto 3** "Usò residenziale" - **punto 3.2** "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001" cita "Non Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme" **punto 7** "Usò infrastrutturale" **punto 7.1** "Manufatti di servizio alla viabilità" cita "Non consentito" **punto 7.2** "Nuove infrastrutture" cita "Non consentito";

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati **dall'art. 38 delle Norme del PTPR** il quale al **comma 1** prevede "Ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera f), del Codice, sono sottoposti a vincolo paesaggistico i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" a al **comma 4** prevede "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le



misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva".

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

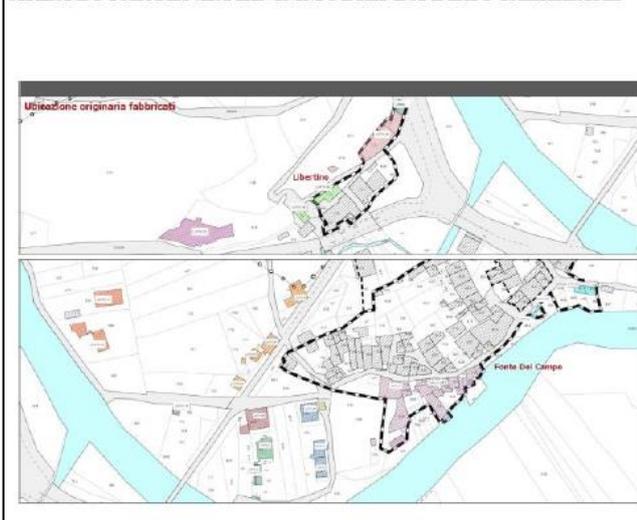


L'area di atterraggio è perimetrata in:

1. **Zona Agricola "E"** disciplinata all'art. 22 delle NTA di PRG;
2. **Zona C/2** Espansione turistica disciplinata all'art. 20 delle NTA di PRG;
3. **Zona G/1** Verde privato vincolato;
4. **Zona G/2** Rispetto cimiteriale;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dall'istruttoria del PFTE)

AREA DI PARTENZA ED IMMOBILI DA DELOCALIZZARE



AREA DI ATTERraggio E DEFINIZIONE NUOVI LOTTI



Le scelte urbanistiche e di nuovo assetto post sisma 2016 sono state approvate dal Consiglio Comunale che si è definitivamente espresso in ordine alle delocalizzazioni obbligatorie che riguardano le frazioni di Fonte del Campo, Libertino, San Giovanni, alcuni edifici del Capoluogo e Illica, interessate da dissesti idrogeomorfologici, avviando l'aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione, avente ad oggetto l'intero territorio comunale, che è stato successivamente approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2022, n. V00002. Con riferimento al Programma Straordinario di Ricostruzione



avente ad oggetto la “Delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino”, che aggiornerà il PSR sopra emarginato, si evidenzia che lo stesso si è occupato di ripianificare l’assetto urbanistico dell’area di atterraggio di parte dell’edificato da delocalizzare collocato a valle dell’abitato storico di Accumoli. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico di cui alla proposta approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 06/12/2022 prevedono di mantenere tre nuclei distinti con le delocalizzazioni provenienti prevalentemente da Libertino che conservano la propria indipendenza ed unicità, le delocalizzazioni di Fonte del Campo che affacciavano sul Tronto e che mantengono conformazione e rapporto con l’abitato consolidato (un lato pubblico e l’altro privato - pubblico) ed infine un abitato di case sparse che ha mantenuto la sua impostazione della parte sovrastante la strada. Inoltre nella pianificazione sono inseriti un edificio di Culto, un sistema di piazze pubbliche e uno spazio cimiteriale luogo di memoria, al fine di creare identità e senso di appartenenza.

La nuova proposta progettuale, esito di un percorso di ingegnerizzazione del PFTE di che trattasi, si è resa altresì necessaria a seguito del dettagliato rilievo dell’intera area di intervento dal quale è emersa una forte pendenza che in alcuni tratti non avrebbe reso possibile la realizzazione di viabilità ed urbanizzazioni primarie, come pensate nella proposta di cui alla DCC n. 49 del 06/12/2022. A fronte di ciò, sono stati proposti piccoli aggiustamenti e migliorie che non stravolgono i criteri di progettazione originari, né in termini di localizzazioni delle varie funzioni, né in termini di estensione dei singoli lotti.

Si propongono due linee di azione:

- piccole traslazioni e rotazioni di alcuni lotti per consentire un maggior adattamento dell’impianto all’orografia del terreno, contenendo le differenze di quote tra i lotti e le infrastrutture;
- dislocamenti per limitare gli interventi nelle zone boschive al fine di tutelare e preservare la componente naturalistica. Infatti, diversi percorsi carrabili, pedonali o ciclopedonali sono stati deviati per disegnare un tracciato che assecondasse le preesistenze verdi. Le percorrenze si articolano attorno ai fusti degli alberi esistenti per salvarli e per creare degli ambiti urbani al di sotto delle folte chiome.

Le menzionate azioni modificative dell’assetto hanno comportato che la nuova proposta progettuale di atterraggio prevede un incremento minimo, pari a circa 660 mq, dell’estensione complessiva della Superficie Territoriale (ST) pari a 31.700 mq a fronte di 31.040 mq iniziali.

Le macrostrutture tematiche che hanno articolato le analisi e gli sviluppi della proposta di PFTE sono le seguenti:

- Viabilità:

- Gli accessi al nuovo insediamento: nella proposta progettuale sono previsti tre accessi viari, due dei quali (SUD e OVEST) sono confermati dalla proposta iniziale, pur avendo riscontrato per essi alcune criticità che potranno risolversi nelle fasi successive, mentre quello a NORD è stato inserito ex novo. Quello a sud che consente l’attraversamento della Strada Statale 4 Via Salaria, tramite un ponte esistente di ridotte dimensioni; quello ad Ovest in prossimità del cimitero, che si connette ad una viabilità esistente proveniente dalla Via Salaria; quello a Nord si è reso fondamentale per permettere la connessione tra il nuovo insediamento con la mobilità esistente senza considerevoli salti di quota e dunque in sicurezza anche in considerazione di condizioni meteorologiche avverse.

- La viabilità carrabile: La strada principale a doppio senso di marcia è stata progettata come una strada locale in ambito urbano di Categoria F: sono dunque previste due corsie di 2,75 m affiancate, su ciascun lato, da una banchina di 0,50 m e marciapiedi di almeno 1,50 m che fiancheggiano l’intera carreggiata. Il tratto di strada che parte dall’accesso Sud, nella nuova proposta di assetto, ha subito modifiche di andamento nella parte iniziale fino alla nuova rotatoria, al fine di consentire il collegamento della nuova fogna con quella esistente già realizzata. La rotatoria lungo la strada principale consente l’intersezione e il posizionamento di un asse viario, a doppio senso di circolazione, che permette il collegamento con un primo spazio destinato a funzioni pubbliche (quello localizzato tra i lotti 11 e 12) e garantisce l’accesso ai lotti 8, 21, 10, 4, 7 e 9. Il tratto di strada che dalla rotatoria si sviluppa verso Est, è caratterizzato da una notevole pendenza e al termine dell’asse a doppio senso è previsto un’area di manovra e di parcheggio, per consentire l’accesso alla chiesa



e allo spazio pubblico della piazza centrale. Questo asse a doppio senso, per via della notevole pendenza, ha reso necessario lo sviluppo di un anello di distribuzione carrabile. È stata progettata una strada a senso unico di percorrenza che costeggia il lato Est dell'assetto urbano, che si riallaccia all'asse a doppio senso e consente un agevole accesso, sfruttando la discesa, ai lotti 8, 21, 10, 4, 7 e 9. L'anello individua – coerentemente con il progetto originario – l'area centrale con la piazza pubblica, la chiesa, i parcheggi pubblici e l'ampia area verde. Inoltre, la corsia a senso unico di marcia è stata fondamentale per realizzare un anello impiantistico e garantire il passaggio degli impianti e delle condotte in pressione. L'area di parcheggi, integrata con il paesaggio, prevista lungo la strada a senso unico, consente di mitigare l'impatto del costruito sul territorio. Il nuovo asse viario, a partire dall'accesso Nord, caratterizzato da un doppio senso di marcia, consente l'accesso ai lotti 14, 1, 16 e 5 e si configura come asse più agevole, come illustrato in precedenza, in caso di condizioni meteorologiche avverse. Infine l'asse viario che conduce verso l'ingresso Ovest dell'insediamento prevede l'accesso ad una carreggiata a doppio senso di marcia che consente di migliorare la fruibilità del parcheggio, con aree di sosta e manovra, e l'entrata al cimitero.

- percorsi pedonali e ciclopeditoni: sono stati realizzati per consentire la fruibilità della nuova lottizzazione, permettere un'agevole accessibilità sia ai lotti che agli spazi pubblici e infine anche incentivare gli spostamenti attraverso la mobilità dolce. Si individuano diversi percorsi: il percorso che corre dall'ingresso Ovest fino al lotto 1 è individuato come il tracciato di valorizzazione del percorso storico "Strada dei Muretti"; il percorso ciclopeditono che costeggia l'ampia area verde centrale e il percorso verde, previsto in via cautelativa, perimetra l'area centrale del progetto, è destinato ad eventuali compensazioni di quote e dislivelli tra strade, fabbricati e lotti ma anche all'inserimento, per alcuni tratti, di eventuali marciapiedi.

- Lotti: In riferimento all'estensione dei singoli lotti si precisa che la nuova proposta progettuale non modifica le superfici inizialmente attribuite agli stessi e per il loro dimensionamento si fa riferimento all'articolo 22 delle NTA del progetto originario. La proposta progettuale sui lotti prevede traslazioni, rotazioni e ricollocamenti per assecondare il più possibile le curve di livello dell'area, limitare le operazioni di scavo nonché le differenze di quote tra gli accessi ai lotti e le infrastrutture viarie come precedentemente elencato tra gli obiettivi principali.

- Dimensionamento: La superficie complessiva dell'intervento (ST) iniziale prevedeva circa 31.040 mq, nella nuova proposta sono previsti circa 31.700 mq di occupazione, i totali hanno subito una variazione inferiore al 10%. Per il dimensionamento degli spazi pubblici (spazi pubblici attrezzati e parcheggi pubblici) sono state rispettate le quantità minime imposte dal DM 1444/68, così come previsto nella proposta iniziale. Dal DM 1444/68, per abitante: - 9 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; - 2,50 mq di aree per parcheggi; - 80 mc di superficie lorda abitabile. Pertanto, si avrà:

VOLUME ABITATIVO EDIFICI: 24077 mc

ABITANTI TEORICI: VOLUME ABITATIVO/80 mc = 301

MINIMA SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI: $9 \times 301 = 2709$ mq

MINIMA SUPERFICIE PER PARCHEGGI: $2,5 \times 301 = 752,5$ mq

La nuova proposta rispetta le dimensioni minime sopra elencate, si rimanda agli elaborati grafici per lo sviluppo planimetrico. Le superfici destinate a viabilità, piste ciclabili, viabilità pedonale e piazze pubbliche, sono state considerate come quantità extra standard.

- Urbanizzazioni:

Nell'ambito della progettazione delle opere è stato effettuato un attento rilievo topografico utilizzando sia una strumentazione GPS e sia la strumentazione Total Station MS50 Leica. Il sistema GPS, composto da base e rover ha consentito una lettura dei dati depurati dall'errore dovuto ai satelliti che si attesta a meno di un centimetro. Per poter individuare le aree da rilevare, durante la fase di rilievo, si alternava la fase di riconfinamento dei lotti al fine di essere precisi nel rilevamento delle aree interessate dalla progettazione.

Una volta effettuate le operazioni di campagna, il gruppo di progettazione ha potuto trasportare, elaborare e utilizzare i dati raccolti in maniera digitale e in alcuni casi anche in modalità BIM, tramite appositi programmi dedicati alla progettazione stradale, delle condotte, dei bacini idrografici nonché delle canalizzazioni



elettriche e del gas metano. Da questo ne consegue che l'attività di rilievo è stata la base fondamentale e certa di tutta la Progettazione. la proposta di PFTE oggetto della presente tratta lo sviluppo della progettazione delle seguenti reti: acque nere, acque bianche, acquedotto e antincendio, lina Gas BP, distribuzione elettrica, rete telefono e dati, pubblica illuminazione.

Per ogni macrostruttura è stato poi sviluppato un tema progettuale caratterizzante la proposta oggetto della presente istruttoria trattato e approfondito con elaborazione di tavole grafiche e redazione di previsioni economiche di cui al computo metrico estimativo

Visto l'art. 14 delle NTA del PTPR *“Interventi sul patrimonio edilizio esistente e sulle infrastrutture. Eliminazione delle barriere architettoniche” il quale al comma 1 lett. d) cita “1. Fermo restando l’obbligo di richiedere l’autorizzazione paesaggistica, fatte salve le ipotesi di cui all’articolo 149 del Codice, nelle zone sottoposte a vincolo sono comunque consentiti, anche in deroga alle disposizioni i cui alle presenti norme ovvero ove non indicati:*

d) previo parere preventivo e vincolante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la realizzazione di opere pubbliche e di pubblico interesse”

Visto l'art. 23 delle NTA del PTPR il quale alla *“Tabella B) Paesaggio naturale agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” punto 2 “Uso per attività di urbanizzazione” punto 2.1 “interventi di ristrutturazione urbanistica” cita “Non consentiti” punto 2.2 “interventi di urbanizzazione primaria realizzati anche da privati (art. 34 e.2)” cita “Sono consentite esclusivamente le trasformazioni per accessibilità e reti di servizio legate al recupero dell’edificazione esistente ed ai relativi adeguamenti funzionali. Gli attraversamenti di reti non diversamente localizzabili sono da realizzare preferibilmente interrati e nel rispetto della vegetazione arborea” - punto 3 “Uso residenziale” - punto 3.2 “costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001” cita “Non Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all’articolo 53 delle presenti norme” punto 7 “Uso infrastrutturale” punto 7.1 “Manufatti di servizio alla viabilità” cita “Non consentito” punto 7.2 “Nuove infrastrutture” cita “Non consentito”;*

Visto l'art. 38 delle NTA del PTPR il quale al **comma 1** prevede *“Ai sensi dell’articolo 142, comma 1, lettera f), del Codice, sono sottoposti a vincolo paesaggistico i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi” al comma 4 prevede “Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva”;*

Vista la D.C.C. n. 22 del 20-05-2022 del Comune di Accumoli con D.C.C. n. 22 del 20-05-2022 avente per oggetto *“individuazione fabbricati oggetto di delocalizzazione Frazione Fonte del Campo e Libertino – Approvazione definitiva individuazione aree per l’atterraggio – Modifica al PSR”;*

Vista la D.C.C. n. 03 del 29-01-2024 del Comune di Accumoli avente per oggetto *“Proposta di aggiornamento del PSR Delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino ai sensi dell’O.S. n. 38 del 23-12-2022 – Presa d’atto nuova proposta d’assetto” con la quale si è disposto che l’aggiornamento del PSR costituisce indirizzo programmatico alla variante generale di PRG in corso di redazione;*

Vista la nota prot. n. 1318 del 13-02-2024 con la quale il Comune di Accumoli ha attestato che le particelle



interessate dalla delocalizzazione in oggetto non sono gravate da vincoli di uso civico;

Vista la nota prot. n. 7458 del 07-08-2024 acquisita in data 09-08-2024 prot. n. 1014119 con la quale il Comune di Accumoli ha trasmesso la documentazione circa le richieste formulate dal MIC con le note in premessa, e con la medesima nota ha formalmente completato quanto necessario alla deroga alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale;

Vista la nota prot. n. 1039363 del 23-08-2024 con la quale l'USR Lazio ha rappresentato la propria posizione in merito al procedimento di rilascio della deroga alle norme del Piano Paesaggistico Regionale, richiamando il ricorso all'art. 12 della NTA, rubricato come "Autorizzazioni per opere pubbliche", in luogo del combinato disposto dell'art. 14 co. 1 lett. d) e art. 15 delle medesime NTA;

Vista la nota prot. 2381 del 29-08-2024 con la quale il MIC - Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio, competente al rilascio della deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle NTA di PTPR, ha riscontrato la posizione di cui alla nota USR prot. n. 1039363 del 23-08-2024, orientandosi invece per l'applicazione della deroga ai sensi del medesimo articolo in luogo dell'art. 12;

Vista la nota prot. n. 19400 del 04-09-2024 con la quale il MIC - Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti ha espresso:

- parere favorevole con condizioni in ordine alla deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle norme di PTPR per quanto riguarda l'area della delocalizzazione;
- parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42-2004 in ordine al programma straordinario di ricostruzione e al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alle opere di urbanizzazione;

Vista la nota prot. n. 2706 del 25-09-2024 acquisita in data 26-09-2024 prot. n. 1175588 con la quale il MIC - Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ha espresso:

- parere favorevole alla deroga ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. d) delle norme di PTPR per quanto riguarda l'area della delocalizzazione;
- parere favorevole di massima al Programma straordinario di ricostruzione e al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alle opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Vista la nota prot. n. 30993 del 25-09-2024 acquisita in data 26-09-2024 prot. n. 1175605 con la quale il MIC - Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V ha espresso parere favorevole con prescrizioni in ordine all'ammissibilità alla deroga ai sensi dell'art.14 co.1 lettera d) delle Norme di PTPR della Regione Lazio;

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Ufficio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

- Al "*Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino nel comune di Accumoli e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)*", nel rispetto delle seguenti prescrizioni;
- Alla deroga ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. d) delle NTA del PTPR per quanto riguarda l'area interessata dall'atterraggio delle delocalizzazioni,

Alle seguenti prescrizioni:

- ✓ L'Amm.ne Com.le competente sul territorio dovrà istituire specifico tavolo tecnico con il coinvolgimento di tutti gli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti e alla tutela delle normative vigenti in materia al fine di definire ed indicare gli indirizzi puntuali necessari alla redazione della successiva progettazione esecutiva;



- ✓ Nell'ambito della progettazione esecutiva dovrà essere approfondito ed eventualmente modificato l'assetto distributivo plano-altimetrico-volumetrico già indicato nel PFTE anche in rapporto alla necessità di prevedere il minor consumo di suolo possibile;
- ✓ In sede di progettazione esecutiva al fine di definire l'uso dei luoghi, dovranno essere valutati e approfonditi tutti i rapporti tra l'edificato, sia pubblico che privato, e le aree a verde e parcheggio;
- ✓ In sede di progettazione esecutiva sia data particolare attenzione alla scelta morfo-tipologica dei lotti in rapporto anche alle superfici legittimate da delocalizzare ottimizzando le tipologie edilizie, le altezze e le distanze;
- ✓ In sede di progettazione esecutiva sia data particolare attenzione al dimensionamento degli spazi pubblici in rapporto al contesto costruito e naturale;
- ✓ In sede di progettazione esecutiva sia data particolare attenzione alla costituzione di elementi schermanti di natura vegetazionale atti a mitigare, ad esempio, l'impatto visivo e paesaggistico delle aree a parcheggio;
- ✓ In sede di progettazione esecutiva sia data particolare attenzione allo studio dell'arredo urbano che dovrà essere contestualizzato al disegno degli spazi aperti;
- ✓ In sede di progettazione esecutiva, riguardo alla proposta di rimboschimento delle aree non ricostruite, sia valutata la possibilità di mantenere tracce dell'edificato storico di pregio;
- ✓ La progettazione esecutiva dovrà definire l'utilizzo futuro delle aree SAE; su tale argomento saranno fondamentali le indicazioni che potranno essere disposte dal tavolo tecnico citato, i componenti del quale potranno avvalersi anche degli esiti confronti e consultazioni popolari;
- ✓ Considerato che le superfici oggetto di ricostruzione lambiscono aree interessate da vincolo archeologico ai sensi degli artt. 134 e 142 comma 1 lett. m) del D.Lgs. 42-2004, dovranno essere attuate tutte le misure di tutela e salvaguardia dettate dall'art. 42 delle NTA del PTPR;
- ✓ In sede di progettazione esecutiva sia data particolare attenzione al massimo mantenimento possibile della permeabilità dei suoli con l'adozione di tutte le misure necessarie.

In sede di tavolo tecnico lo scrivente Ufficio si riserva di impartire ulteriori indicazioni e prescrizioni sui temi che dovessero emergere nel corso degli approfondimenti tecnico-progettuali.

Questo Ufficio rimane a disposizione per la fattiva collaborazione.

Il Funzionario
Mancini Sebastiano
Geof. 2024.10.02 14:31:00
Mancini
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.10.02 20:59:12
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

ELENCO DOCUMENTAZIONE

Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio - Comune di Accumoli

01 - PSR	
Delibere Consiglio Comunale	- Delibera n. 4 del 30-05-2023 - Delibera n. 10 del 28-07-2023 - Delibera n. 3 del 29-01-2024
Tavole	0a - Inquadramento
	0b - Inquadramento - edifici da delocalizzare
	1 - perimetrazione area di delocalizzazione e piano particellare di esproprio
	2 - mappatura edifici da demolire e definizione nuovi lotti
	3 - zonizzazione attuativa: planimetria generale
	4 - mappe standard urbanistici
	5 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria: impianto idrico e rete gas metano
	6 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria: rete acque bianche
	7 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria: rete acque nere
	8 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria: rete pubblica illuminazione
9 - schema di assetto urbanistico definitivo	
Relazione (Relazione tecnico-illustrativa con studio di prefattibilità ambientale e piano particellare, calcolo sommario della spesa, quadro economico e tabella espropri)	
NTA	
Quadro Esigenziale Fonte del Campo Libertino	- 0 - Nota di trasmissione del quadro esigenziale - 0b - Inquadramento territoriale aree di partenza individuazione degli edifici oggetto di delocalizzazione - 1-2 - Planimetrie generali di Fonte del Campo e Libertino con le perimetrazioni dei fabbricati e delle relative pertinenze - 3 - Schede conoscitive dei 24 lotti individuati - 4 - File Excel con riepilogo volumi e superfici coperte
02 - PFTE e progetto di rimboschimento compensativo	
Generali	00 - Elenco elaborati
	Ricognizione dei vincoli, deroghe e autorizzazioni
A - Relazioni	REL01 - Relazione tecnica illustrativa ed idraulica
	REL02 - Relazione paesaggistica
B - Elab. economici	E01 - Quadro economico
	E02 - Computo metrico estimativo
	E03 - Elenco prezzi unitari

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

	E04 - Analisi prezzi
C - Elab. grafici	PG01 - Materiale di base - perimetro di intervento
	PG02 - Materiale di base - pianificazione
	PG03 - Planimetria di progetto - nuova proposta di assetto
	PG04 - Planimetria di progetto comparativa
	PG05 - Planimetria di progetto - perimetro di intervento
	PG06 - Planimetria di progetto - pianificazione
	PG07 - Planimetria di progetto - percorso ciclopedonale
	PG08 - Planimetria di progetto - valorizzazione percorso storico "strada dei muretti"
	PG09 - Planimetria di progetto - piazze pubbliche
	PG10 - Planimetria di progetto - verde pubblico
	PG11 - Planimetria di progetto - viabilità e raccolta delle acque
	PG12 - Planimetria di progetto - parcheggi pubblici
	PG13 - Planimetria di progetto - acque nere
	PG14 - Planimetria di progetto - acque bianche
	PG15 - Planimetria di progetto - acquedotto e antincendio
	PG16 - Planimetria di progetto - linea gas bp
	PG17 - Planimetria di progetto - distribuzione elettrica
	PG18 - Planimetria di progetto - rete telefono e dati
	PG19 - Planimetria di progetto - pubblica illuminazione
	PG20 - Planimetria d'esproprio
	PG21 - Piano particellare d'esproprio
	PG22 - Rilievo plano-altimetrico
	PG23 - Inquadramento territoriale e paesaggistico
D - Elab. sicurezza	SIC01 - Piano di sicurezza e coordinamento
	SIC02 - Diagramma di Gantt
	SIC03 - Analisi e valutazione dei rischi
	SIC04 - Costi della sicurezza
	SIC05 - Layout di cantiere
	SIC06 - Fascicolo dell'opera
E - Progetto di Rimboschimento compensativo	Elab1 - Indagine vegetazionale per lo studio della copertura vegetazionale e della diversità biocenotica dell'area interessata dalla delocalizzazione
	Elab2 - Progetto di rimboschimento compensativo redatto ai sensi della L.R. n. 39/2002 e R.R. n. 7/2005
03 - Allegati al PSR e al PFTE / Relazioni Specialistiche	
Allegato 1 - Relazione Archeologica - Verifica preventiva Interesse Archeologico	
Allegato 2 - Indagini geologiche (Relazione geologica e tavole; Allegato Indagini)	
Allegato 3 - Relazione vegetazionale	
Allegato 4 - VINCA	
Allegato 5 - Rapporto preliminare di Scoping (inclusi shapefiles)	

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Allegato 6 - Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica
Allegato 7 - Relazione vegetazionale e progetto di rimboschimento compensativo (
Allegato 8 - Relazione geologica su PFTE
04 - Allegati al PSR e al PFTE / Autorizzazioni, pareri, VAS
Det. Regione Lazio G03614: Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001
Comune di Accumoli Prot_0001318 del 13-02-2024: Attestazione sugli usi civici
Det. Regione Lazio G04849: Parere motivato VAS
ELABORATI INTEGRATIVI
USR Lazio: Nota integrativa (prot. CGRTS-0029826-A-26/07/2024) <i>"Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)" ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022. CGRTS-0025531-P-26/06/2024"</i>
USR Lazio: Fotoinserimento (prot. CGRTS-0030079-A-30/07/2024)
Comune di Accumoli: Nota integrativa (prot. CGRTS-0031319-A-07/08/2024) <i>"Conferenza Permanente in modalità telematica ex art. 16 del d.l. 189/2016. Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)" ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022. Soggetto attuatore Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio. Riscontro nota MIBAC prot. 0002181 del 30/07/2024"</i>
USR Lazio: Nota integrativa (prot. CGRTS-0031224-A-07/08/2024) <i>"Programma Straordinario di Ricostruzione per la delocalizzazione di Fonte del Campo e Libertino, e Progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di urbanizzazione afferenti all'area di atterraggio – Comune di Accumoli (RI)" ai sensi delle Ordinanze Speciali 38/2022 e 56/2023 e Ordinanza n. 130/2022. CGRTS-0030694-P-02/08/2024- Chiarimenti afferenti alle richieste di cui alla nota del Ministero della Cultura prot. n. 00002181-P del 30/07/2024"</i>